



Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle passività coperte /Valori	Totale 31 12 2017	Totale 31 12 2016
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	788	-
Totale	(788)	-

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) del rischio di tasso di interesse.

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare delle passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse è pari a 1.187,9 mln di euro. Il Gruppo adotta il *macrohedging* per la copertura delle poste a vista ("CID conto italiano deposito").

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Si rinvia alla sezione 14 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Si rinvia alla sezione 15 dell'attivo.



Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31 12 2017	Totale 31 12 2016
Debiti tributari verso l'Erario e altri enti impositori	172.982	94.705
Debiti verso enti previdenziali	494.018	238.582
Somme a disposizione della clientela	41.346	122.465
Altri debiti verso il personale	40.699	47.799
Partite viaggianti fra le filiali	34.165	69.941
Partite in corso di lavorazione	911.743	938.389
Debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi	329.603	307.187
Garanzie e impegni	226.388	183.171
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	87.120	53.573
Altre	933.972	1.183.119
Totale	3.272.036	3.238.931

Le sottovoci "Partite in corso di lavorazione" e "Altre" comprendono operazioni che trovano sistemazione nei primi giorni del 2018.



Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31 12 2017	Totale 31 12 2016
A. Esistenze iniziali	252.858	246.170
B Aumenti	4.668	12.598
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.964	5.644
B.2 Altre variazioni	704	6.954
C Diminuzioni	58.028	5.910
C.1 Liquidazioni effettuate	51.080	4.329
C.2 Altre variazioni	6.948	1.581
D. Rimanenze finali	199.498	252.858

11.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale si configura ai fini dei principi contabili internazionali quale fondo a prestazione definita.

L'accantonamento dell'esercizio, come puntualizzato dalla Banca d'Italia, non comprende le quote che per effetto della riforma introdotta dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 sono versate direttamente dalla Banca, in funzione delle opzioni dei dipendenti, a forme di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito direttamente dall'INPS. Tali componenti economiche sono rilevate nelle spese per il personale "versamenti ai fondi di previdenza complementare: a contribuzione definita".

11.2.a Variazioni nell'esercizio delle passività nette a benefici definiti: Trattamento di fine rapporto

Voci/Valori	Valore attuale DBO	
	31 12 2017	31 12 2016
Esistenze Iniziali	252.858	246.170
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	9	13
Interessi attivi/passivi	3.954	5.630
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:	(5.631)	6.947
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	67	825
Utili/perdite attuariali derivanti da esperienze passate	(5.261)	(1.619)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	(437)	7.741
Pagamenti effettuati dal piano	(50.924)	(4.346)
Altre variazioni	(768)	(1.556)
Esistenze Finali	199.498	252.858

Nella tabella sopra si fornisce l'informativa richiesta dai parr. 140 e 141 dello IAS 19.

**11.2.b Descrizione delle principali ipotesi attuariali**

Principali ipotesi attuariali/percentuali	31 12 2017	31 12 2016
Tassi di attualizzazione	0,79% - 1,93%	0,76-1,82%
Tassi attesi di incrementi retributivi	X	X

11.2.c Analisi di sensitività della DBO alla variazione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali	31 12 2017		31 12 2016	
	Variazione assoluta della DBO	Variazione percentuale della DBO	Variazione assoluta della DBO	Variazione percentuale della DBO
Tasso di attualizzazione				
Incremento di 0,25%	(3.146)	-1,58%	(5.826)	-2,30%
Decremento di 0,25%	3.922	1,97%	2.669	1,06%



Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale	Totale
	31 12 2017	31 12 2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	50.129	53.582
2. Altri fondi per rischi e oneri	1.088.363	1.054.472
2.1 controversie legali	622.489	599.910
2.2 oneri per il personale	82.010	178.123
2.3 altri	383.864	276.439
Totale	1.138.492	1.108.054

Per maggiori dettagli della sottovoce 2.3 “altri” si rinvia alla tabella successiva 12.4 “Fondi per rischi ed oneri – altri fondi”.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale 31 12 2017		
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	53.582	1.054.472	1.108.054
B. Aumenti	2.143	425.199	427.342
B.1 Accantonamento dell'esercizio	691	419.823	420.514
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	1.382	44	1.426
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	95	95
B.4 Altre variazioni	70	5.237	5.307
C. Diminuzioni	5.596	391.308	396.904
C.1 Utilizzo nell'esercizio	3.455	156.780	160.235
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	451	316	767
C.3 Altre variazioni	1.690	234.212	235.902
D. Rimanenze finali	50.129	1.088.363	1.138.492



12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

12.3.1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Si riportano di seguito le informazioni relative ai fondi pensione a benefici definiti a favore dei dipendenti, in servizio o cessati, della Capogruppo e delle società del Gruppo per i quali l'obbligazione dell'erogazione futura delle rendite pensionistiche è posta a carico dei fondi e indirettamente delle società eventualmente chiamate ad aumentare il valore dell'obbligazione nel caso di inadeguatezza patrimoniale valutata secondo criteri attuariali.

Per ogni piano a benefici definiti la Capogruppo si avvale delle valutazioni di un attuario abilitato ed indipendente.

Nella contabilizzazione dei piani la determinazione dell'avanzo o del disavanzo viene stimata attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del metodo della "proiezione unitaria del credito"; pertanto dal valore attuale dell'obbligazione viene dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano, ove presenti (cfr. parte A della nota integrativa - Politiche Contabili).

Le valutazioni che hanno riguardato gli iscritti, che formano un gruppo chiuso di dipendenti in servizio e cessati, sono state effettuate in base alle collettività presenti nel mese di dicembre 2017 (ad esclusione della Sezione della Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena valorizzata al 30 novembre 2017).

Nella determinazione del costo complessivo di ciascun piano a benefici definiti, che com'è noto può essere influenzato da molte variabili, in applicazione del principio contabile IAS 19 rivisto con modifiche emanate dallo IASB in data 16 giugno 2011 ed approvate con Regolamento UE n. 475/2012 del 5 giugno 2012, sono state adottate basi tecniche oggettive e prudenziali sia nella formulazione delle ipotesi demografiche sia di quelle finanziarie.

In considerazione del carattere evolutivo dei principali aggregati aventi rilevanza, le valutazioni attuariali sono state eseguite in condizioni dinamiche in modo tale da riassumere nel medio lungo periodo sia le variazioni medie annue delle retribuzioni e delle prestazioni definite a carico di ogni piano, sia l'andamento dei saggi d'interesse attesi sui mercati finanziari.

Tra le principali ipotesi attuariali formulate e poste a base della valutazione meritano di essere rilevate le seguenti:

- basi tecniche di mortalità: sono state utilizzate le probabilità di morte delle tavole ISTAT 2016, distinte per sesso ed età, con mortalità ridotta del 20%;
- basi economico-finanziarie: come tasso annuo di interesse relativo è stata utilizzata la curva (*BFV*) *EUR Composite* in classe AA interpolata rilevata al 31 dicembre 2017.

Per ciascun piano a benefici definiti il patrimonio netto in bilancio risultante delle valutazioni post riconciliazione attuariale del passivo e dell'attivo al 31 dicembre 2017 è stato quindi sottoposto ad analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi tecniche inserite nel modello di calcolo (tasso medio annuo di attualizzazione e tasso di inflazione) ed i risultati sono stati esposti in appositi prospetti.

Il futuro aumento teorico delle retribuzioni pensionabili dall'INPS, comunque valorizzato nel modello di calcolo nella misura annua media dello 0,75%, non è stato ricompreso nell'analisi di sensitività poiché sostanzialmente ininfluenza nella formazione del bilancio tecnico dal momento che, essendo tutti i fondi pensione a prestazione definita chiusi a nuove iscrizioni e tenendo conto del progressivo esaurimento della popolazione attiva per i pensionamenti avvenuti nel corso dell'anno, il rapporto tra iscritti attivi e pensionati è ormai ridotto ad una percentuale inferiore allo 0,1%.

I fondi a prestazione definita nei quali le società del Gruppo risultano coobbligate nei limiti prefissati nei rispettivi statuti o regolamenti, sono sia fondi interni, distinti nella descrizione che segue tra *unfunded* (senza patrimonio autonomo) e *funded*, sia fondi esterni dotati di autonomia soggettiva.



Fondi interni unfunded

Trattamento di previdenza complementare per il personale dell'ex comparto esattoriale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

(n. iscrizione Albo 9185)

Si tratta di un piano a benefici definiti finalizzato a garantire a favore del personale in quiescenza del dismesso ramo delle ex Gestioni Dirette della Capogruppo un trattamento di previdenza integrativa sotto forma di rendita.

La popolazione degli aventi diritto, composta esclusivamente da pensionati in numero di 329, è costituita da personale dell'ex ramo d'azienda dismesso nel 2006 entrato in quiescenza dopo l'anno 1982.

Le passività ai fini della formazione del bilancio tecnico sono state valutate tenendo conto della normativa in materia di liquidazione della pensione INPS emanate con legge 335/95 e successive modifiche ed integrazioni e del Regolamento del Fondo.

Le valutazioni riguardanti gli iscritti sono state effettuate valorizzando le posizioni dei pensionati, immediati e differiti, tenendo conto del dettaglio delle pensioni in vigore, del tipo di pensione, dei dati anagrafici del titolare e dell'importo della rendita erogata dal Fondo e di quella dell'INPS.

Il ripianamento del fabbisogno finanziario della gestione previdenziale, nel caso i benefici concordati siano più costosi del previsto, resta a carico della Capogruppo.

Le valutazioni evidenziano alla data del 31 dicembre 2017 una perdita attuariale di 1,23 mln di euro.

Trattamento delle prestazioni Inps per i dipendenti della ex Banca Operaia di Bologna

(n. iscrizione Albo 9142)

Il Fondo ha natura integrativa delle prestazioni pensionistiche erogate dall'INPS per il personale già dipendente della ex Banca Operaia di Bologna.

Il Regolamento del Fondo, sottoscritto in data 23 settembre 1980, prevede l'erogazione di un'integrazione della prestazione per raggiungere una determinata quota dell'ultima retribuzione percepita. Per del retribuzione annua ai fini computo della pensione si intende il complesso delle voci non aventi carattere di discontinuità ed è prevista l'erogazione ai superstiti. Le passività ai fini della formazione del bilancio tecnico sono state valutate tenendo conto della normativa in materia di liquidazione della pensione INPS emanate con legge 335/95 e successive modifiche ed integrazioni.

Le valutazioni riguardanti gli iscritti sono state effettuate tenendo conto del dettaglio delle pensioni in vigore, dei dati anagrafici del titolare e del rapporto tra rendita erogata dal Fondo e dall'INPS.

In caso di deficit, il ripianamento del fabbisogno finanziario della gestione previdenziale resta a carico della Capogruppo.

Le valutazioni evidenziano alla data del 31 dicembre 2017 una perdita attuariale di 0,03 mln di euro.

Il piano è riferito ad una popolazione composta esclusivamente da iscritti passivi, di cui n. 64 pensionati e n. 2 differiti.



□ Trattamento di pensionamento del personale dipendente della ex Banca di Credito Popolare e Cooperativo di Reggio Emilia

(n. iscrizione Albo 9178)

Il Fondo ha lo scopo esclusivo di garantire prestazioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale a favore del personale già alle dipendenze della ex Banca di Credito Popolare e Cooperativo di Reggio Emilia, in qualità di percettore diretto della rendita vitalizia ovvero superstita dell'ex dipendente.

Il trattamento di quiescenza a favore del personale iscritto al Fondo è disciplinato dal Regolamento emanato nel 1977 e successivamente modificato alla luce della normativa di legge successiva e prevede l'erogazione di un'integrazione della prestazione per raggiungere una determinata quota dell'ultima retribuzione percepita.

Le valutazioni riguardanti gli iscritti sono state effettuate tenendo conto del dettaglio delle pensioni in vigore, dei dati anagrafici del titolare e del rapporto tra rendita erogata dal Fondo e dall'INPS.

L'obbligazione previdenziale è posta a carico della Capogruppo che deve garantire nel tempo i mezzi necessari a copertura della passività.

Le valutazioni evidenziano alla data del 31 dicembre 2017 una perdita attuariale di 0,019 mln di euro.

Il piano è riferito ad una popolazione composta da soli n. 12 pensionati.

Trattamento di pensionamento del personale dipendente della ex Banca Popolare Veneta

(n. iscrizione Albo 9066)

Il piano pensionistico, che riguarda una popolazione composta da n. 20 pensionati, è finalizzato ad integrare il trattamento pensionistico erogato dall'INPS a favore di dipendenti già in quiescenza alla data del 7 dicembre 1989 e loro aventi causa sulla base degli accordi sindacali sottoscritti in data 4 febbraio 1956 e in data 1 gennaio 1982 per il personale direttivo come successivamente modificati ed integrati.

Le valutazioni riguardanti gli iscritti sono state effettuate tenendo conto del dettaglio delle pensioni in vigore, dei dati anagrafici del titolare e del rapporto tra rendita erogata dal Fondo e dall'INPS.

In caso di deficit il ripianamento del fabbisogno finanziario della gestione previdenziale è posto a carico della Capogruppo.

Le valutazioni evidenziano alla data del 31 dicembre 2017 una perdita attuariale di 0,10 mln di euro.

Fondo pensioni MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.

(n. iscrizione Albo 9134)

Trattasi di un fondo di quiescenza a prestazione definita di tipo integrativo riservato a n. 38 pensionati, di cui n. 27 diretti e n. 11 beneficiari indiretti.

Le valutazioni evidenziano alla data del 31 dicembre 2017 una perdita attuariale di 0,06 mln di euro.



Fondi interni *funded*

Trattamento di pensionamento del personale dipendente della ex Banca Nazionale Agricoltura

(n. iscrizione Albo 9047)

Si configura come Fondo finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici aggiuntivi a quelli corrisposti dall'INPS a favore del personale già alle dipendenze della ex Banca Nazionale dell'Agricoltura ed in quiescenza alla data del 1 ottobre 2000 o cessato dopo tale data non avendo esercitato la facoltà prevista dagli accordi del 12 settembre 2000 di trasferire la propria posizione contributiva ad altro fondo a capitalizzazione individuale e contribuzione definita.

Il piano pensionistico è riferito ad una popolazione composta da n. 231 pensionati e n. 3 differiti.

Il Regolamento del Fondo, che fu inizialmente approvato nel 1966, prevede l'erogazione di un'integrazione della prestazione per raggiungere una determinata quota dell'ultima retribuzione percepita a favore dei beneficiari diretti e dei superstiti.

Le valutazioni riguardanti gli iscritti sono state effettuate tenendo conto del dettaglio delle pensioni in vigore, dei dati anagrafici del titolare e del rapporto tra rendita erogata dal Fondo e dall'INPS.

La garanzia dell'adempimento dell'obbligazione previdenziale, per quanto il Fondo sia dotato di un patrimonio di destinazione separato ed autonomo, è posta a carico della Capogruppo che deve assicurare nel tempo i mezzi necessari a copertura della passività.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2017 i calcoli attuariali evidenziano l'adeguatezza patrimoniale del Fondo a soddisfare l'obbligazione previdenziale nei confronti degli iscritti.

Trattamento di previdenza complementare per il personale ex Banca Toscana

(n. iscrizione Albo 9110)

Trattasi di fondo di quiescenza a prestazione definita di tipo integrativo riservato al personale già pensionato della ex Banca Toscana alla data del 1 gennaio 1999 ed al personale in servizio assunto prima del 27 aprile 1993 che a suo tempo non aveva aderito all'opzione del trasferimento della posizione presso un sistema a capitalizzazione individuale e contribuzione definita.

La popolazione degli aventi diritto alla prestazione previdenziale, presente e futura, è composta da n. 838 pensionati, n. 4 attivi e n. 3 differiti.

Il Regolamento del Fondo fissa le norme riguardanti il trattamento di quiescenza spettante agli aventi diritto, distinguendo tra pensioni di vecchiaia, di anzianità e di invalidità. Il calcolo della pensione integrata assume come base la media dell'ultimo triennio lavorato tenendo conto delle sole voci previste nel Regolamento.

La garanzia dell'adempimento dell'obbligazione previdenziale è posta a carico della Capogruppo che deve assicurare nel tempo i mezzi necessari a copertura della passività, sebbene il Fondo sia munito di separatezza contabile e patrimoniale, con gli effetti di cui all'art. 2117 c.c.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2017 i calcoli attuariali evidenziano l'adeguatezza patrimoniale del Fondo a soddisfare l'obbligazione previdenziale nei confronti degli iscritti.



Fondi esterni

Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena

(n. iscrizione Albo 1127)

Il Fondo è dotato di personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale e gestionale.

È riservato a dipendenti e pensionati della Capogruppo assunti fino al 31 dicembre 1990 che a seguito dell'accordo del 30 giugno 1989 hanno esercitato l'opzione per permanere nella specifica Sezione di previdenza integrativa in regime di prestazione definita.

La *governance* del Fondo si basa su di un Consiglio di amministrazione e di un Collegio sindacale, aventi composizione paritetica, in quanto ne fanno parte membri designati dalla Capogruppo e membri eletti dagli iscritti, coadiuvati dal Direttore Responsabile.

La Capogruppo fornisce gratuitamente il personale, i locali e gli altri mezzi necessari per l'amministrazione autonoma della Cassa ed assume a suo carico tutte le spese ed oneri inerenti, comprese quelle di funzionamento degli Organi amministrativi e di controllo.

Sotto il profilo delle garanzie prestate, secondo quanto previsto nell'art. 26 dello Statuto eventuali deficienze di copertura della Sezione che dovessero emergere dalle verifiche attuariali saranno ripianate dalla Capogruppo limitatamente a quanto necessario per mantenere le prestazioni di 1° livello in relazione alla garanzia solidale verso gli iscritti assunta a seguito della legge 218/90 e richiamata nell'accordo del 24 giugno 1991.

Il calcolo della pensione integrativa, che si determina detraendo dall'importo annuo della pensione integrata quella erogata dall'INPS, si compone infatti di due quote: una prima che eleva fino al 70% delle voci fisse della retribuzione del pari grado l'integrazione a carico della Cassa ed una seconda che eleva di un ulteriore 9% detta integrazione.

Gli attivi patrimoniali che compongono il patrimonio di riferimento sono costituiti prevalentemente da investimenti in titoli mobiliari gestiti quasi per l'intero in convenzione finanziaria e da immobili.

La popolazione è composta da n. 2663 pensionati, n. 126 attivi e n. 126 differiti.

Dal bilancio tecnico elaborato secondo criteri IAS 19 dall'attuario incaricato, emerge l'adeguatezza patrimoniale della Sezione integrativa che a fronte di un valore di patrimonio (*Asset Fair Value*) calcolato al 30 novembre 2017 (*) di 364,16 mln di euro sconta un *DBO* (*Defined Benefit Obligation*) al 31 dicembre 2017 di 166,41 mln di euro.

(*) ultimo valore disponibile

Fondo pensioni per il personale della ex Banca Agricola Mantovana S.p.A.

(n. iscrizione Albo 1341)

Il Fondo, che opera secondo il regime della prestazione definita, è dotato di personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale e gestionale essendo costituito nella forma giuridica dell'associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 del c.c.

La *governance* si basa su di un Consiglio di amministrazione e di un Collegio sindacale, aventi composizione paritetica, coadiuvati dal Direttore Responsabile.

Il Fondo ha lo scopo esclusivo di garantire agli aventi diritto prestazioni integrative di quelle erogate dall'INPS; la popolazione è composta da n. 33 pensionati e n. 3 differiti.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2017 i calcoli attuariali evidenziano un *DBO* (*Defined Benefit Obligation*) di 0,95 mln di euro a fonte di un patrimonio destinato a soddisfare l'obbligazione previdenziale (*Asset Fair Value*) pari a 0,92 mil di euro.



Fondo pensione per il personale della ex Banca Antonveneta S.p.a.

(n. iscrizione Albo 1033)

Il Fondo, costituito nella forma giuridica dell'associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 del c.c., il cui scopo è quello di garantire un trattamento integrativo degli assegni dell'AGO, è stato istituito con decorrenza 1966 ed ha mantenuto le sue attività fino ad oggi.

L'attuale limitata platea di pensionati aventi diritto alle prestazioni è riferita a coloro che a suo tempo non hanno aderito alla proposta di liquidazione in capitale del valore della posizione riconosciuta.

Sebbene dotato di personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale è previsto che in presenza di disavanzi di gestione i capitali necessari alla copertura del deficit siano versati dalla Capogruppo coobbligata.

La popolazione degli aventi diritto alla prestazione previdenziale è composta di soli n. 31 pensionati.

Alla data di valutazione del 31 dicembre 2017 i calcoli attuariali evidenziano un *DBO (Defined Benefit Obligation)* di 2,25 mln di euro a fronte di un patrimonio destinato a soddisfare l'obbligazione previdenziale (*Asset Fair Value*) pari a 2,08 mln di euro.

\$\$\$

I fondi pensione a prestazione definita per il personale della filiale di Londra (*BMPS UK Pension Fund*) e della filiale di New York (*Retirement Plan*) della Capogruppo hanno lo scopo di garantire le prestazioni che verranno erogate al momento del raggiungimento della normale età di pensionamento da parte degli iscritti e degli altri beneficiari in via di reversibilità.

Per quanto riguarda il piano pensionistico relativo alla filiale di Londra, l'alimentazione ordinaria grava sulla filiale con una quota del 53,7% circa del monte salari. Un *Trustee*, composto anche da personale in servizio, è incaricato dell'amministrazione del piano; la gestione delle risorse finanziarie è affidata ad una società specializzata. Per tale piano, a decorrere dal mese di ottobre 2017, è in corso un'operazione di ripianamento del deficit articolata su n. 67 rate mensili. Dal bilancio tecnico elaborato secondo criteri IAS 19 dall'attuario incaricato alla data di valutazione del 31 dicembre 2017 emerge l'adeguatezza patrimoniale del piano pensionistico che, a fronte di un valore di patrimonio (*Asset Fair Value*) di 58,24 mil euro sconta un *DBO (Defined Benefit Obligation)* di 54,2 mln di euro.

Per quanto riguarda il piano pensionistico della filiale di New York (*external/funded*), che interessa complessivamente n. 60 aventi diritto di cui n. 19 in servizio, i calcoli attuariali inerenti l'anno 2017 evidenziano un *DBO (Defined Benefit Obligation)* di 16,82 mln di euro a fronte di un patrimonio destinato a soddisfare l'obbligazione previdenziale (*Asset Fair Value*) pari a 12,13 mil di euro.

È anche presente un piano pensionistico per Banca Monte dei Paschi Belgio avente lo scopo di garantire prestazioni pensionistiche ai dipendenti in servizio e loro beneficiari. Dalla valutazione attuariale al 31 dicembre 2017 (n. 66 dipendenti in servizio e n. 17 differiti al 31 dicembre 2016) risulta un *DBO (Defined Benefit Obligation)* di 5,2 mln di euro a fronte di un patrimonio destinato a soddisfare l'obbligazione previdenziale (*Asset Fair Value*) pari a 3,9 mil di euro.

\$\$\$

Il principio IAS 19 è stato anche applicato per il calcolo dei valori attuariali utili alla determinazione della passività riferite alle prestazioni integrative riconducibili all'ex Credito Lombardo Spa. In considerazione della natura contrattuale dell'obbligazione gli oneri economici vengono sostenuti direttamente dalla Capogruppo. L'attuale limitata platea di aventi diritto alle prestazioni riguarda complessivamente n. 98 pensioni immediate, di cui n. 61 dirette e n. 37 indirette. I calcoli attuariali alla data di valutazione del 31 dicembre 2017 evidenziano un *DBO (Defined Benefit Obligation)* di 2,97 mln di euro.



□ Sussistono, infine, due posizioni riferite ad ex Provveditori della Capogruppo per cui sono previsti determinati benefici economici diversi da quelli pensionistici, ma comunque valutati secondo parametri attuariali ai fini della determinazione del valore dell'obbligazione a carico della Capogruppo stessa. Trattasi, infatti, di un tipo di remunerazione definita *ex contractu* che consiste nell'erogazione di un trattamento su base mensile rivalutato secondo gli indici di perequazione automatica delle pensioni.

\$\$\$

Negli allegati di bilancio sono riportati i rendiconti dei Fondi interni come da disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione dell'esercizio con riferimento ai fondi interni ed esterni, che secondo i principi contabili internazionali rientrano nella definizione di fondi a prestazione definita.



12.3.2a Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso – Fondi Interni

Voci/Valori	31 12 2017			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Esistenze Iniziali	(132.072)	158.615	15.588	42.131
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	X	16	X	16
Interessi attivi/passivi	(538)	1.252	-	714
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:	804	2.059	(1.101)	1.762
Rendimento delle attività a servizio del piano al netto degli interessi	804	X	X	804
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	X	4.678	X	4.678
Utili/perdite attuariali derivanti da esperienze passate	X	(2.332)	X	(2.332)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	X	(287)	X	(287)
Variazioni dell'effetto di limitazioni alla disponibilità di un'attività netta per piani a benefici definiti	X	X	(1.101)	(1.101)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	X	-	X	-
Differenze di cambio	-	-	-	-
Contributi:	-	-	-	-
Versati dal datore di lavoro	-	-	X	-
Versati dai dipendenti	-	-	X	-
Pagamenti effettuati dal piano	9.746	(13.201)	X	(3.455)
Effetti di aggregazioni aziendali e dismissioni	-	-	-	-
Effetto riduzioni del fondo	-	-	X	-
Effetto estinzioni del fondo	-	-	X	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Esistenze Finali	(122.060)	148.741	14.487	41.168



Voci/Valori	31 12 2016			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Esistenze Iniziali	(141.674)	165.599	17.421	41.346
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	X	-	X	-
Interessi attivi/passivi	(969)	1.211	96	338
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:	191	2.687	(1.985)	893
Rendimento delle attività a servizio del piano al netto degli interessi	191	X	X	191
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	X	(457)	X	(457)
Utili/perdite attuariali derivanti da esperienze passate	X	(1.533)	X	(1.533)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	X	4.677	X	4.677
Variazioni dell'effetto di limitazioni alla disponibilità di un'attività netta per piani a benefici definiti	X	X	(1.985)	(1.985)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate e utili/perdite da regolamenti	X	-	X	-
Differenze di cambio	-	-	-	-
Contributi:	-	-	-	-
Versati dal datore di lavoro	-	-	X	-
Versati dai dipendenti	-	-	X	-
Pagamenti effettuati dal piano	10.436	(13.965)	X	(3.529)
Effetti di aggregazioni aziendali e dismissioni	-	-	-	-
Effetto riduzioni del fondo	-	-	-	-
Effetto estinzioni del fondo	-	-	X	-
Altre variazioni	(56)	3.083	56	3.083
Esistenze Finali	(132.072)	158.615	15.588	42.131



12.3.2b Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso: fondi esterni

Voci/Valori	31 12 2017			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Esistenze Iniziali	(451.404)	258.098	204.761	11.455
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	X	675	X	675
Interessi attivi/passivi	(4.026)	5.268	(575)	667
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:	3.388	(4.708)	346	(974)
Rendimento delle attività a servizio del piano al netto degli interessi	3.388	X	X	3.388
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	X	1.428	X	1.428
Utili/perdite attuariali derivanti da esperienze passate	X	(5.964)	X	(5.964)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	X	(172)	X	(172)
Variazioni dell'effetto di limitazioni alla disponibilità di un'attività netta per piani a benefici definiti	X	X	346	346
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate e utili/perdite da regolamenti	X	-	X	-
Differenze di cambio	3.464	(4.356)	-	(892)
Contributi:	(1.969)	-	-	(1.969)
Versati dal datore di lavoro	(1.969)	-	X	(1.969)
Versati dai dipendenti	-	-	X	-
Pagamenti effettuati dal piano	9.079	(9.079)	X	-
Effetti di aggregazioni aziendali e dismissioni	-	-	-	-
Effetto riduzioni del fondo	-	-	X	-
Effetto estinzioni del fondo	-	-	X	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Esistenze Finali	(441.468)	245.898	204.532	8.962



Voci/Valori	31 12 2016			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Esistenze Iniziali	(472.644)	259.935	220.733	8.024
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	X	541	X	541
Interessi attivi/passivi	(7.112)	6.044	1.741	673
Rivalutazione della passività/attività netta per benefici definiti:	13.986	7.315	(17.713)	3.588
Rendimento delle attività a servizio del piano al netto degli interessi	13.986	X	X	13.986
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni demografiche	X	(719)	X	(719)
Utili/perdite attuariali derivanti da esperienze passate	X	(13.896)	X	(13.896)
Utili/perdite attuariali derivanti da variazioni di assunzioni finanziarie	X	21.930	X	21.930
Variazioni dell'effetto di limitazioni alla disponibilità di un'attività netta per piani a benefici definiti	X	X	(17.713)	(17.713)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate e utili/perdite da regolamenti	X	-	X	-
Differenze di cambio	7.325	(7.258)	-	67
Contributi:	(1.787)	-	-	(1.787)
Versati dal datore di lavoro	(1.787)	-	X	(1.787)
Versati dai dipendenti	-	-	X	-
Pagamenti effettuati dal piano	8.479	(8.479)	X	-
Effetti di aggregazioni aziendali e dismissioni	-	-	-	-
Effetto riduzioni del fondo	-	-	-	-
Effetto estinzioni del fondo	-	-	X	-
Altre variazioni	349	-	-	349
Esistenze Finali	(451.404)	258.098	204.761	11.455



12.3.2c Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso – totale

Voci/Valori	31 12 2017			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Fondi interni	(122.060)	148.741	14.487	41.168
Fondi esterni	(441.468)	245.898	204.532	8.962
Totale fondi a benefici definiti	(563.528)	394.639	219.019	50.130

Voci/Valori	31 12 2016			
	A (-)	B (+)	C (+)	D=A+B+C
	Attività a servizio del piano	Valore attuale DBO	Limite alla disponibilità di un'attività netta (asset ceiling)	Passività/ attività netta per benefici definiti
Fondi interni	(132.072)	158.615	15.588	42.131
Fondi esterni	(451.404)	258.098	204.761	11.455
Totale fondi a benefici definiti	(583.476)	416.713	220.349	53.586



12.3.3 Informativa sul *fair value* delle attività a servizio del piano

Voci	31 12 2017			
	Piani Interni		Piani Esterni	
	Quotati in mercati attivi	Non quotati in mercati attivi	Quotati in mercati attivi	Non quotati in mercati attivi
Cassa	83.847	-	10.154	3.920
di cui: utilizzata dal Gruppo	83.847	-	3.012	-
Strumenti di capitale	-	-	36.941	-
di cui : emessi dal Gruppo	-	-	-	-
Strumenti di debito	38.213	-	170.019	-
di cui emessi dal Gruppo	-	-	5.974	-
Immobili	-	-	-	72.896
OICR	-	-	147.538	-
Totale	122.060	-	364.652	76.816
di cui:				
strumenti propri/attività utilizzate dal Gruppo	83.847	-	8.987	-

La tabella dà evidenza, per i piani a prestazione definita finanziati, della consistenza totale delle attività che risultano al servizio del piano. Si tratta in particolare delle attività relative ai:

- Fondo pensioni per il personale della ex Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.a.,
- Fondo pensioni per il personale della ex Banca Agricola Mantovana S.p.a.,
- Fondo pensioni per il personale della ex Banca Toscana S.p.a.,
- Fondo pensioni per il personale di Monte Paschi Belgio,
- Fondo pensioni per il personale della ex Banca Antonveneta e
- Cassa di previdenza aziendale per il personale del Monte dei Paschi di Siena, sezione a prestazione definita,

che risultano nel complesso eccedenti rispetto alle obbligazioni esistenti a fine esercizio.

Inoltre la tabella include fondi pensione a prestazione definita per il personale della filiale di Londra (*BMPS UK Pension fund*) e della filiale di New York (*Retirement Plan*) della Capogruppo.



Voci	31 12 2016			
	Piani Interni		Piani Esterni	
	Quotati in mercati attivi	Non quotati in mercati attivi	Quotati in mercati attivi	Non quotati in mercati attivi
Cassa	91.806	-	14.632	3.920
di cui: utilizzata dal Gruppo	91.806	-	3.055	-
Strumenti di capitale	-	-	44.030	-
di cui : emessi dal Gruppo	-	-	2	-
Strumenti di debito	40.266	-	178.895	-
di cui : emessi dal Gruppo	-	-	5.983	-
Immobili	-	-	-	62.700
di cui: utilizzati dal Gruppo	-	-	-	-
Derivati	-	-	-	-
OICR	-	-	147.227	-
Titoli asset backed	-	-	-	-
Debiti strutturati	-	-	-	-
Totale	132.072	-	384.784	66.620
di cui:				
strumenti propri/attività utilizzate dal Gruppo	91.806	-	9.040	-

12.3.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/percentuali	31 12 2017		31 12 2016	
	Fondi a prestazione definita		Fondi a prestazione definita	
	Piani interni	Piani esterni	Piani interni	Piani esterni
Tassi di attualizzazione	0,79%	1,65%	0,84%	1,85%
Tassi attesi di incrementi retributivi	0,75%	2,03%	0,75%	1,63%

E' stato utilizzato un tasso pari allo 0,79% per i piani interni e allo 1,65% per gli esterni (0,79% - 1,93% per il Trattamento di Fine Rapporto cfr tabella 11.2b), ricavato come media ponderata dei tassi della curva EUR Composite AA al 31 dicembre 2017, utilizzando come pesi i rapporti tra l'importo pagato e anticipato per ciascuna scadenza e l'importo totale da pagare e anticipare fino all'estinzione della popolazione considerata.



12.3.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

	31 12 2017	
Ipotesi attuariali	Variazione assoluta della DBO	Variazione percentuale della DBO
Tasso di attualizzazione		
Incremento di 0,25%	(16.881)	-4,28%
Decremento di 0,25%	9.687	2,45%
Tassi attesi di incrementi inflattivi		
Incremento di 0,25%	4.072	1,03%
Decremento di 0,25%	(10.956)	-2,78%

	31 12 2016	
Ipotesi attuariali	Variazione assoluta della DBO	Variazione percentuale della DBO
Tasso di attualizzazione		
Incremento di 0,25%	(15.229)	-3,86%
Decremento di 0,25%	9.219	2,34%
Tassi attesi di incrementi inflattivi		
Incremento di 0,25%	10.730	2,72%
Decremento di 0,25%	(6.110)	-1,55%

In merito agli incrementi retributivi non è possibile effettuare alcuna sensitività vista la staticità delle prestazioni legate alla scelta di permanenza nel fondo effettuata dagli iscritti.

12.3.6 Piani relativi a più datori di lavoro

12.3.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Nel Gruppo non sono presenti piani aventi le caratteristiche sopra indicate.



12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Componenti	Totale	Totale
	31 12 2017	31 12 2016
2.1 Controversie legali	622.489	599.910
- Revocatorie	80.259	82.965
- Altre vertenze legali	542.230	516.945
2.2 Oneri per il personale	82.010	178.123
- Contenzioso lavoro	39.483	46.364
- Esodi incentivati	15.008	120.032
- Altri	27.519	11.727
2.3 Altri	383.864	276.439
- Rischi connessi a cessioni di asset/ rami d'azienda	26.541	30.321
- Oneri da ristrutturazioni aziendali	25.769	17.654
- Indennità ad agenti promotori finanziari	57.428	60.098
- Oneri per malversazioni	13.479	8.144
- Reclami e accordi stragiudiziali	1.085	781
- Altri	259.562	159.441
Totale	1.088.363	1.054.472

Sezione 13 – Riserve tecniche – Voce 130

I prospetti della presente sezione non sono valorizzati in quanto sia per l'anno in corso che per quello di raffronto non sono presenti dati.

Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150

I prospetti della presente sezione non sono valorizzati in quanto sia per l'esercizio in corso e per quello di raffronto non sono presenti dati.



Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140,160,170,180,190,200 e 220

15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

15.1.a “Capitale” composizione

(in unità di euro)

Voci/valori	31 12 2017		31 12 2016	
	Valore nominale inespresso	Ammontare complessivo del capitale sociale	Valore nominale inespresso	Ammontare complessivo del capitale sociale
Azioni ordinarie	9,06	10.328.618.260	251,21	7.365.674.050
Totale capitale		10.328.618.260		7.365.674.050

In data 6 giugno 2011 l'Assemblea Straordinaria della Banca ha deliberato l'eliminazione del valore nominale per tutte le categorie di azioni; di conseguenza a partire dal 31.12.11 viene indicato il c.d. “valore nominale inespresso”, ottenuto dividendo, per ogni categoria di azioni, l'ammontare complessivo del capitale sociale per il numero delle azioni della medesima categoria esistenti alla data di riferimento.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Le informazioni relative al numero delle azioni interamente liberate sono fornite in calce alla tabella “15.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue”.

Nel mese di agosto 2017 è stato perfezionato l'aumento del capitale sociale della Banca Monte dei Paschi di Siena per un importo complessivo di 8.327,1 mln di euro, tramite la conversione in azioni ordinarie del le emissioni obbligazionarie AT1 e T2 per un controvalore di 4.472,9 mln di euro, e tramite la sottoscrizione da parte del MEF di un numero di azioni ordinarie per un controvalore pari a 3.854,2 mln di euro.

Nell'assemblea straordinaria del 18 dicembre 2017 la Capogruppo, tenuto conto (i) della situazione patrimoniale al 30 settembre 2017 e delle perdite di periodo per 2.506,0 mln di euro da essa risultanti, nonché (ii) delle perdite pregresse pari a 2.324,0 mln di euro riportate a nuovo con delibera assembleare del 24 novembre 2016, e (iii) delle rettifiche patrimoniali pari a 534,1 mln di euro, ha deliberato il ripianamento della perdita complessiva pari a 5.364,2 mln di euro mediante abbattimento del corrispondente valore del capitale sociale.

In conseguenza di quanto sopra, alla data di riferimento del presente bilancio, il capitale sociale della Capogruppo è pari a euro 10.328.618.260,14, rappresentato da n. 1.118.778.319 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

15.1.b “Azioni proprie”: composizione

Alla data del presente bilancio il Gruppo detiene n° 36.280.748 azioni proprie per un controvalore di 313,7 mln di euro.



15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	31 12 2017	31 12 2016
	Ordinarie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	29.320.798	2.932.079.864
- interamente liberate	29.320.798	2.932.079.864
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione esistenze iniziali	29.320.798	2.932.079.864
B. Aumenti	1.110.969.274	-
B.1 Nuove emissioni	1.110.969.274	-
- a pagamento:	1.110.969.274	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	517.099.404	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	593.869.870	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	36.280.748	2.902.759.066
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	36.280.748	2.902.759.066
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.104.009.324	29.320.798
D.1 Azioni proprie (+)	36.280.748	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.140.290.072	29.320.798
- interamente liberate	1.140.290.072	29.320.798
- non interamente liberate	-	-

La riga C.4 "Altre variazioni", per il 2016, include il raggruppamento della azioni ordinarie della Capogruppo nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n.100 azioni possedute, in esecuzione della delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei soci di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. tenutasi in data 24 novembre 2016, previo annullamento ai fini di quadratura contabile di n. 64 azioni ordinarie della Capogruppo.

Alla data del presente bilancio il capitale risulta interamente versato e liberato.



15.3 Capitale: altre informazioni

15.3a Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo non detiene strumenti di capitale.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Si rimanda alla “parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato” della presente Nota Integrativa.

15.5 Altre informazioni

Si rimanda alla “parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato” della presente Nota Integrativa.

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Dettaglio della voce 210 “patrimonio di pertinenza di terzi”

Denominazioni imprese	31 12 2017	31 12 2016
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	-	-
Altre partecipazioni	2.279	34.859
Totale	2.279	34.859

16.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

All'interno del Gruppo non è presente la fattispecie.



Altre informazioni

1 Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importi	Importi
	31 12 2017	31 12 2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.170.143	2.667.840
a) Banche	468.550	512.555
b) Clientela	1.701.593	2.155.285
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	3.697.118	4.146.156
a) Banche	260.038	295.912
b) Clientela	3.437.080	3.850.244
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	6.285.561	6.633.037
a) Banche	366.287	161.748
i) a utilizzo certo	366.287	158.015
ii) a utilizzo incerto	-	3.733
b) Clientela	5.919.274	6.471.289
i) a utilizzo certo	3.304.149	4.086.218
ii) a utilizzo incerto	2.615.125	2.385.071
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	2.325.302	3.112.038
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	7.529	7.529
6) Altri impegni	830.444	1.188.543
Totale	15.316.097	17.755.143



2 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31 12 2017	31 12 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.556.810	4.302.070
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.310.010	15.248.469
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	1.250.156	2.104.241
6. Crediti verso clientela	29.331.330	36.708.498
7. Attività materiali	1.359.791	1.379.320

La tabella riepiloga le attività costituite dal Gruppo a garanzia di proprie passività, rappresentate in prevalenza da operazioni di pronti contro termine passive. L'ammontare indicato nella riga "6. Crediti verso la clientela" include circa 22,1 mld di euro relativi ai mutui ceduti ai veicoli MPS Covered Bond S.r.l. MPS Covered Bond 2 S.r.l. nell'ambito dei due programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite (covered bond).

3 Informazioni sul leasing operativo

3.1 Canoni minimi futuri passivi leasing operativo

Voci/Valori	31 12 2017
Entro 1 anno	59.500
Tra 1 e 5 anni	200.370
Oltre 5 anni	133.324
Canoni minimi futuri passivi	393.194
Canoni minimi futuri non cancellabili da ricevere per subleasing	-

4 Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Il Gruppo non detiene tali investimenti in quanto nessuna società del Gruppo emette polizze assicurative.



5 Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importi 31 12 2017
1. Esecuzione degli ordini per conto della clientela	
a) acquisti	14.620.742
1. regolati	14.547.027
2. non regolati	73.715
b) vendite	14.549.662
1. regolate	14.477.433
2. non regolate	72.229
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	3.853.269
b) collettive	1.186
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli):	52.037.012
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	4.666.501
2. altri titoli	47.370.511
c) titoli di terzi depositati presso terzi	45.427.242
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	37.011.397
4. Altre operazioni	26.326.481



6 Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme Tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31 12 2017	Ammontare netto 31 12 2016
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	4.347.597	1.259.698	3.087.899	1.413.756	1.496.279	177.864	311.666
2. Pronti contro termine	5.423.571	-	5.423.571	5.418.565	-	5.006	157
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2017	9.771.168	1.259.698	8.511.470	6.832.321	1.496.279	182.870	X
Totale 31 12 2016	15.413.764	1.307.592	14.106.172	12.963.439	830.910	X	311.823

7 Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme Tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31 12 2017	Ammontare netto 31 12 2016
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti in garanzia (e)		
1. Derivati	3.446.126	1.259.698	2.186.428	1.318.441	645.899	222.088	45.608
2. Pronti contro termine	10.237.334	-	10.237.334	10.237.334	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2017	13.683.460	1.259.698	12.423.762	11.555.775	645.899	222.088	X
Totale 31 12 2016	36.095.172	1.307.592	34.787.580	34.596.942	145.030	X	45.608

Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa in merito agli strumenti finanziari:

- compensati nello stato patrimoniale ai sensi dello IAS 32;
- potenzialmente compensabili, in quanto regolati da “accordi quadro di compensazione o accordi simili”, al ricorrere di determinate condizioni, ma esposti nello stato patrimoniale a saldi aperti in quanto non rispettano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per operarne la compensazione in bilancio.

L'ammontare compensato in bilancio si riferisce all'operatività in derivati OTC gestiti attraverso controparti centrali della controllata MPS Capital Services S.p.a. e della Capogruppo.

Ai fini della riconciliazione degli importi segnalati nella colonna (c) “ammontare netto delle attività/passività finanziarie riportato in bilancio” con i saldi patrimoniali riportati nella “Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale” si evidenzia che:

- l'importo relativo agli strumenti finanziari derivati, sia di negoziazione sia di copertura, assistiti da contratti di compensazione o similari, trova rappresentazione nelle voci 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e 80 “Derivati di copertura” dell'attivo e nelle voci 40 “Passività finanziarie detenute per la negoziazione” e 60 “Derivati di copertura” del passivo;



- l'importo relativo ai pronti contro termine rientranti in accordi di compensazione o similari, trova rappresentazione nel dettaglio “Pronti contro termine attivi/passivi” esposto nelle tabelle di composizione delle voci 60 “Crediti verso banche” e 70 “Crediti verso clientela” dell'attivo e nelle voci 10 “Debiti verso banche”, 20 “Debiti verso clientela” del passivo.

Si evidenzia inoltre che:

- con riferimento alle operazioni di prestito titoli, nelle tabelle in oggetto le operazioni che prevedono il versamento di garanzia in denaro che rientra nella piena disponibilità del prestatore sono incluse nella voce “Pronti contro termine”;
- le operazioni pronti contro termine sono rappresentate nelle tabelle secondo il criterio di valutazione del costo ammortizzato, mentre le relative garanzie reali finanziarie e le operazioni in derivati sono riportate al loro *fair value*.

8 Operazioni di prestito titoli

La Capogruppo ha in essere, in qualità di *borrower*, operazioni di prestito titoli garantite da altri titoli, per un importo pari a circa 1,5 mld di euro, stipulate con primarie controparti di mercato.

La Capogruppo ha inoltre in essere, in qualità di *borrower*, operazioni di prestito titoli (in prevalenza titoli di Stato italiani) con la clientela, per un ammontare pari a circa 1,4 mld di euro.

Tali operazioni, che in conformità alla vigente normativa contabile non hanno impatti sullo stato patrimoniale, sono effettuate con l'obiettivo di incrementare la *counterbancing capacity* del Gruppo.

9 Informazioni sulle attività a controllo congiunto

Il presente paragrafo non è stato compilato in quanto nel Gruppo non è presente il fenomeno.





Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	301
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	304
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	305
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	306
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90.....	307
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	308
Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110	309
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130.....	310
Sezione 9 - Premi netti - Voce 150	312
Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160.....	312
Sezione 11- Le spese amministrative - Voce 180	313
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190.....	316
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200.....	316
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210	317
Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220.....	318
Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240.....	319
Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 250	320
Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 260.....	320
Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270	321
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290.....	321
Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310.....	323
Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330	323
Sezione 23 – Altre informazioni	323
Sezione 24 - Utile per azione.....	323





Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31 12 2017	Totale 31 12 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.325	6	24.100	53.431	87.064
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	152.906	-	-	152.906	190.654
5. Crediti verso banche	13.070	17.411	-	30.481	25.070
6. Crediti verso clientela	43.324	2.418.803	-	2.462.127	3.009.233
8. Altre attività	X	X	4.546	4.546	5.212
Totale	238.625	2.436.220	28.646	2.703.491	3.317.233

Nella riga “1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, colonna “Altre operazioni”, è incluso il saldo netto positivo dei differenziali relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con passività finanziarie valutate al *fair value* (*fair value option*), pari a 24,1 mln di euro (29,5 mln di euro al 31 dicembre 2016).

Nella righe 5 e 6 “Crediti verso banche” e “Crediti verso clientela” sono evidenziati, nella colonna “Titoli di debito”, gli interessi attivi su titoli di proprietà non quotati su mercati attivi, classificati in tali portafogli.

Nella riga “8. Altre attività”, colonna “Altre operazioni”, sono evidenziati principalmente gli interessi attivi maturati su crediti d’imposta.

Gli interessi, diversi da quelli rilevati nella voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento”, maturati nell’esercizio sulle posizioni che risultano classificate come “deteriorate” alla data di riferimento del bilancio ammontano complessivamente a 447,8 mln di euro (629,3 mln di euro al 31 dicembre 2016). Tali interessi, calcolati per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato secondo il criterio del tasso di interesse effettivo, vengono inseriti nelle diverse colonne in base alla forma tecnica originaria. Gli interessi di mora maturati nell’esercizio partecipano alla formazione del margine di interesse solamente per la quota effettivamente recuperata. Gli eventuali recuperi realizzati in esercizi successivi a quello di maturazione sono trattati quali riprese di valore su crediti e contabilizzati alla voce 130 del conto economico “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”.

Per un’analisi andamentale delle grandezze in oggetto si rinvia a quanto riportato nella Relazione consolidata sulla Gestione.

1.2 Interessi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Le informazioni sui differenziali relativi alle operazioni di copertura sono illustrate nella tabella 1.5.



1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta per l'esercizio 2017 ammontano a 50,9 mln di euro, rispetto ai 52,4 mln di euro dell'esercizio 2016.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario per l'esercizio 2017 ammontano a 94,2 mln di euro, rispetto ai 110,1 mln di euro dell'esercizio 2016.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31 12 2017	Totale 31 12 2016
1. Debiti verso banche centrali	(1.450)	X	-	(1.450)	(5.821)
2. Debiti verso banche	(62.585)	X	-	(62.585)	(78.376)
3. Debiti verso clientela	(390.648)	X	-	(390.648)	(367.861)
4. Titoli in circolazione	X	(396.307)	-	(396.307)	(770.743)
5. Passività finanziarie di negoziazione	(249)	-	(7.961)	(8.210)	(20.766)
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(56.645)	-	(56.645)	(41.432)
7. Altre passività e fondi	X	X	(5.574)	(5.574)	(2.118)
8. Derivati di copertura	X	X	(6.156)	(6.156)	(28.099)
Totale	(454.932)	(452.952)	(19.691)	(927.575)	(1.315.216)

Nelle righe 2 “Debiti verso banche” e 3 “Debiti verso clientela”, colonna “Debiti”, sono compresi gli interessi relativi ai debiti per le operazioni di pronti contro termine passive su titoli di proprietà iscritti in bilancio o su titoli non iscritti in bilancio in quanto ottenuti tramite operazioni di pronti contro termine attive o provenienti da cartolarizzazioni proprie senza *derecognition*.

La riga 4 “Titoli in circolazione” evidenzia gli interessi passivi maturati nell'esercizio su obbligazioni e certificati di deposito valutati al costo ammortizzato.

Per un'analisi andamentale delle grandezze in oggetto si rinvia a quanto riportato nella Relazione consolidata sulla Gestione.



1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31 12 2017	Totale 31 12 2016
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	312.929	465.332
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(319.085)	(493.431)
C. Saldo (A+B)	(6.156)	(28.099)

Nel rispetto degli obiettivi di copertura e di conseguente minimizzazione dei rischi sul *banking book*, nel Gruppo vengono eseguite sia operazioni di copertura di *fair value hedge* che di *cash flow hedge*.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività finanziarie in valuta per l'esercizio 2017 ammontano a 32,0 mln di euro, rispetto ai 31,5 mln di euro dell'esercizio 2016.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

La presente tabella non viene valorizzata in quanto sia per l'esercizio corrente che per quello di raffronto gli importi non sono rilevanti (inferiori al milione di euro).



Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale	Totale
	31 12 2017	31 12 2016
a) garanzie rilasciate	65.457	76.275
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	903.830	930.170
1. negoziazione di strumenti finanziari	23.113	44.650
2. negoziazione di valute	4.591	4.565
3. gestioni di portafogli	51.059	60.347
3.1 individuali	51.059	60.347
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	9.033	9.279
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	14.922	24.387
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	28.863	42.977
8. attività di consulenza	10.877	10.555
8.1 in materia di investimenti	7.576	7.015
8.2 in materia di struttura finanziaria	3.301	3.540
9. distribuzione di servizi di terzi	761.372	733.410
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	191.672	175.881
9.3 altri prodotti	569.700	557.529
d) servizi di incasso e pagamento	265.010	353.047
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	50	936
f) servizi per operazioni di factoring	8.440	9.263
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenute e gestione dei conti correnti	479.773	517.821
j) altri servizi	184.711	244.809
Totale	1.907.271	2.132.321

Nella sottovoce “j) altri servizi” vi sono ricompresi 5,2 mln di euro (2,5 mln di euro al 31 dicembre 2016) relativi a commissioni attive su operazioni di prestito titoli.

Per un'analisi andamentale delle grandezze di cui sopra si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.



2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale	
	31 12 2017	31 12 2016
a) garanzie ricevute	(116.117)	(34.203)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(88.721)	(82.545)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(16.366)	(19.031)
2. negoziazione di valute	(4)	(23)
3. gestioni di portafogli:	(430)	(665)
3.1 proprie	(4)	(5)
3.2 delegate da terzi	(426)	(660)
4. custodia e amministrazione di titoli	(12.075)	(7.452)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	(93)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(59.846)	(55.281)
d) servizi di incasso e pagamento	(64.430)	(89.789)
e) altri servizi	(74.320)	(86.428)
Totale	(343.588)	(292.965)

Nella riga “a) garanzie ricevute” sono contabilizzate, per 113,6 mln di euro (31,7 mln di euro al 31 dicembre 2016), le commissioni pagate dalla Capogruppo a fronte della garanzia rilasciata dallo Stato su titoli emessi e contestualmente riacquistati, per un importo nominale residuale al 31 dicembre 2017 pari a 11.000,0 mln di euro, a fronte di operazioni di finanziamento effettuate nell’ambito dell’Eurosistema.

Nella riga “c) 6 “offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi” vengono inserite le provvigioni ai Promotori Finanziari.

La riga “e) altri servizi” include 5,2 mln di euro (16,7 mln di euro al 31 dicembre 2016) relativi a commissioni passive su operazioni di prestito titoli.

Per un’analisi andamentale delle grandezze in oggetto si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	31 12 2017			31 12 2016		
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.643	303	1.946	2.858	337	3.195
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.520	3.854	13.374	10.311	-	10.311
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Totale	11.163	4.157	15.320	13.169	337	13.506

La tabella evidenzia l’ammontare dei dividendi incassati sui titoli azionari negoziati nell’ambito del portafoglio di trading e sulle partecipazioni minoritarie classificate nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita.

La riga “B. Attività finanziarie disponibili per la vendita” include il dividendo di 8,5 mln di euro incassato sulla partecipazione nella Banca d’Italia.



Sono invece naturalmente esclusi i dividendi relativi alle società del Gruppo controllate e collegate, consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	31 12 2017 Risultato netto	31 12 2016 Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	25.312	100.016	(86.267)	(96.432)	(57.371)	(81.097)
1.1 Titoli di debito	21.435	81.741	(84.701)	(75.001)	(56.526)	(81.644)
1.2 Titoli di capitale	3.314	2.314	(1.541)	(5.255)	(1.168)	(906)
1.3 Quote di O.I.C.R	563	4.459	(25)	(5.581)	(584)	1.646
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	11.502	-	(10.595)	907	(193)
2. Passività finanziarie di negoziazione	33.051	39.969	(315)	(38.734)	33.971	82.675
2.1 Titoli di debito	32.944	39.420	(203)	(38.734)	33.427	86.149
2.2 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre	107	549	(112)	-	544	(3.474)
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	10.526	23.390
4. Strumenti derivati	721.863	3.308.072	(769.086)	(3.273.512)	6.864	152.077
4.1 Derivati finanziari:	698.298	3.193.208	(720.023)	(3.170.249)	20.761	135.762
- Su titoli di debito e tassi di interesse	581.571	2.250.034	(591.204)	(2.257.322)	(16.921)	100.770
- Su titoli di capitale e indici azionari	71.145	781.533	(80.098)	(753.852)	18.728	9.456
- Su valute e oro	X	X	X	X	19.527	26.794
- Altri	45.582	161.641	(48.721)	(159.075)	(573)	(1.257)
4.2 Derivati su crediti	23.565	114.864	(49.063)	(103.263)	(13.897)	16.315
Totale	780.226	3.448.057	(855.668)	(3.408.678)	(6.010)	177.045

L'impatto sulla presente voce derivante dall'applicazione del *Credit Value Adjustment* (CVA) sui derivati OTC è positivo per 39 mln di euro; parimenti, l'applicazione del *Debit Value Adjustment* (DVA) sui derivati OTC ha comportato un impatto negativo di 17,9 mln di euro.

Sia per l'anno in corso che per il 2016 è stata rivista la ripartizione dei valori all'interno del raggruppamento "4.1 Derivati finanziari".



Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31 12 2017	Totale 31 12 2016
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	228.974	114.564
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	4.674	231.379
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	77.085	86.675
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	310.733	432.618
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	83.489	321.906
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	218.996	39.752
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	11.983	74.779
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	78.133
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	314.468	514.570
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(3.735)	(81.952)

Per informazioni in merito ai derivati di copertura, i cui proventi ed oneri sono indicati rispettivamente nelle righe A.1 e A.4, B.1 e B.4 della presente tabella, si rinvia alla Sezione 8 –“Derivati di copertura - Voce 80” dell’attivo e alla Sezione 6 –“Derivati di copertura - Voce 60” del passivo della parte B della presente nota integrativa.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella parte B della nota integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.

Al 31.12.2016 la voce include l’impatto negativo di 78,7 mln di euro derivante dall’interruzione delle relazioni di copertura di *cash flow hedge* su un titolo subordinato che sarà oggetto di conversione obbligatoria in azioni della Banca ai sensi del D.L. 237 del 23 dicembre 2016 convertito con modifiche nella legge n° 15 del 17 febbraio 2017.

**Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100****6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31 12 2017			Totale 31 12 2016		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	58	(114)	(56)	-	(204)	(204)
2. Crediti verso clientela	17.743	(16.287)	1.456	20.616	(19.411)	1.205
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	107.567	(31.781)	75.786	117.430	(9.048)	108.382
3.1 Titoli di debito	65.162	(30.810)	34.352	87.439	(7.598)	79.841
3.2 Titoli di capitale	19.035	(1)	19.034	29.690	(1.406)	28.284
3.3 Quote di O.I.C.R.	23.370	(970)	22.400	301	(44)	257
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	125.368	(48.182)	77.186	138.046	(28.663)	109.383
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	94.483	(1.201)	93.282	37.546	-	37.546
2. Debiti verso clientela	23.311	-	23.311	-	-	-
3. Titoli in circolazione	386.629	(2.449)	384.180	16.422	(1.852)	14.570
Totale passività	504.423	(3.650)	500.773	53.968	(1.852)	52.116

Per quanto riguarda le passività finanziarie, l'importo di 504,4 mln di euro, in corrispondenza colonna "Utili", è quasi interamente riconducibile agli utili da riacquisto di passività finanziarie rientranti nell'operazione di *burden sharing*.



Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Uti da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato Netto 31 12 2017	Risultato Netto 31 12 2016
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	30.465	52	-	(10.918)	19.599	118.641
2.1 Titoli di debito	30.465	52	-	(10.918)	19.599	118.641
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	18.668	(15.021)	(26.604)	(22.957)	(19.319)
Totale	30.465	18.720	(15.021)	(37.522)	(3.358)	99.322

Nella voce confluiscono esclusivamente gli utili, le perdite, le plusvalenze e le minusvalenze relative ai titoli di debito a tasso fisso e strutturati rientranti nella *fair value option* ed ai contratti derivati tramite i quali tali titoli sono oggetto di copertura naturale.

La riga “2.1 Passività finanziarie – titoli di debito” include le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da variazioni di fair value diverse da quelle attribuibili alle variazioni del merito creditizio dell'emittente, rilevate in contropartita del patrimonio netto in virtù dell'adozione anticipata parziale dell'IFRS 9.



Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31 12 2017	Totale 31 12 2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	(9)	(1.184)	(2.013)	21	107	3	1.342	(1.733)	(348)
- Finanziamenti	(9)	(1.184)	(2.013)	21	107	3	867	(2.208)	(428)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	475	475	80
B. Crediti verso clientela	(142.728)	(6.667.664)	(237.703)	376.949	1.170.178	-	179.014	(5.321.954)	(4.466.676)
Crediti deteriorati acquistati	-	(2.687)		52	1.205	-		(1.430)	(1.679)
- Finanziamenti	-	(2.687)	X	52	1.205	-	X	(1.430)	(1.679)
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti	(142.728)	(6.664.977)	(237.703)	376.897	1.168.973	-	179.014	(5.320.524)	(4.464.997)
- Finanziamenti	(142.728)	(6.664.977)	(237.703)	376.897	1.168.965	-	178.869	(5.320.677)	(4.464.051)
- Titoli di debito	-	-	-	-	8	-	145	153	(946)
C. Totale	(142.737)	(6.668.848)	(239.716)	376.970	1.170.285	3	180.356	(5.323.687)	(4.467.024)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Nell'ambito delle rettifiche di valore, la colonna "Cancellazioni" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna "Altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sulle attività finanziarie non deteriorate.

Le rettifiche di valore specifiche ricomprendono anche i costi di recupero connessi al contratto di *servicing* pluriennale stipulato con la JV Cerved/Quaestio per la gestione in *outsourcing* di parte delle sofferenze del Gruppo MPS (170 mln di euro).

Nell'ambito delle riprese di valore specifiche, nella colonna 'A' sono evidenziate principalmente le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato.

Per ulteriori informazioni sui crediti verso banche e clientela si rinvia alla Sezione 1 – "Rischio di credito" della parte E della nota integrativa.



8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31 12 2017	Totale 31 12 2016
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	(28)	(299)	-	27	(300)	339
B. Titoli di capitale	-	(61.859)	X	X	(61.859)	(26.439)
C. Quote di O.I.C.R.	-	(30.924)	X	1	(30.923)	(15.662)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	(28)	(93.082)	-	28	(93.082)	(41.762)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Si evidenzia che nella colonna “Altre” delle rettifiche di valore specifiche di cui sopra, alla sottovoce “B. Titoli di capitale”, è inclusa la svalutazione della quota versata allo Schema Volontario, pari ad un importo di 46,5 mln di euro, mentre nella sottovoce “C. Quote di OICR” è esposta la svalutazione effettuata sulle quote detenute nel Fondo Atlante, pari a complessivi 29,8 mln di euro.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La tabella non è stata compilata poiché nell’esercizio 2017 e in quello di raffronto nel Gruppo non sono presenti attività finanziarie detenute sino alla scadenza.



8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31 12 2017	Totale 31 12 2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(3.894)	(1.762)	-	11.989	-	15.420	21.753	5.705
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	(65.000)	(2)	-	17	-	15	(64.970)	116
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	2.075
E. Totale	-	(68.894)	(1.764)	-	12.006	-	15.435	(43.217)	7.896

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

La tabella evidenzia le rettifiche/riprese di valore operate sulle garanzie rilasciate a fronte delle perdite attese in caso di escussione delle stesse.

Sezione 9 - Premi netti - Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

La sezione non viene presentata in quanto nel Gruppo non esiste la tipologia dei premi netti, sia per l'esercizio in esame che per l'esercizio di raffronto.

Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

I prospetti di questa sezione non vengono presentati in quanto nel Gruppo non esiste la tipologia degli altri proventi e oneri della gestione assicurativa, sia per l'esercizio in esame che per l'esercizio di raffronto.



Sezione 11- Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / Settori	Totale 31 12 2017	Totale 31 12 2016
1. Personale dipendente	(1.847.039)	(1.718.113)
a) salari e stipendi	(1.137.494)	(1.157.653)
b) oneri sociali	(308.211)	(318.746)
c) indennità di fine rapporto	(48.058)	(49.268)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.964)	(5.644)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(1.394)	(768)
- a contribuzione definita	(664)	(430)
- a benefici definiti	(730)	(338)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(19.476)	(19.817)
- a contribuzione definita	(18.134)	(18.603)
- a benefici definiti	(1.342)	(1.214)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	612	(824)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(329.054)	(165.393)
2. Altro personale in attività	(1.407)	(44)
3. Amministratori e sindaci	(4.360)	(4.863)
4. Personale collocato a riposo	(4.355)	(4.523)
Totale	(1.857.161)	(1.727.543)

La riga “f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili” comprende gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi interni mentre la riga “g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni” evidenzia i contributi versati e gli adeguamenti effettuati sui fondi di previdenza esterni.

La riga “h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali”, pari a 0,6 mln di euro nell’esercizio 2017, esprime la riduzione degli accantonamenti operati nell’esercizio precedente relativo alle *Performace share* assegnate al “personale più rilevante” del Gruppo. Nell’esercizio 2016 l’accantonamento è stato pari a 0,8 mln di euro.

La riga “i) altri benefici a favore dei dipendenti” comprende l’accantonamento effettuato a fronte della manovra di esodo/fondo di cui all’accordo con le Organizzazioni sindacali del 3 agosto 2017, per circa 281,8 mln di euro.



11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria dipendenti/Numero medio	31 12 2017	31 12 2016
Personale dipendente:	23.252	24.557
a) dirigenti	299	335
b) quadri direttivi	9.369	9.929
c) restante personale dipendente	13.584	14.293
Altro personale	1	3
Totale	23.253	24.560

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Voci/Valori	31 12 2017			31 12 2016		
	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR
	Piani interni	Piani esterni		Piani interni	Piani esterni	
Interessi attivi/passivi	(714)	(667)	(3.954)	(338)	(673)	(5.630)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti e utile e perdite da estinzioni del fondo ^o	(16)	(675)	(9)	-	(541)	(13)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	-
Utile/perdite da estinzione del fondo ^{oo}	-	-	-	-	-	-
Altri costi di gestione	-	-	(1)	-	-	(1)
Totale	(730)	(1.342)	(3.964)	(338)	(1.214)	(5.644)

^o Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate e gli utili e le perdite al momento dell'estinzione non devono essere distinti se si verificano contemporaneamente (IAS 19.100)

^{oo} Solo in caso di estinzione non prevista dal piano.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non vi sono informazioni da fornire ai sensi dei paragrafi 53, 158 e 171 dello IAS 19.



11.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	31 12 2017	31 12 2016
Imposte di bollo	(196.231)	(216.327)
Imposte indirette e tasse	(45.895)	(48.743)
Imposta Municipale Unica	(21.388)	(22.350)
Affitti immobili	(79.662)	(92.687)
Appalti per pulizie locali	(14.141)	(14.741)
Assicurazioni	(29.206)	(31.750)
Canoni e noleggi vari	(132.624)	(132.702)
Compensi a professionisti esterni	(170.983)	(202.593)
Elaborazioni presso terzi	(56.045)	(68.369)
Locazione macchine	(33.086)	(32.846)
Luce, riscaldamento, acqua	(32.810)	(35.732)
Manutenzione mobili e immobili (strumentali)	(41.735)	(39.511)
Postali	(24.263)	(24.824)
Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni	(12.491)	(16.553)
Quote associative	(5.402)	(5.535)
Rimborso spese auto e viaggio ai dipendenti	(7.451)	(9.571)
Servizi di sicurezza	(9.330)	(11.641)
Software	(51.934)	(55.175)
Spese per corsi di formazione	(3.888)	(4.070)
Spese rappresentanza	(1.886)	(3.392)
Spese sostenute per immobili di investimento non locati	(85)	(887)
Stampati e cancelleria	(9.094)	(8.014)
Telegrafiche, telefoniche e telex	(6.461)	(5.459)
Trasporti	(35.198)	(33.990)
Varie condominiali e indennizzi per rilascio immobili strumentali	(7.811)	(6.676)
Contributi Fondi di Risoluzione (SRF) e Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	(91.923)	(241.071)
Canoni per DTA	(72.329)	(70.396)
Altre	(32.488)	(12.099)
Totale	(1.225.840)	(1.447.704)

Nella riga “Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni” l’importo di 12,5 mln è suddiviso in spese di pubblicità, eventi e stampa per 11,0 mln di euro, spese per sponsorizzazioni e promozioni per 1,2 mln di euro e altre spese di comunicazione per 0,3 mln di euro.

La sottovoce “Contributi Fondi di Risoluzione (SRF) e Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)”, pari a 92 mln di euro, è composta da: 63 mln di euro quali oneri connessi al SRF e NRF (National Resolution Fund) e da 29 mln di euro quali contributi versati al DGS. Il rigo “Canoni per DTA” espone gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016.

Per un’analisi andamentale delle restanti grandezze in oggetto si rinvia a quanto riportato nella Relazione Consolidata sulla Gestione.



Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31 12 2017				31 12 2016			
	Controversie legali	Oneri del personale	Altri	Totale	Controversie legali	Oneri del personale	Altri	Totale
Accantonamenti dell'esercizio	(172.411)	(20.425)	(162.829)	(355.665)	(135.721)	(9.164)	(32.354)	(177.239)
Riprese di valore	91.199	5.492	26.090	122.781	125.633	14.548	81.486	221.667
Totale	(81.212)	(14.933)	(136.739)	(232.884)	(10.088)	5.384	49.132	44.428

Gli "Accantonamenti dell'esercizio" includono le variazioni dovute al trascorrere del tempo, che evidenziano l'ammontare del *time value* maturato nell'anno per effetto dell'avvicinarsi della scadenza presunta della passività attesa.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
				31 12 2017	31 12 2016
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	(109.734)	(16.625)	-	(126.359)	(111.822)
- Ad uso funzionale	(102.274)	(5.161)	-	(107.435)	(101.964)
- Per investimento	(7.460)	(11.464)	-	(18.924)	(9.858)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(6.776)	-	-	(6.776)	-
- Ad uso funzionale	(6.776)	-	-	(6.776)	-
- Per investimento	-	-	-	-	-
Totale	(116.510)	(16.625)	-	(133.135)	(111.822)

Le attività materiali con vita utile definita sono soggette ad una verifica circa l'esistenza di perdite durevoli (*impairment test*).



Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto	Risultato netto
				(a + b - c)	
				31 12 2017	31 12 2016
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(131.257)	(24.873)	-	(156.130)	(134.630)
- Generate internamente dall'azienda	(28.964)	(4.473)	-	(33.437)	(28.101)
- Altre	(102.293)	(20.400)	-	(122.693)	(106.529)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Totale	(131.257)	(24.873)	-	(156.130)	(134.630)

Gli ammortamenti si riferiscono principalmente al software detenuto dal Consorzio Operativo Gruppo MPS ed ai beni intangibili, tutti a vita utile definita, identificati durante il processo di PPA della ex controllata Banca Antonveneta.



Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale	Totale
	31 12 2017	31 12 2016
Oneri per rapina	(2.645)	(5.258)
Ammortamenti: spese per migliorie su beni di terzi classificate tra le "Altre attività"	(10.852)	(9.198)
Altri oneri della gestione immobiliare (magazzino immobili)	(3.311)	(10.283)
Oneri relativi ad operazioni di locazione finanziaria	(10.528)	(8.796)
Oneri da sentenze e accordi transattivi	(49.892)	(76.220)
Altri	(40.365)	(46.960)
Totale	(117.593)	(156.715)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale	Totale
	31 12 2017	31 12 2016
Fitti attivi da immobili	15.685	23.291
Altri proventi della gestione immobiliare (magazzino immobili)	2.001	4.655
Recuperi di imposte	209.474	223.754
Recuperi premi di assicurazione	17.820	18.466
Recuperi di altre spese	103.231	117.926
Proventi relativi ad operazioni di locazione finanziaria	3.050	2.590
Altri	78.211	94.568
Totale	429.472	485.250

L'importo di 103,2 mln di euro rilevato nella riga "Recuperi di altre spese" include, tra l'altro, la "commissione di istruttoria veloce" introdotta dal D.L. 201/2011 ("Decreto Salva Italia") per 20,8 mln di euro (33,9 mln di euro al 31 dicembre 2016) e la rivalsa delle spese legali sostenute per il recupero coatto dei crediti in sofferenza per 51,9 mln di euro (47,8 mln di euro al 31 dicembre 2016).



Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31 12 2017	Totale 31 12 2016
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	6	25
1. Rivalutazioni	6	25
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(1.086)	(1.577)
1. Svalutazioni	(1.086)	(1.577)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(1.080)	(1.552)
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	106.905	87.146
1. Rivalutazioni	101.088	79.318
2. Utili da cessione	5.817	7.828
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(27.921)	(6.141)
1. Svalutazioni	(591)	(4.497)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(27.330)	(1.644)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	78.984	81.005
Totale	77.904	79.453

L'importo di 5,8 mln di euro, rilevato nella riga "2.A.2 Utili da cessione" è interamente rappresentato dall'utile derivante dalla cessione di Intermonete SIM S.p.a., realizzata nel IV trimestre 2017.

L'importo di negativo di 27,3 mln di euro, rilevato nella riga "2.B.2 Rettifiche di valore da deterioramento" è rappresentato dalle svalutazioni delle collegate Fidi Toscana S.p.a., Interporto Toscano A.Vespucci S.p.a. e Trixia S.r.l.

Per ulteriori informazioni in merito alle metodologie adottate per la determinazione delle predette rettifiche di valore si rinvia alla sezione 10.5 della parte B della presente nota integrativa consolidata.



Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 250

17.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione

La sezione non viene presentata in quanto nel Gruppo non esistono attività materiali e immateriali che siano valutate al *fair value*, sia per l'esercizio in esame che per l'esercizio di raffronto.

Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Gli avviamenti, in quanto cespiti a vita utile indefinita o illimitata, sono soggetti alla fine di ogni esercizio ad una verifica circa la sussistenza o recuperabilità del valore iscritto in Bilancio. L'esecuzione del test di *impairment* nell'esercizio 2017 non ha determinato alcuna rettifica di valore sull'avviamento allocato alla CGU (*Cash Generating Unit*) Promozione Finanziaria e Digital Banking poiché il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile per 208 mln di euro.

Per maggiori dettagli informativi circa le modalità di esecuzione del test di *impairment* si rimanda all'apposito capitolo previsto nella Parte B della nota integrativa, sezione 12.1 dell'attivo "Attività immateriali: composizione per tipologia di attività".



Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale	
	31 12 2017	31 12 2016
A. Immobili	8.966	34.678
- Utili da cessione	9.489	34.738
- Perdite da cessione	(523)	(60)
B. Altre attività	522.215	(1.483)
- Utili da cessione	523.592	-
- Perdite da cessione	(1.377)	(1.483)
Risultato netto	531.181	33.195

Si evidenzia che tra gli utili da cessione della sottovoce "A. Immobili" vi è ricompresa la plusvalenza realizzata dalla cessione di un immobile della partecipata MPS BELGIO, pari a 9 mln di euro.

L'importo alla sottovoce "B. Altre attività - Utili da cessione" è relativo alla plusvalenza connessa alla cessione del ramo d'azienda *merchant acquiring* a CartaSi.

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale	
	31 12 2017	31 12 2016
1. Imposte correnti (-)	(5.192)	(11.073)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(15.896)	8.533
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	1.052.859	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(350.669)	37.820
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	41.050	(40.467)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	722.152	(5.187)

**20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Voci /Valori	31 12 2017	%	31 12 2016	%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(4.224.397)		(3.226.185)	
Provento (onere) IRES teorico all'aliquota vigente	1.161.709	27,5%	887.201	27,5%
Variazioni in aumento del reddito permanenti:	(24.669)	0,6%	(24.361)	0,6%
Interessi passivi indeducibili	-	0,0%	(16.037)	0,4%
Perdite da cessione/valutazione partecipazioni AFS	(3.615)	0,1%	(2.800)	0,1%
Spese amministrative non deducibili (IMU, automezzi, telefonia, ecc.)	(21.054)	0,5%	(5.524)	0,1%
Rettifica di valore dell'avviamento	-	0,0%	-	0,0%
Variazioni in diminuzione del reddito permanenti:	214.907	-5,1%	93.744	-2,2%
Utili da cessione partecipazioni AFS	5.195	-0,1%	7.404	-0,2%
Utili da cessione partecipazioni di controllo e collegamento	2.512	-0,1%	2.623	-0,1%
Plusvalenze da conversione strumenti di debito in azioni, non rilevanti (Art. 22 comma 2-bis DL 237/2016)	155.919	-3,7%	-	0,0%
Deduzione ACE	51.281	-1,2%	83.717	-2,0%
Storno onere fiscale teorico su utili/perdite nette delle partecipazioni di collegamento (valutate al PN)	30.638	-0,7%	22.123	-0,5%
Effetto valutazione DTA relative a perdite fiscali pregresse	572.270	-13,5%	(251.610)	6,0%
Effetto mancata iscrizione DTA su perdita fiscale emergente dal presente esercizio	(1.239.213)	29,3%	(817.059)	19,3%
Rettifica imposte esercizi precedenti (dichiarazione integrativa a seguito di interpello restatement bilancio 2015 operazione Alexandria)	-	0,0%	112.593	-2,7%
Altre componenti (IRES relativa ad esercizi precedenti, differenziali tra aliquota italiana ed estere, ecc.)	16.268	-0,4%	(47.471)	1,1%
Provento (onere) IRES effettivo	731.910	-17,3%	(24.840)	0,6%
Provento (onere) IRAP teorico all'aliquota nominale	196.434	-4,6%	150.018	-3,6%
Componenti di c/e non rilevanti ai fini IRAP:	25.245	-0,6%	(12.051)	0,3%
Interessi passivi indeducibili	(173)	0,0%	(7.795)	0,2%
Rettifiche di valore e perdite su crediti	(6.040)	0,1%	663	0,0%
Costo del personale non deducibile	(606)	0,0%	(701)	0,0%
Utile (perdita) su partecipazioni di controllo e collegamento	2.112	0,0%	780	0,0%
Altre spese amministrative non deducibili (10%)	(7.071)	0,2%	(8.062)	0,2%
Ammortamenti non deducibili (10%)	(417)	0,0%	(359)	0,0%
Plusvalenze da conversione strumenti di debito in azioni, non rilevanti (Art. 22 comma 2-bis DL 237/2016)	26.364	-0,6%	-	0,0%
Altre componenti di c/e non rilevanti	11.076	-0,3%	3.423	-0,1%
Rettifiche di valore su crediti ceduti	-	0,0%	397	0,0%
Effetto maggiorazioni aliquota regionali	43.048	-1,0%	28.600	-0,7%
Onere mancata riportabilità perdita fiscale IRAP	(273.979)	6,5%	(174.916)	4,1%
Rettifica imposte esercizi precedenti (dichiarazione integrativa a seguito di interpello restatement bilancio 2015 operazione Alexandria)	-	0,0%	20.391	-0,5%
Altre componenti (IRAP relativa ad esercizi precedenti, differenziali tra aliquota italiana ed estere, ecc.)	(506)	0,0%	7.214	-0,2%
Provento (onere) IRAP effettivo	(9.758)	0,2%	19.653	-0,5%
Provento (onere) IRES e IRAP effettivo	722.152	-17,1%	(5.187)	0,1%

La riconciliazione relativa all'IRES include, oltre l'imposta principale all'aliquota del 24%, anche l'addizionale del 3,5% introdotta dalla Legge 28 dicembre 2015 nr. 208, commi 65-66.



Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

Le tabelle della presente sezione non sono presentate in quanto per l'esercizio 2017 non sono presenti utili o perdite dei gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile/perdita d'esercizio di pertinenza di terzi"

	Totale 31 12 2017	Totale 31 12 2016
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	-	-
Altre Partecipazioni	94	9.738
Totale	94	9.738

Sezione 23 – Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali e dalla Circolare 262 della Banca d'Italia.

Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Voci/Valori	(n. azioni)	
	31 12 2017	31 12 2016
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (+)	479.806.673	29.319.322
Effetto diluitivo derivante da opzioni put vendute (+)	-	-
Effetto diluitivo derivante da azioni ordinarie da assegnare quale risultato di pagamenti	-	-
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili (+)	-	-
Effetto diluitivo derivante da azioni privilegiate convertibili (+)	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione per utile per azione diluito	479.806.673	29.319.322

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato netto complessivo di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, ovvero al netto del numero medio delle azioni proprie.



24.2 Altre informazioni

24.2a Riconciliazione risultato di esercizio - numeratore utile per azione base

Voci/Valori	31 12 2017			31 12 2016		
	Relativo all' operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all' operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Risultato netto	(3.502.339)	-	(3.502.339)	(3.241.110)	-	(3.241.110)
Risultato attribuibile alle altre categorie di azioni	-	-	-	-	-	-
Risultato netto attribuibile alle azioni ordinarie - numeratore utile per azione base	(3.502.339)	-	(3.502.339)	(3.241.110)	-	(3.241.110)

24.2.b Riconciliazione risultato netto - numeratore utile per azione diluito

Voci/Valori	31 12 2017			31 12 2016		
	Relativo all' operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all' operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Risultato netto	(3.502.339)	-	(3.502.339)	(3.241.110)	-	(3.241.110)
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili	-	-	-	-	-	-
Risultato netto attribuibile azioni ordinarie (numeratore utile azione diluito)	(3.502.339)	-	(3.502.339)	(3.241.110)	-	(3.241.110)



24.2.c Utile per azione base e diluito

(in euro)

Voci/Valori	31 12 2017			31 12 2016		
	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo	Relativo all'operatività corrente e di pertinenza della Capogruppo	Relativo alle attività operative cessate e di pertinenza della Capogruppo	Complessivo di pertinenza della Capogruppo
Utile per azione base	(7,299)	-	(7,299)	(110,545)	-	(110,545)
Utile per azione diluito	(7,299)	-	(7,299)	(110,545)	-	(110,545)

L'utile per azione base e diluito al 31 dicembre 2017, rispetto ai valori dell'esercizio precedente, è influenzato dall'importante variazione registrata sul valore del denominatore del rapporto ossia sul numero medio delle azioni ordinarie in circolazione. Tale numero al 31 dicembre 2017 risente degli effetti dell'aumento di capitale sociale perfezionato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena nel mese di Agosto 2017, che ha determinato l'emissione di 1.110.969.274 nuove azioni (cfr. Sezione 15 del passivo di Parte B).





Parte D – Redditività consolidata complessiva





Prospetto analitico della reddittività consolidata complessiva

31 12 2017

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	(3.502.245)
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani e benefici definiti	4.839	(1.173)	3.666
50. Attività non correnti in via di dismissione	83	-	83
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	328	(101)	227
65. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(177.430)	58.286	(119.144)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	(9.056)	3.013	(6.043)
a) variazioni di valore	(9.172)	3.013	(6.159)
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	116	-	116
90. Copertura dei flussi finanziari:	41.620	(15.455)	26.165
a) variazioni di fair value	(6.312)	291	(6.021)
b) rigiro a conto economico	44.360	(14.572)	29.788
c) altre variazioni	3.572	(1.174)	2.398
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	35.217	(10.771)	24.446
a) variazioni di fair value	18.290	(25.375)	(7.085)
b) rigiro a conto economico	12.412	16.020	28.432
- rettifiche da deterioramento	61.940	39	61.979
- utili/perdite da realizzo	(49.528)	15.981	(33.547)
c) altre variazioni	4.515	(1.416)	3.099
110. Attività non correnti in via di dismissione:	(16.360)	930	(15.430)
a) variazioni di valore	112	(8)	104
b) rigiro a conto economico	(16.472)	938	(15.534)
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	(83.488)	25.888	(57.600)
a) variazioni di fair value	(83.488)	25.888	(57.600)
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	(204.247)	60.617	(143.630)
140. Reddittività complessiva (Voce 10 + 130)	(204.247)	60.617	(3.645.875)
150. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	98	(4)	94
160. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	X	X	(3.645.969)





Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischi del gruppo bancario	338
1.1 – Gruppo bancario - Rischio di credito.....	338
1.2 - Gruppo bancario - Rischi di Mercato	393
1.3 – Rischio di liquidità.....	430
1.4 – Rischi operativi.....	440

Nota: si segnala che l'Informativa al Pubblico (III Pilastro di Basilea) viene pubblicata sul sito internet del Gruppo al seguente indirizzo: <https://www.gruppomps.it/investor-relations>.





Premessa

Di seguito si riporta una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo, dei relativi processi e delle funzioni chiave. Viene altresì fornita una stima del Capitale Interno Complessivo e la descrizione dei relativi modelli di valutazione.

Per maggiori informazioni sulla Risk Governance e la cultura del rischio nella banca si rinvia anche a quanto già specificato nella Relazione Consolidata sulla Gestione.

Sistema di governo dei rischi

Il sistema di governo dei rischi adottato dal Gruppo si caratterizza per una chiara distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello.

Le politiche relative all'assunzione, gestione, copertura, monitoraggio e controllo dei rischi sono definite dagli Organi statutari della Capogruppo. In particolare:

- Il CdA della Capogruppo definisce e approva gli indirizzi strategici e le politiche di governo dei rischi e, almeno una volta l'anno, esprime quantitativamente il livello complessivo di propensione al rischio di tutto il Gruppo (*risk appetite*);
- Il Collegio Sindacale e il Comitato Rischi valutano il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo per il controllo dei rischi;
- L'AD/Direttore Generale garantisce il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi;
- L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, istituito in ottemperanza al Codice di autodisciplina delle società quotate, ha la responsabilità di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di favorire l'efficienza e la flessibilità nel processo decisionale e agevolare l'interazione tra le differenti funzioni aziendali coinvolte, sono operativi specifici Comitati di Gestione responsabili in materia di rischi:

- Il Comitato Gestione Rischi predispose le *policy* in materia di *risk management*, valuta la propensione al rischio del Gruppo, in accordo con gli obiettivi annuali e pluriennali di creazione di valore per il Gruppo e verifica e monitora il complessivo rispetto dei limiti assegnati ai vari livelli di operatività; propone l'allocatione del capitale da sottoporre all'approvazione del CdA; valuta, a livello complessivo e delle singole società, il profilo di rischio raggiunto e quindi di consumo di capitale; analizza l'andamento degli indicatori di performance di rischio-rendimento;
- Il Comitato Finanza e Liquidità formula i principi e gli indirizzi strategici in materia di finanza proprietaria; delibera e avanza proposte in materia di esposizioni di rischio tasso e liquidità del portafoglio bancario e di definizione delle azioni di *capital management*;
- Il Comitato Credito e Politiche Creditizie esprime gli indirizzi in materia di processi del credito ed un parere almeno annuo sulle politiche creditizie, verificandone la sostenibilità commerciale e la coerenza con il Risk Appetite, ed approva, almeno annualmente, le *policy* aziendali sulla "Valutazione Crediti". Inoltre ha la responsabilità, sulla base dei poteri delegati, di deliberare in materia di erogazione del credito e gestione dei crediti e *asset* problematici.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, la Direzione Chief Audit Executive svolge i controlli di terzo livello, la Direzione Chief Risk Officer e l'Area Compliance i controlli di secondo livello e le Business Control Unit (BCU) i controlli di primo livello.

La Direzione Chief Audit Executive svolge un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, diretta, da un lato, a controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, al fine di perseguire anche il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Svolge altresì un ruolo di Internal Secondary Supervisor con l'obiettivo di focalizzarsi sulle caratteristiche



principali del processo di supervisione prudenziale adottate dall'Autorità di vigilanza europea e sugli orientamenti/priorità da quest'ultima tempo per tempo declinati al fine di valutare il posizionamento del Gruppo rispetto alle aspettative del Supervisore unico.

La Direzione Chief Risk Officer, a riporto diretto del CdA e con riporto funzionale all'Amministratore Delegato, riunisce al suo interno la funzione di controllo dei rischi (*risk management*), la funzione di antiriciclaggio e la funzione di convalida interna. La Direzione ha pertanto i compiti di:

- garantire il funzionamento complessivo del sistema di gestione dei rischi;
- verificare l'adeguatezza patrimoniale nell'ambito del processo ICAAP e l'adeguatezza della liquidità nell'ambito del processo ILAAP;
- partecipare alla definizione ed alla verifica andamentale del Risk Appetite Framework (RAF), oltre a garantire la coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
- definire gli indirizzi strategici sul portafoglio crediti;
- assolvere alla funzione antiriciclaggio prevista dalla Legge e a quella di convalida interna dei modelli di risk management;
- assicurare il necessario reporting agli Organi di Vertice e all'Alta Direzione del Gruppo;
- garantire una corretta ed adeguata attività di controllo alle Società del Gruppo che hanno esternalizzato l'omologa funzione aziendale.

In particolare, all'interno della Direzione Chief Risk Officer, le strutture della funzione di controllo dei rischi sono:

- l'Area Financial Risk Officer. Definisce le metodologie integrate di misurazione e analisi dei rischi e ne assicura un costante monitoraggio, verificandone la coerenza con il Risk Appetite ed il rispetto delle soglie definite in termini di adeguatezza rispetto al capitale e alle riserve di liquidità, e partecipando alla definizione delle eventuali azioni di mitigazione richieste. Collabora alla predisposizione, stesura e monitoraggio del Piano di Recovery. Governa l'evoluzione del sistema di misurazione e controllo dei rischi finanziari proprietari in coerenza con i principi interni e regolamentari. Garantisce il *risk reporting* direzionale per gli Organi Aziendali e l'Alta Direzione.
- l'Area Lending Risk Officer. Governa l'evoluzione del sistema di misurazione dei rischi di credito, in coerenza con i principi interni e regolamentari, sia in termini di modelli statistici che di valutazioni analitiche e di processo, presidiando la valutazione del rischio di credito dalla qualità del portafoglio fino al livello di *single name*. Svolge i controlli di secondo livello sulle esposizioni creditizie del Gruppo.
- l'Area Operating Risk Officer. Governa l'evoluzione del sistema di misurazione e controllo dei rischi correlati all'esercizio operativo del modello di *business* del Gruppo (tra cui rischi operativi, reputazionali, di business model e rischi associati ai portafogli della clientela).

L'Area Compliance assolve alla funzione di controllo di conformità alle norme per la Capogruppo Bancaria. La funzione ha la responsabilità diretta della gestione dei rischi inerenti alla violazione di norme maggiormente rilevanti nel rapporto banca-clienti e riporta periodicamente agli organi di vertice aziendali e alle autorità di vigilanza in ordine al complessivo stato di conformità dei sistemi e dell'operato della Banca. In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza, la funzione di Compliance è posta a riporto diretto dell'Amministratore Delegato.

Le BCU periferiche, dislocate presso le banche controllate o le principali aree di *business*, effettuano controlli di conformità sulle operazioni e rappresentano il primo presidio organizzativo sull'operatività nell'ambito del più generale Sistema dei Controlli Interni.

Pur nel rispetto dei requisiti di autonomia e di indipendenza di ciascuna funzione partecipante, è inoltre operativo il Comitato per il Coordinamento delle Funzioni con compiti di controllo. Il Comitato ha l'obiettivo di promuovere e condividere aspetti operativi e metodologici per individuare possibili sinergie nelle attività di controllo da parte delle Funzioni di secondo e terzo livello, coordinare modalità e tempistiche in materia di pianificazione e rendicontazione agli Organi Aziendali e di iniziative



progettuali connesse al Sistema di Controllo Interno, condividere le aree di miglioramento evidenziate da tutte le Funzioni con compiti di controllo e dalle Autorità di Vigilanza.

Lo Staff Regulatory Relationship, a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, è stato costituito al fine di presidiare in accentrato la gestione dei rapporti e dei momenti di verifica con le Autorità di Vigilanza, coordinando e monitorando la programmazione degli impegni assunti e le principali direttrici di evoluzione del contesto regolamentare europeo.

Requisiti di autonomia e indipendenza della Direzione Rischi

La Funzione di Controllo dei Rischi della Capogruppo è guidata da un Responsabile: il Chief Risk Officer (CRO).

L'autonomia e l'indipendenza della Funzione sono assicurate dal riporto diretto verso l'Organo collegiale avente funzioni di supervisione strategica (CdA) e solo funzionalmente con l'Organo con funzione di gestione (AD/DG). Ha accesso diretto all'Organo con funzione di controllo (Collegio Sindacale) e può comunicare nel continuo senza restrizioni e intermediazioni. Il CRO ha inoltre facoltà a sua discrezione di partecipare alle riunioni del Comitato Rischi per intervenire o proporre discussioni su temi specifici.

In particolare è prevista la nomina/revoca del Chief Risk Officer della Capogruppo da parte del CdA, su proposta del Comitato Rischi, avvalendosi del contributo del Comitato Nomine, sentito il Collegio Sindacale.

La determinazione dell'assetto retributivo del Chief Risk Officer della Capogruppo è deliberata da parte del CdA, su proposta del Comitato Remunerazione, acquisendo il parere del Comitato Rischi.

Attività connesse alla Normativa Internazionale di Vigilanza

Primo pilastro: dal 2008 il Gruppo utilizza modelli interni validati da Banca d'Italia per la misurazione e la gestione dei rischi di credito (AIRB - Advanced Internal Rating Based) e operativi (AMA - Advanced Measurement Approach). Nel tempo, di concerto con l'Autorità di Vigilanza, tali modelli sono stati ulteriormente sviluppati e ne è stato esteso il perimetro di applicazione a entità del Gruppo non ricomprese nel perimetro iniziale di validazione.

Secondo pilastro: nell'anno sono proseguite in particolare le iniziative volte a garantire la compliance con il framework Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) e a migliorare ulteriormente i processi di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di Liquidità del Gruppo (ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process ed ILAAP - Internal Liquidity Adequacy Assessment Process), dei quali viene resa informativa obbligatoria ai Supervisors. Nel corso del 2017 è evoluto ulteriormente il quadro complessivo interno di riferimento per la determinazione della propensione al rischio di Gruppo (Risk Appetite Framework - RAF). Il Gruppo è stato altresì impegnato in diverse attività progettuali legate al miglioramento del sistema di gestione dei vari rischi.

Terzo pilastro: la relativa Informativa al Pubblico è diffusa trimestralmente attraverso il sito internet del Gruppo all'indirizzo www.mps.it/investors ed è continuamente aggiornata nel rispetto degli sviluppi normativi in materia.



Analisi del Capitale Interno

Il Capitale Interno Complessivo (o Capitale Interno Complessivamente Assorbito) è inteso come l'ammontare gestionale di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche dovute al verificarsi di eventi inattesi generati dall'esposizione simultanea alle diverse tipologie di rischio.

Le principali tipologie di rischio cui il Gruppo incorre nel corso della sua normale operatività possono schematicamente essere ricondotte alle seguenti:

- Rischio di Credito;
- Rischio di Mercato;
- Rischio Operativo;
- Rischio di Tasso di Interesse del Banking Book;
- Rischio di Controparte;
- Rischio Immobiliare;
- Rischio Emittente;
- Rischio di Concentrazione;
- Rischio del Portafoglio Partecipazioni;
- Rischio di Business/Strategico;
- Rischio di Liquidità;
- Rischio Reputazionale.

Concorrono alla quantificazione del Capitale Interno Complessivo tutte le suddette tipologie di rischio con eccezione del rischio di liquidità e del rischio reputazionale, che sono invece mitigati tramite *policy* e processi di natura organizzativa.

Sono inoltre presidiati i rischi inerenti i prodotti/servizi di investimento destinati alla clientela del Gruppo in ottica sia di tutela alla clientela sia di prevenzione di potenziali impatti di tipo reputazionale.

Modelli di valutazione

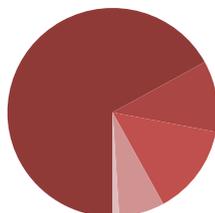
L'Area Risk Management quantifica con regolarità il Capitale Interno relativo a ciascuna tipologia di rischio e ne dà conto periodicamente al Comitato Gestione Rischi e agli Organi di Vertice nell'ambito dei flussi predisposti dalla Direzione Chief Risk Officer.

L'approccio utilizzato per la quantificazione e integrazione dei *risks-to-capital*, verso cui il Gruppo risulta essere esposto, è quello che in letteratura è denominato come Pillar 1 Plus. Tale approccio prevede che, ai requisiti di Pillar 1 per il Rischio di Credito e Controparte, che già includono i requisiti relativi a Rischio Emittente sul Portafoglio Bancario (PB), Rischio Partecipazione, Rischio Immobiliare e per il Rischio Operativo, vengano aggiunti i requisiti calcolati attraverso modelli interni relativi ai Rischi di Mercato sia del Portafoglio di Negoziazione, sia del Portafoglio Bancario nonché il Rischio di Tasso di Interesse del Portafoglio Bancario (Rischi Finanziari), il Rischio Concentrazione e il Rischio di Business/ Strategico.

Il Capitale Interno Complessivo è calcolato senza considerare la diversificazione inter-rischio, quindi sommando direttamente i contributi di capitale interno per i singoli rischi (Building Block). Tale approccio tende ad assimilare le indicazioni presenti nelle linee guida SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*) pubblicate dall'EBA.



Capitale Interno Complessivo
Gruppo Montepaschi - 31.12.2017



- Rischi di Credito e Controparte; 67%
- Rischi Finanziari; 11%
- Rischi Operativi; 14%
- Rischi Strategici; 7%
- Rischi di Concentrazione; 1%

Il Gruppo procede inoltre a gestire e quantificare nel continuo il Rischio di Liquidità (risks-to-liquidity, come definito all'interno delle Linee Guida SREP) tramite metodologie interne e *policy* di natura organizzativa.



Sezione 1 – Rischi del gruppo bancario

1.1 – Gruppo bancario - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1.1.1 Aspetti generali

Il Gruppo, nell'ambito delle linee guida approvate dall'Organo Amministrativo della Capogruppo e in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di vigilanza, persegue l'obiettivo prioritario teso al miglioramento della qualità del portafoglio impieghi amministrato e al conseguente contenimento del costo del credito.

L'attività creditizia del Gruppo viene gestita in un'ottica di presidio del rischio e di valorizzazione delle opportunità di crescita, sviluppando politiche e sistemi creditizi che perseguano la valorizzazione delle informazioni andamentali a livello di singola relazione, in ottica di conoscenza approfondita e di gestione strategica della posizione.

1.1.2 Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

La Direzione *Chief Lending Officer* mostra, quale missione distintiva, la realizzazione delle attività di assunzione del rischio di credito e di monitoraggio operativo della qualità del credito, indirizzando e supportando le attività creditizie della rete, il monitoraggio dell'andamento del costo del credito e la gestione diretta dei crediti anomali, comprese le operazioni di ristrutturazione finanziaria.

All'interno della Direzione *Chief Lending Officer* si diramano la Direzione Crediti Performing, focalizzata sulla gestione delle esposizioni *performing*, delle esposizioni scadute deteriorate e delle inadempienze probabili in carico alla rete commerciale e la Direzione Rete Non Performing che è responsabile della gestione delle esposizioni ristrutturate o in corso di ristrutturazione, delle inadempienze probabili a maggior rischio e delle sofferenze in carico a strutture specialistiche di Direzione Generale.

Nell'ambito della Direzione Crediti Performing si distinguono:

- l'Area Erogazione Crediti che, articolandosi in funzione Erogazione Mercati e funzione Erogazione Specialistica Corporate, ha la responsabilità di generare un flusso di impieghi coerenti con gli indirizzi di politiche creditizie e procedere alle opportune riclassificazioni, garantendo efficacia tramite la riduzione dei tempi di risposta;
- l'Area High Risk che, monitorando gli indicatori di *default detection* e di deterioramento, si pone l'obiettivo di azionare in maniera congrua il processo di riclassificazione tramite la funzione Delibere High Risk e di gestire le patologie creditizie tramite la funzione Qualità Processo Creditizio.

Nella Direzione Crediti non Performing sono, invece, confluite le responsabilità inerenti i crediti deteriorati. La Direzione si compone di tre Aree :

- l'Area Ristrutturazioni e *Asset Problematici* che è impegnata nella gestione del credito che presenta elementi di criticità risolvibili attraverso interventi di ristrutturazione, gestendo direttamente le operazioni ristrutturate e quelle in corso di ristrutturazione del Gruppo, anche quelle di importi ridotti;
- l'Area Rischio Anomalo che, tramite il servizio Mid Ticket cui fanno capo i Settori Dipartimentali Rischio Anomalo e il neo costituito Servizio Big Ticket, garantisce il corretto seguimiento gestionale delle posizioni classificate ad inadempienza probabile a "rischio anomalo" con l'obiettivo di massimizzare in ottica di *timing* e costi la riduzione dello *stock* in gestione;



- l'Area Recupero Crediti che, tramite i suoi Settori Dipartimentali, persegue la mission di tutelare, ai fini di recupero sia giudiziale che stragiudiziale, le ragioni di credito verso controparti classificate a sofferenza. L'Area nel corso dell'anno 2017 ha realizzato con successo un *deleverage* massiccio di crediti a sofferenza operando pro soluto tramite un veicolo di cartolarizzazione; nell'ambito del mondo recupero crediti è stata inoltre costituita una piattaforma ad hoc per la gestione della maggior parte delle sofferenze per conto del Gruppo, al fine di innalzare il livello di efficacia ed economicità nell'attività di *collections*; la piattaforma sarà operativa a partire dai primi mesi del 2018 e sarà altresì oggetto di cessione nel corso del 2018.

Inoltre, a riporto della Direzione Crediti Non Performing, si distinguono due strutture:

- il Servizio Supporto Specialistico e Qualità Crediti non Performing che svolge un ruolo di *advisory* e supporto sulle posizioni a maggiore complessità, di monitoraggio, di *reporting* e controlli sui crediti non *performing* e di impostazione di operazioni strutturate di *derecognition* degli *asset* creditizi;
- il Servizio Gestione Massiva Crediti Problematici specializzato nell'attività di recupero dei crediti *small ticket* e nella gestione della morosità, avvalendosi di convenzionate società di recupero esterne.

Il Chief Lending Officer si avvale altresì di ulteriori due funzioni a diretto riporto:

- l'Area Credit Portfolio Governance che, presidiando in maniera univoca la base informativa del credito, declina le politiche creditizie, definisce le strategie operative e gestionali in tema di credito e imposta le operazioni straordinarie di *deleverage*; inoltre la Funzione svolge attività di supporto/*operations* quali ciclo passivo, gestione documentale, adempimenti operativi su crediti ceduti, gestione attivi bancari collateralizzabili;
- il Servizio Credit Control Unit, quale funzione incaricata di supportare il CLO nelle attività di monitoraggio, supervisione e *reporting* direzionale, sia in tema di KPI che KRI, nonché di presidiare il processo di calcolo della svalutazione analitica, ponendosi come interfaccia fra la Direzione CLO e le diverse funzioni di controllo interne ed esterne al Gruppo.



Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I modelli statistici volti alla realizzazione del Modello di *Rating* Interno ed i processi di attribuzione hanno ottenuto, già dal 2008, l'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza per il calcolo dei requisiti patrimoniali con il Sistema IRB *Advanced* (AIRB).

La normativa prudenziale richiede al Gruppo l'adozione di misure del rischio di credito necessarie al calcolo del Capitale di Vigilanza (approccio AIRB): Probabilità di Default (PD); Perdita in caso di *Default* (LGD); Esposizione al *Default* (EAD). La "Probabilità di *Default*", espressa dal *rating*, rappresenta la capacità di far fronte agli impegni assunti nell'orizzonte temporale di un anno. Il *rating* presuppone, quindi, un approccio probabilistico alla valutazione del rischio, misura la qualità del portafoglio in ottica predittiva entrando nei processi quotidiani di valutazione dei fidi, di gestione del credito, di *pricing*, nelle metodologie di accantonamento a riserva e nella reportistica ad uso del *management*.

La dotazione regolamentare dei parametri di rischio ha permesso al Gruppo di ottenere importanti benefici gestionali sia in termini di maggiore accuratezza delle stime previsionali relative al credito, sia in termini di maggior controllo degli aggregati creditizi: basandosi sui parametri di rischio, infatti, il Gruppo imposta il processo di pianificazione annua dei valori attinenti le poste creditizie, pervenendo a stime accurate e sostenibili riguardanti la composizione del portafoglio crediti, i flussi di inadempienza probabile e sofferenza e l'entità delle rettifiche.

La sostenibilità delle stime è assicurata dall'impostazione di manovre concrete sul portafoglio crediti, che vengono trasmesse alle reti periferiche attraverso un documento normativo ed attraverso la modifica dei processi e dei parametri di erogazione e gestione del credito.

Tutti i processi creditizi utilizzano il *rating* di controparte come driver decisionale e sono pensati in funzione delle specificità dei diversi segmenti di clientela, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impegnate nella gestione/monitoraggio del credito e realizzare un giusto equilibrio tra spinta commerciale ed efficacia della gestione creditizia. Il sistema dei *rating* interni, che interessa i portafogli Corporate e *Retail*, nasce dallo sviluppo di modelli statistici specializzati per tipologia di clientela finalizzati all'attribuzione di un grado di solvibilità sia per le controparti *prospect* (modelli di prima erogazione basati su informazioni finanziarie, socio demografiche e provenienti da base dati esterne) sia per le controparti già clienti (per le quali sono stati utilizzati anche modelli comportamentali che utilizzano dati andamentali interni).

Al fine di incrementare i livelli di efficienza nella gestione del *rating* Interno, le Agenzie interne di *rating* dislocate sul territorio sono diventate l'unico punto di riferimento per qualsiasi unità di business in materia di *Rating*. Il ruolo delle Agenzie consente una maggiore interazione con la Rete in modo da rendere più efficace l'attività di assistenza, generare migliore sinergia e consentire un trasferimento più efficace delle conoscenze.

L'analisi del rischio di credito viene realizzata internamente per finalità gestionali mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio, sviluppato internamente alla Capogruppo, che produce come output di dettaglio le misure di rischio classiche di Perdita Attesa e Inattesa sia gestionali (diversificate *intra-risk* con orizzonte temporale annuo ed intervallo di confidenza calibrato al *rating target* del Gruppo stesso) sia regolamentari. Gli *input* sono numerosi: probabilità di default (PD), ottenute tramite modelli validati e non, tassi di LGD (gestionali e regolamentari), numero e tipologie di garanzie che assistono i singoli rapporti creditizi, CCF regolamentari e gestionali sulla base dei quali viene stimata rispettivamente l'EAD regolamentare e gestionale.

I modelli interni di PD, LGD, EAD per la misurazione del rischio di credito rappresentano uno dei principali elementi di valutazione per tutte le strutture del Gruppo coinvolte nell'industria del credito, sia centrali (*Risk Management*, Direzione Crediti, CFO, Direzione Generale, Comitato Rischi, Consiglio di Amministrazione) sia periferiche (Agenzie di *rating* e Gestori). Attualmente il Gruppo è autorizzato all'utilizzo dei sistemi interni di *rating* avanzati (AIRB - *Advanced Internal Rating Based*) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito sui portafogli imprese ed esposizioni al dettaglio della Capogruppo, di MPS Capital Services, e di MPS Leasing & Factoring, ed è



in attesa di validazione su queste controparti del parametro di EAD e del *roll out* del portafoglio NBFi domestico.

Per sviluppare i sistemi interni di *rating* sono state adottate metodologie statistiche rigorose ed avanzate rispettando i requisiti previsti dalla normativa; allo stesso tempo i modelli sono stati selezionati in modo che i risultati ottenuti fossero coerenti con l'esperienza storica della banca nella gestione del credito. Infine, allo scopo di ottimizzare il corretto utilizzo dei nuovi strumenti, i modelli di *rating* sono stati condivisi in una logica *top-down* dal *Risk Management* fino ai singoli gestori di cliente. Nella stima del modello del tasso di perdita sono state utilizzate le evidenze interne relative ai flussi di capitale, recupero e spese effettivamente registrate sulle posizioni passate a sofferenza. I risultati ottenuti dal modello sono stati successivamente confrontati con quanto osservato dall'Area Recupero Crediti che è dedicata alla gestione ed al recupero dei crediti non *performing*.

Le principali caratteristiche dei sistemi avanzati di *rating* sono di seguito illustrate:

- il *rating*, per tutti i portafogli regolamentari validati, è calcolato secondo un approccio per controparte, in linea con la prassi gestionale che prevede la valutazione del rischio di credito, sia in fase di erogazione sia di monitoraggio, a livello di singolo prenditore;
- il *rating* si basa su una logica di Gruppo: ad ogni singola controparte viene attribuito un *rating* unico a livello di Gruppo bancario fondato sul *set* informativo relativo a tutte le Banche affidanti del perimetro AIRB; mentre la LGD è distinta per le diverse società vista la diversità dei prodotti erogati e della tipologia di clientela a cui sono offerti;
- la segmentazione dei modelli di *rating* è stata definita in modo da rendere i singoli *cluster* di modello coerenti con le logiche commerciali, di processo del credito ed i portafogli regolamentari previsti dalla normativa;
- la determinazione del *rating* finale è diversificata per tipologia di controparte. Il processo del credito prevede un livello di approfondimento proporzionale al rischio associato alla controparte: la valutazione dei finanziamenti concessi presenta una struttura complessa ed articolata per le controparti corporate medio-grandi, con rischi di esposizione e concentrazione maggiori, ed una struttura semplificata per la clientela *Small Business* e *Retail*;
- in linea con il processo, il *rating* finale per le Società corporate medio-grandi è determinato come integrazione di più componenti: *rating* statistico, *rating* qualitativo, facoltà di *override* e valutazione del gruppo economico di appartenenza; per le controparti *Small Business* e *Retail*, invece, il *rating* è determinato sulla base della sola componente statistica;
- il *rating* ha una validità interna pari a 12 mesi e di regola viene rivisto una volta l'anno, salvo ipotesi di *rating review* che seguono regole ben strutturate e codificate oppure che sono anticipate su iniziativa del gestore o in seguito ad un grave deterioramento della controparte;
- il tasso di LGD si riferisce alla perdita economica registrata e non solo alla perdita contabile; per questo motivo nella fase di stima si includono anche i costi sostenuti nel processo di recupero ed il fattore tempo;
- il tasso di perdita in caso di *default* è distinto per le diverse tipologie di finanziamento e l'attribuzione avviene a livello di singola operazione; è differenziato per area geografica, avendo riscontrato nella storia e nell'attualità tassi di recupero differenti tra il Nord, il Centro ed il Sud e Isole;
- la stima del tasso di perdita su posizioni in uno stato di *Default* diverso dalla sofferenza è stata effettuata secondo la logica dei *Cure Rate*. Per le controparti con uno stato amministrativo di inadempienza probabile e scaduto deteriorato sono state determinate le percentuali di rientro in *bonis* ed utilizzate per rettificare il tasso di LGD stimato a partire dalle pratiche a contenzioso.

Il Gruppo ha adottato una *Master Scale* unica per tutte le tipologie di esposizioni: ciò permette a tutte le strutture coinvolte nella gestione del credito un confronto immediato della rischiosità associata a controparti o a portafogli diversi; inoltre, le probabilità di *default* delle classi di *rating* interne sono state mappate alla scala di *rating* esterna Standard&Poor's per rendere le misure di rischiosità interne confrontabili con quelle disponibili sul mercato finanziario.



L'attività di sviluppo e monitoraggio dei sistemi di *rating* è funzionalmente assegnata al *Risk Management* e sottoposta a controllo da parte della funzione di convalida interna e dalla funzione di controllo interno.

Il Gruppo ha utilizzato i parametri PD, LGD e EAD, stimati ai fini regolamentari per il calcolo dei *Risk Weighted Asset*, anche per le finalità operative e gestionali interne. In effetti, questi costituiscono la base di calcolo per differenti sistemi di misurazione e monitoraggio, e nello specifico:

- per la misurazione del capitale economico e regolamentare a fronte del rischio creditizio;
- per il processo di calcolo delle *performance risk adjusted* e la misurazione della creazione di valore;
- per i processi di pricing *risk-adjusted*;
- per i processi di indirizzo del credito (politiche creditizie);
- in tutti i processi del credito (erogazione, revisione, gestione e seguimiento) che sono completamente ingegnerizzati nell'applicativo PEF (Pratica Elettronica di Fido), nel cui ambito il *rating* di controparte è il risultato di un processo che valuta in maniera trasparente, strutturata ed omogenea tutte le informazioni di tipo economico finanziario, andamentale e qualitativo relative alla clientela con cui sono in essere rischi di credito.

Le disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, coerentemente con quanto indicato dalle linee-guida del Comitato di Basilea e dalle *best practice*, prevedono che gli istituti di credito effettuino adeguate prove di *stress testing*.

Il Gruppo conduce regolarmente analisi di *stress test* su tutti i fattori di rischio. Le prove di *stress* permettono di valutare la capacità del Gruppo di assorbire ingenti perdite potenziali al verificarsi di eventi di mercato estremi ma plausibili, in modo da poter individuare le misure da intraprendere per ridurre il profilo di rischio e preservare il patrimonio.

Le prove di *stress* sono elaborate in base a scenari storici e discrezionali.

- scenari storici: si ipotizzano *shock* per combinazioni di fattori di rischio osservati storicamente nel passato, che conservino un certo grado di attualità e ripetibilità;
- scenari discrezionali: si ipotizzano *shock* per combinazioni di fattori di rischio che possono manifestarsi nel prossimo futuro, in relazione al prevedibile contesto ambientale, sociale ed economico. Attualmente vengono elaborati scenari di *stress* discrezionali semplici (variazione di un solo fattore di rischio) e congiunti (variazione di più fattori di rischio contemporaneamente). Gli scenari discrezionali semplici sono calibrati per colpire in modo indipendente una categoria di fattori di rischio per volta, ipotizzando l'assenza di propagazione degli *shock* agli altri fattori. Gli scenari discrezionali congiunti mirano invece a valutare l'impatto di *shock* globali che colpiscono simultaneamente tutte le tipologie di *risk factors*.

L'approccio metodologico di *stress test* del Gruppo è basato sull'individuazione dei principali fattori di rischio, avendo come obiettivo la selezione di eventi o di combinazioni di eventi (scenari) che evidenzino particolari vulnerabilità a livello di Gruppo. A tal fine, sono stati posti in essere specifici piani di *stress test* sui rischi di Primo Pilastro (credito, mercato e operativo) che sono stati poi fatti confluire, insieme a *stress* disegnati "ad hoc" sugli altri fattori di rischio, in un piano di *stress test* complessivo di Secondo Pilastro, volto a determinare l'impatto potenziale di Gruppo, nell'ambito del processo ICAAP.

In particolare, relativamente al Rischio di Credito, il Gruppo ha definito un modello regressivo macro-economico per la stima delle variazioni delle Probabilità di *Default* come funzione delle variazioni dei principali *credit driver*. Vengono dapprima individuati i *credit driver* che spiegano in modo significativo le variazioni di PD.

In base al modello regressivo vengono poi stimate le perturbazioni degli stessi, coerentemente con la situazione economica attuale e prospettica. Tale *shock* impresso ai *credit driver* determina la variazione delle PD del portafoglio creditizio, innescando la simulazione di un eventuale *downgrading* delle controparti, con conseguente variazione del rischio in termini di Perdita Attesa, Perdita Inattesa e di ingressi di nuovi *Default*.



Gli esiti delle prove di *stress test* sono portati all'attenzione dell'Alta Direzione e del CdA. Vengono esaminati formalmente dal CdA nell'ambito dell'approvazione del Rendiconto Annuale ICAAP, in ottica di autovalutazione della adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Gruppo non applica processi di compensazione delle esposizioni a rischio di credito con partite di segno opposto in ambito di bilancio o “fuori bilancio”, per quanto concerne il portafoglio commerciale. Il Gruppo adotta invece politiche di riduzione del rischio di controparte con controparti istituzionali, stipulando accordi di compensazione (*netting agreement*) secondo gli standard internazionali ISDA / ISMA e i relativi accordi di collateralizzazione (*collateral agreement*), sia per derivati sia per repo (*repurchase agreement*).

Le principali forme di protezione del credito di tipo reale utilizzate dal Gruppo sono costituite da pegno, ipoteche e altre forme di garanzia reale (assicurazioni, fondi di garanzia).

Ad oggi il pegno denaro e il pegno titoli e Fondi Comuni depositati presso la Capogruppo e le ipoteche su beni immobili rappresentano oltre il 98% dell'importo nominale delle garanzie reali acquisite e tutte garantiscono il rispetto dei requisiti normativi/legali/organizzativi richiesti dalle Disposizioni di Vigilanza per l'applicazione delle regole di attenuazione dei rischi di credito.

Il Gruppo si è dotato di un processo unico per l'acquisizione delle garanzie reali, che è allo stesso tempo strumento di lavoro ed espressione delle politiche di gestione. La gestione delle garanzie viene attivata in seguito alla delibera della concessione del credito ed il processo si compone di diverse fasi:

- acquisizione (anche multipla): in questa fase vengono effettuati i controlli di coerenza (formale e di importo) con le garanzie proposte in fase di delibera;
- adeguamento/variazione/correzione: consente di modificare le caratteristiche della garanzia senza interrompere la protezione del credito;
- interrogazione: consente di conoscere i dati attuali e l'evoluzione storica delle garanzie ricevute;
- estinzione/annullamento.

Nel caso in cui le misure di monitoraggio sulle garanzie reali evidenzino anomalie operative in fase di acquisizione o eventuali inadeguatezze/perdite dei valori ricevuti in pegno, vengono attivati eventi appartenenti alle *policy* di monitoraggio del credito che innescano adempimenti operativi di valutazione del rischio di credito.

Il Gruppo accetta diversi strumenti a protezione del credito riassumibili nelle categorie di:

- Fidejussione (ivi comprese le fidejussioni omnibus e le garanzie di tipo personale prestate da soggetti terzi);
- Avallo;
- Polizza fideiussoria;
- Mandato di credito;
- Lettera di *patronage* forte/vincolante;
- Effetti in bianco;
- Contratto autonomo di garanzia;
- Delegazione di debito;
- Espromissione;
- Accollo;
- Garanzie Personali di diritto estero;
- Derivati su crediti:
 - *credit default swap*;



- *total return swaps*;
- *credit linked notes*.

I principali prestatori sono di seguito riportati:

- Stati sovrani e banche centrali;
- Enti del settore pubblico ed enti territoriali;
- Banche multilaterali di sviluppo;
- Intermediari vigilati;
- Organismi di garanzia (Confidi);
- Aziende e Privati.

Oltre il 95% delle garanzie personali è riconducibile a garanti Aziende e Privati. Solo ad una piccola parte di questa clientela è possibile attribuire un *rating* interno, trattandosi di garanti non affidati dalle aziende del Gruppo.

La principale concentrazione di garanzie reali è legata ai finanziamenti per mutui alla clientela *Retail*. Tuttavia non è possibile parlare di concentrazione del rischio in virtù del concetto di frazionamento del rischio, implicito per la tipologia di clientela.

Più in generale per quanto riguarda le garanzie ipotecarie è stata introdotta una piattaforma informatica integrata con i sistemi della Capogruppo, che permette di trasferire in automatico le informazioni relative all'immobile acquisite dai periti direttamente all'interno degli stessi sistemi. La piattaforma alimenta in automatico tutti gli applicativi di gestione del credito della Capogruppo e garantisce l'archiviazione digitale della documentazione prodotta dal perito, consentendo anche di omogenizzare il *set* di informazioni fornito dai periti.

I periti sono scelti sulla base di una verifica individuale della capacità, professionalità ed esperienza e sono inseriti all'interno di un apposito elenco di professionisti accreditati; il loro operato viene costantemente monitorato anche attraverso uno specifico controllo degli scostamenti tra i valori censiti e i dati benchmark di mercato. I periti devono redigere le proprie stime secondo metodologie di valutazione coerenti con le Linee Guida per la valutazione degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizia promosse da ABI.

Per quanto riguarda, invece, la fase di monitoraggio dei beni oggetto di garanzia, il Gruppo si è dotato di una *policy* che fissa gli importi dell'esposizione garantita e la vetustà della perizia, oltre i quali si avvia il processo di riperizia dei beni. Per le esposizioni inferiori alle soglie definite, in ogni caso, il Gruppo dispone di un monitoraggio semestrale del valore degli immobili basato su dati di mercato.

L'erogazione del credito con acquisizione di garanzie è soggetta a specifiche misure di controllo, differenziate per tipologia di garanzia, applicate in sede di erogazione e di monitoraggio.

I requisiti generali, diretti ad assicurare la certezza giuridica e l'effettività delle garanzie, sono assicurati dal rispetto dei seguenti aspetti rilevanti:

- il carattere vincolante dell'impegno giuridico tra le parti e l'azionabilità in giudizio;
- la documentabilità, l'opponibilità dello strumento ai terzi in tutte le giurisdizioni rilevanti ai fini della costituzione e dell'escussione;
- la tempestività di realizzo in caso di inadempimento;
- il rispetto dei requisiti organizzativi.

In merito al rispetto dei requisiti organizzativi l'attenuazione del rischio è assicurata:

- dalla presenza di un sistema informativo a supporto delle fasi del ciclo di vita della garanzia (acquisizione, valutazione, gestione, rivalutazione, escussione);



- dalla formulazione di politiche di gestione delle garanzie (principi, modalità, processi) normate e disponibili a tutti gli utenti.

Attività finanziarie deteriorate

Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi successivamente alla loro erogazione, mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate; congiuntamente non *performing exposures*), il Gruppo fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio. In particolare la classificazione viene effettuata, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate, da organi rientranti nella filiera deliberativa creditizia sulla base di un processo che prevede una serie di controlli codificati volti a garantire la corretta classificazione degli *asset*. Per abilitare i controlli sono state integrate all'interno delle procedure industriali del Gruppo (il cosiddetto Monitoraggio del Credito) i parametri identificati per la *default detection*, in modo da sottoporre alla valutazione del gestore le posizioni più critiche ai fini anche di una eventuale riclassificazione.

Le procedure del Gruppo gestiscono anche le fasi di ingresso nelle categorie deteriorate, in particolare le posizioni oggetto di concessione. Per "esposizione oggetto di concessione" (come definite dalla circolare 272 di Banca d'Italia) si intende un contratto di debito per il quale sono state applicate misure di tolleranza (altrimenti identificabili come "*forbearance measures*"). Le misure di tolleranza consistono in concessioni – in termini di modifica e/o rifinanziamento del contratto di debito preesistente – nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (il debitore è, in altri termini, in difficoltà finanziaria).

Le esposizioni oggetto di concessioni si distinguono in:

- esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle "*non performing exposures with forbearance measures*" di cui agli Implementing Technical Standards emessi dall'EBA (ITS). Tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute deteriorate; esse quindi non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;
- altre esposizioni oggetto di concessioni, che corrispondono alle "*forborne performing exposures*" di cui agli ITS.

Nel caso in cui venga richiesta una nuova facilitazione o una modifica a una linea di credito che si configura come una concessione viene richiesto al gestore di valutare la difficoltà finanziaria della controparte. Il gestore, supportato dalla procedura, stabilisce l'eventuale presenza di difficoltà finanziaria e la gravità della stessa. Nel caso in cui la difficoltà finanziaria sia grave il gestore dovrà deliberare, oltre alla concessione, anche il cambio di classificazione della controparte a inadempienza probabile.

La classificazione delle posizioni nelle diverse categorie di attività deteriorate viene effettuata su proposta sia della rete territoriale proprietaria della relazione commerciale, sia delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo e alla gestione dei crediti.

Per i crediti scaduti deteriorati la classificazione tra le attività deteriorate avviene, invece, tramite automatismi qualora siano superate predeterminate condizioni oggettive di inadempienza.

Il ritorno in *bonis* delle esposizioni deteriorate avviene su iniziativa delle sopramenzionate strutture preposte al controllo e alla gestione dei crediti, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità e dello stato di insolvenza. Per quanto attiene i crediti scaduti deteriorati, il ritorno in *bonis* è effettuato in modo automatico ad avvenuto rientro dell'esposizione.

La gestione dei crediti deteriorati inizia ai primi segnali di deterioramento supportata dalla procedura del Monitoraggio del Credito che dapprima individua le posizioni in deterioramento (fase di



Intercettamento) e successivamente le invia ai processi di gestione dedicati (fase di Instradamento). Più in dettaglio:

• Fase di Intercettamento: individuazione delle posizioni ad elevato rischio di insolvenza

Le posizioni a rischio ordinario sono sottoposte ad un motore di intercettamento che, con frequenza settimanale, seleziona quelle più rischiose, allo scopo di identificare con sufficiente anticipo le controparti che andranno in uno stato di insolvenza. Le griglie di intercettamento sono basate su un indicatore di rischio andamentale (IRA), che sintetizza elementi critici come: il peggioramento di alcuni indicatori di trend, il *rating*, le informazioni su posizioni collegate e su soglie di giorni di sconfinamento.

• Fase di Instradamento: trattamento delle posizioni su percorsi differenziati per tipologia di clientela

La scelta deriva dalla necessità di differenziare i processi per segmento di clientela nella convinzione che un cliente *corporate* non possa essere trattato come un cliente *retail* e che le specificità di gestione legate ai diversi segmenti di clientela debbano essere soddisfatte con processi *ad hoc*. Le posizioni a rischio ordinario, segnalate come rischiose dal motore di intercettamento, vengono gestite su percorsi di lavorazione specifici in base al tipo di cliente ed al tipo di linea di credito:

1. Percorso *Retail* Industrializzato, dedicato alla clientela *Retail* su cui è possibile attivare un'azione di recupero massivo;
2. Percorso *Retail* Standard, dedicato alla rimanente clientela *Retail* con esposizioni più contenute ed alle aziende di piccola dimensione con esposizioni limitate;
3. Percorso *Corporate* dedicato alla clientela aziende.

Per quanto riguarda la valutazione, le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate che presentano esposizione al di sopra di un determinato valore soglia sono sottoposte ad un processo di valutazione analitica. Per tutte le esposizioni deteriorate al di sotto di un determinato valore soglia la valutazione viene effettuata in modo statistico sulla base di parametri determinati dalla funzione *Risk Management*.

La valutazione è effettuata in occasione della loro classificazione, al verificarsi di eventi di rilievo e, comunque, revisionata con cadenza periodica. In particolare, la valutazione dei crediti è oggetto di revisione ogniqualvolta si viene a conoscenza di eventi significativi tali da modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori.



Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine “esposizioni creditizie” si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine “esposizioni” include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

31 12 2017

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	8.357	-	-	15.023.729	15.032.086
3. Crediti verso banche	3.355	8	-	134	9.962.715	9.966.212
4. Crediti verso clientela	3.114.773	6.850.579	386.738	1.390.563	74.713.754	86.456.407
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	4.416.877	29.211	-	-	139.135	4.585.223
Totale 31 12 2017	7.535.005	6.888.155	386.738	1.390.697	99.839.333	116.039.928
Totale 31 12 2016	10.365.311	9.101.306	854.286	2.263.738	109.223.067	131.807.708

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R., si segnala quindi che le voci crediti verso banche e crediti verso clientela comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli di debito, ecc.). I valori esposti sono quelli di Bilancio, al netto quindi dei relativi dubbi esiti.

Si evidenzia infine che, alla data di riferimento del presente bilancio la riga “3. Crediti verso banche” include esposizioni nette oggetto di concessione non deteriorate pari 2,8 mln di euro (2,7 mln di euro al 31 dicembre 2016) e la riga “4. Crediti verso clientela” include esposizioni nette oggetto di concessione non deteriorate per 2.370,5 mln di euro (2.625,0 mln di euro al 31 dicembre 2016) ed esposizioni nette oggetto di concessioni deteriorate per 2.370,5 mln di euro (6.132,2 mln di euro al 31 dicembre 2016).



Nella tabella che segue viene riportata un'analisi dell'anzianità dello scaduto delle attività finanziarie non deteriorate

Portafogli/Qualità	Attività non deteriorate					Totale 31 12 2017
	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	15.023.729	15.023.729
3. Crediti verso banche	9	-	-	125	9.962.715	9.962.849
4. Crediti verso clientela	1.028.676	136.583	125.030	100.274	74.713.754	76.104.317
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	139.135	139.135
Totale 31 12 2017	1.028.685	136.583	125.030	100.399	99.839.333	101.230.030

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.688	1.331	8.357	15.023.729	-	15.023.729	15.032.086
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	26.558	23.195	3.363	9.971.550	8.701	9.962.849	9.966.212
4. Crediti verso clientela	20.920.063	10.567.973	10.352.090	76.659.489	555.172	76.104.317	86.456.407
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	24.162.432	19.716.344	4.446.088	139.135	-	139.135	4.585.223
Totale 31 12 2017	45.118.741	30.308.843	14.809.898	101.793.903	563.873	101.230.030	116.039.928
Totale 31 12 2016	45.809.757	25.488.854	20.320.903	112.182.993	696.188	111.486.805	131.807.708

Alla data di riferimento del presente bilancio il Gruppo ha n. 408 posizioni relative a creditori che hanno fatto domanda di concordato in "bianco" per un'esposizione netta di 242,4 mln di euro e n. 9 posizioni relative a creditori che hanno fatto ricorso all'istituto del concordato con continuità aziendale per un'esposizione netta di circa 3,4 mln di euro.

L'ammontare delle cancellazioni parziali su attività finanziarie deteriorate operate nel corso dell'esercizio ammonta a 276,1 mln di euro.



Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	108.231	6.109	8.624.963
2. Derivati di copertura	-	-	156.485
Totale 31 12 2017	108.231	6.109	8.781.448
Totale 31 12 2016	130.722	24.910	9.525.136

In particolare si fa presente che la voce “1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione” figurano esposizioni generate da contratti derivati di scarsa qualità creditizia per un valore netto pari a 6,0 mln di euro; le rettifiche di valore operate su tali strumenti per tener conto del *credit adjustment* del fair value ammontano a 9,0 mln di euro.

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi netti e fasce di scaduto

31 12 2017

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. Esposizioni per cassa								
a) Sofferenze	-	-	-	26.549	X	23.194	X	3.355
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	9	-	-	-	X	1	X	8
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	153	X	19	134
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	10.933.450	X	8.682	10.924.768
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	2.783	X	-	2.783
Totale A	9	-	-	26.549	10.933.603	23.195	8.701	10.928.265
B. Esposizioni fuori bilancio								
a) Deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	2.251.102	X	3.093	2.248.009
Totale B	-	-	-	-	2.251.102	-	3.093	2.248.009
Totale (A+B)	9	-	-	26.549	13.184.705	23.195	11.794	13.176.274

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso banche, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.



I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le esposizioni per cassa riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti di banche rivenienti dalle voci di Bilancio '20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione', '30 - Attività finanziarie valutate al fair value', '40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita' e '60 - Crediti verso banche', ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia. Vi è incluso anche il rischio di controparte connesso con le operazioni di prestito titoli e le operazioni di pronti contro termine passive e di finanziamenti con margini rientranti nella nozione di "Operazioni SFI" (*Securities Financing Transactions*) definita nella normativa prudenziale.

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

31 12 2017

Causali/ Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	22.611	617	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	4.391	2.100	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	3.194	2.100	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	1.197	-	-
C. Variazioni in diminuzione	453	2.708	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	26	-
C.3 incassi	453	2.682	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	26.549	9	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso banche, la dinamica delle esposizioni deteriorate nel corso dell'esercizio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie vantate verso banche, si segnala che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche (es. titoli). I valori delle esposizioni per cassa sono quelli di bilancio.



A.1.4 bis Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

31 12 2017

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	2.722
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	61
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingresso da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	61
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 cancellazioni	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	2.783
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

31 12 2017

Causali/ Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	22.164	-	110	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.048	-	27	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	1.039	-	10	-	-	-
B.2 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	9	-	17	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	18	-	136	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	18	-	3	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	107	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	-	-	26	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	23.194	-	1	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso banche, la dinamica delle rettifiche di valore complessive su esposizioni deteriorate verificatasi nel corso dell'esercizio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie verso banche, si segnala che le rettifiche di valore esposte nella tabella si riferiscono non solo ai finanziamenti ma anche ad altre forme tecniche (ad es. titoli). I valori delle rettifiche di valore per cassa sono quelli di bilancio



A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

31 12 2017

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorata								
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
A. Esposizioni per cassa									
a) Sofferenze	24.462	16.140	50.341	32.876.742	X	25.436.016	X	7.531.669	
- di cui esposizioni oggetto di concessione	1.258	4.420	15.729	3.230.740	X	1.963.799	X	1.288.348	
b) Inadempienze probabili	4.838.681	341.424	999.172	5.425.871	X	4.716.984	X	6.888.164	
- di cui esposizioni oggetto di concessione	3.324.081	183.598	533.767	2.125.523	X	2.357.756	X	3.809.213	
c) Esposizioni scadute deteriorate	80.961	60.597	131.544	246.959	X	133.310	X	386.751	
- di cui esposizioni oggetto di concessione	13.526	6.571	11.056	14.840	X	6.971	X	39.022	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	1.440.372	X	41.312	1.399.060	
- di cui esposizioni oggetto di concessione	X	X	X	X	151.429	X	8.699	142.730	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	94.781.052	X	563.181	94.217.871	
- di cui esposizioni oggetto di concessione	X	X	X	X	2.314.407	X	86.607	2.227.800	
Totale A	4.944.104	418.161	1.181.057	38.549.572	96.221.424	30.286.310	604.493	110.423.515	
B. Esposizioni fuori bilancio									
a) Deteriorate	697.229	-	-	2.056	X	136.919	X	562.366	
b) Non deteriorate	X	X	X	X	13.272.836	X	136.172	13.136.664	
Totale B	697.229	-	-	2.056	13.272.836	136.919	136.172	13.699.030	
Totale (A+B)	5.641.333	418.161	1.181.057	38.551.628	109.494.260	30.423.229	740.665	124.122.545	

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R., si segnala che la voce crediti verso clientela comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche (titoli di debito, ecc.).

I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le "Esposizioni per cassa" riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di Bilancio 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", 70 "Crediti verso clientela" e 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

Per la quantificazione e l'evidenza degli indici patrimoniali di copertura dei soli rapporti di finanziamento, si rimanda alla Relazione consolidata sulla gestione.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia. Vi è altresì incluso anche il rischio di controparte connesso con le operazioni di prestito titoli e le operazioni di pronti contro termine passive e di finanziamenti con margini rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" (*Securities Financing Transactions*) definita nella normativa prudenziale.

Si precisa infine che alla data di riferimento del presente bilancio le esposizioni lorde oggetto di concessioni deteriorate che nel "cure period" non presentano scaduti si riferiscono per 3.016,5 mln di euro (3.203,2 al 31 dicembre 2016) ad inadempimenti probabili, e per 12,9 mln di euro (12,3 al 31 dicembre 2016) ad esposizioni scadute deteriorate.

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

31 12 2017

Causali/ Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	29.424.969	15.247.709	1.114.469
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	58.721	91.163	110.399
B. Variazioni in aumento	5.013.637	2.625.351	393.528
B.1 ingressi da crediti in bonis	386.271	1.593.636	305.937
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.844.054	459.952	9.645
B.3 altre variazioni in aumento	783.312	571.763	77.946
C. Variazioni in diminuzione	1.470.921	6.267.912	987.936
C.1 uscite verso crediti in bonis	57.255	530.607	84.722
C.2 cancellazioni	385.064	577.756	5.977
C.3 incassi	953.144	1.369.768	140.317
C.4 realizzi per cessioni	6.465	101.189	-
C.5 perdite da cessione	605	15.061	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	13.662	3.572.232	727.756
C.7 altre variazioni in diminuzione	54.726	101.299	29.164
D. Esposizione lorda finale	32.967.685	11.605.148	520.061
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	517.398	130.362	92.298

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso clientela, la dinamica delle esposizioni deteriorate nel corso dell'esercizio. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie verso clientela, si segnala che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.). I valori delle esposizioni per cassa sono quelli di Bilancio.

Tra le esposizioni cedute e non cancellate, di cui alla lettera "D", non figurano le esposizioni legate all'"Operazione di cessione delle sofferenze" (per maggiori dettagli si rinvia al relativo paragrafo della Relazione consolidata sulla gestione) in quanto, al 31 dicembre 2017, il Gruppo detiene tutti i titoli emessi dal veicolo Siena Npl e pertanto oggetto di rappresentazione nella sezione del Rischio Liquidità, in linea con quanto indicato nel 4° aggiornamento della Circ. 262 di Banca d'Italia.



A.1.7 bis Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

31 12 2017

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	9.907.562	2.747.529
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	38.693	85.347
B. Variazioni in aumento	1.976.895	1.296.652
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	305.097	743.020
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	379.865	X
B.3 ingresso da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	349.506
B.4 altre variazioni in aumento	1.291.933	204.126
C. Variazioni in diminuzione	2.419.348	1.578.345
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	X	609.575
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	349.506	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	370.924
C.4 cancellazioni	465.739	5.436
C.5 incassi	1.322.710	486.344
C.6 realizzi per cessioni	104.166	-
C.7 perdite da cessione	13.536	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	163.691	106.066
D. Esposizione lorda finale	9.465.109	2.465.836
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	291.126	80.857

La riga B.4 “altre variazioni in aumento”, in corrispondenza della colonna Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate include 578,1 mln di euro relativi ad esposizioni creditizie deteriorate all’inizio dell’esercizio divenute oggetto di concessioni in corso d’anno.

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

31 12 2017

Causali/ Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	19.060.084	863.441	6.146.902	2.907.481	260.162	13.397
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	20.348	1.436	29.906	8.012	31.064	274
B. Variazioni in aumento	7.593.297	1.217.000	1.596.625	920.978	80.332	6.336
B.1 rettifiche di valore	5.790.529	728.063	1.385.583	704.866	53.534	5.335
B.2 perdite da cessione	605	-	15.061	13.536	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.736.223	447.379	106.685	182.599	2.054	693
B.4 altre variazioni in aumento	65.940	41.558	89.296	19.977	24.744	308
C. Variazioni in diminuzione	1.217.365	116.642	3.026.543	1.470.703	207.184	12.762
C.1 riprese di valore da valutazione	583.691	68.266	558.328	345.336	29.670	3.742
C.2 riprese di valore da incasso	233.077	27.402	148.432	140.985	1.148	50
C.3 utili da cessione	1.468	1.351	16.069	16.069	-	-
C.4 cancellazioni	384.207	16.207	575.908	449.291	5.989	147
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	3.109	1.737	1.676.272	467.141	165.581	8.470
C.6 altre variazioni in diminuzione	11.813	1.679	51.534	51.881	4.796	353
D. Rettifiche complessive finali	25.436.016	1.963.799	4.716.984	2.357.756	133.310	6.971
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	339.414	142.122	45.104	6.928	32.991	114

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso clientela, la dinamica delle rettifiche di valore complessive su esposizioni deteriorate nel corso dell'esercizio. In particolare, tra le cancellazioni sono evidenziate le riduzioni dovute ad eventi estintivi del credito. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche (titoli ecc.). I valori delle esposizioni per cassa sono quelli di Bilancio.

Tra le rettifiche su esposizioni cedute e non cancellate, di cui alla lettera "D", non figurano le rettifiche legate all'"Operazione di cessione delle sofferenze" (per maggiori dettagli si rinvia al relativo paragrafo della Relazione consolidata sulla gestione) in quanto, al 31 dicembre 2017, il Gruppo detiene tutti i titoli emessi dal veicolo Siena Npl e pertanto oggetto di rappresentazione nella sezione del Rischio Liquidità, in linea con quanto indicato nel 4° aggiornamento della Circ. 262 di Banca d'Italia.



Esposizione al rischio del credito sovrano

Di seguito viene riportata l'esposizione al rischio di credito sovrano in titoli di stato, finanziamenti e derivati creditizi detenuta dal Gruppo al 31 dicembre 2017 secondo i criteri dell' *European Securities and Markets Authority (ESMA)*.

Le esposizioni sono ripartite per categoria contabile di appartenenza. Per quanto riguarda i titoli iscritti nel portafoglio "Crediti" e per i "Finanziamenti" viene indicato il valore di bilancio (costo ammortizzato).

(in milioni di euro)

PAESE	TITOLI DEBITO				Crediti Valore di bilancio	FINANZIAMENTI Crediti Valore di bilancio	DERIVATI SU CREDITI Attività finanziarie di negoziazione No minale
	Attività finanziarie di negoziazione		Attività finanziarie disponibili per la vendita				
	No minale	Valore di mercato = valore di bilancio	No minale	Valore di mercato = valore di bilancio			
Argentina	0,86	0,74	-	-	-	-	-
Austria	0,05	0,08	-	-	-	-	-
Belgio	(5,62)	(5,73)	47,25	49,35	-	-	-
Bosnia	0,01	0,00	-	-	-	-	-
Brasile	0,12	0,17	-	-	-	-	-
Canada	0,33	0,30	-	-	-	-	-
Filippine	0,08	0,12	-	-	-	-	-
Francia	0,18	0,19	409,50	423,32	-	-	3,00
Germania	9,46	10,45	-	-	-	-	-
Grecia	0,06	0,06	-	-	-	-	-
Hong kong	-	-	26,66	26,66	-	-	-
Italia	1.368,99	1.369,73	12.921,82	13.465,11	489,05	2.394,44	1.759,53
Lituania	0,21	0,22	9,00	9,45	-	-	-
Olanda	0,23	0,26	-	-	-	-	-
Polonia	0,44	0,48	-	-	-	-	-
Portogallo	0,67	0,76	16,00	18,45	-	-	-
Regno Unito	0,20	0,20	-	-	-	-	-
Romania	0,29	0,31	-	-	-	-	-
Spagna	3,91	4,72	142,00	147,58	-	-	(3,20)
Stati Uniti	0,24	0,26	-	-	-	-	-
Ungheria	0,04	0,04	-	-	-	-	-
Venezuela	0,03	0,01	-	-	-	-	-
Altri paesi	-	-	-	-	1,05	-	-
Totale 31 12 2017	1.380,75	1.383,38	13.572,23	14.139,92	490,10	2.394,44	1.759,33
Totale 31 12 2016	1.672,34	1.553,76	14.020,86	15.415,99	534,02	2.747,08	2.063,05

Il dettaglio delle esposizioni del Gruppo viene declinato tenendo presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea (*European Securities and Markets Authority, ESMA*), per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.



La valorizzazione di tali strumenti finanziari è avvenuta secondo i criteri propri della categoria di appartenenza.

L'esposizione complessiva, su finanziamenti e titoli di debito, ammonta a 18.407,84 mln di euro, quasi interamente detenuta nei confronti dell'Italia, ed è concentrata nella categoria contabile AFS. Le esposizioni verso Italia sono quasi totalmente di livello 1 ad eccezione di 156,3 mln di euro di titoli governativi.

Di seguito un dettaglio relativo alle riserve AFS e ai derivati creditizi dell'Italia (in milioni di euro):

Titoli AFS: Italia	31 12 2017	31 12 2016
Valore di bilancio	13.465,1	15.127,7
Riserva AFS (netto fiscale)	(59,8)	(69,4)
di cui: effetto copertura (netto fiscale)	60,8	(42,7)

Derivati creditizi su Italia	31 12 2017	31 12 2016
Acquisti di protezione		
Nominali	(268,3)	(139,5)
Fair value positivi	9,2	17,7
Fair value negativi	(0,1)	-
Vendite di protezione		
Nominali	2.027,8	2.102,7
Fair value positivi	-	-
Fair value negativi	(18,4)	(26,5)



A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "Ipriori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Esposizioni per cassa	1.431.754	2.299.564	20.173.797	700.418	421.134	9.350	96.473.716	121.509.733
B. Derivati	41.592	318.245	127.863	1.332	214.455	-	1.454.244	2.157.731
B.1 Derivati finanziari	41.592	318.245	127.863	1.332	214.455	-	1.324.244	2.027.731
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	130.000	130.000
C. Garanzie rilasciate	8.084	261.716	208.881	415.164	460.891	1.848	4.510.265	5.867.449
D. Impegni a erogare fondi	5.826	3.365	2.473.199	72.179	183.426	1	4.536.616	7.274.612
E. Altre	-	103.393	522.283	17.906	-	-	3.662	647.244
Totale	1.487.856	2.986.283	23.506.023	1.206.999	1.279.906	11.199	106.978.503	137.456.769

classe 1=AAA/AA- classe 2=A+/A- classe 3=BBB+/BBB- classe 4=BB+/BB- classe 5=B+/B- classe 6=Inferiore a B-

Le classi di rating esterni adottate per la compilazione della tabella sono quelle utilizzate da Standard & Poor's. Le esposizioni considerate sono quelle di Bilancio presenti nelle precedenti Tabelle A.1.3 (esposizioni verso banche) e A.1.6 (esposizioni verso clientela) integrate delle quote di O.I.C.R.. In presenza di più Rating esterni assegnati, i criteri adottati nella scelta del Rating sono quelli previsti dalla Banca d'Italia (in presenza di due rating si utilizza quello peggiore, in presenza di tre o più rating assegnati si sceglie il secondo). Per garantire la significatività dell'informazione si è provveduto ad utilizzare tabelle interne di trascodifica per convertire la classificazione prevista dalle diverse società di Rating a quella adottata da Standard & Poor's.

31 12 2017

A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

31.12.2017

Esposizioni	Classi di rating interni						Senza rating	Totale
	Qualità elevata	Qualità buona	Qualità sufficiente	Qualità mediocre	Qualità debole	Default amm.vo di gruppo		
A. Esposizioni per cassa	8.808.366	17.110.516	26.872.234	11.406.302	1.085.893	13.817.994	41.254.300	121.351.781
B. Derivati	288.411	167.884	166.718	73.215	7.801	25.330	1.428.362	2.157.731
B.1 Derivati finanziari	288.411	167.884	166.718	73.215	7.801	25.330	1.298.362	2.027.731
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	130.000	130.000
C. Garanzie rilasciate	543.518	1.650.853	2.053.083	350.182	19.077	301.838	1.029.417	5.947.968
D. Impegni a erogare fondi	156.943	420.489	741.266	600.996	40.315	249.192	4.896.947	7.194.095
E. Altre	70.931	207.805	17.906	-	-	-	350.602	647.244
Totale	9.868.169	19.557.547	29.851.207	12.430.695	1.153.086	14.394.354	48.959.628	137.298.819

Qualità Elevata (classi Master Scale AAA, A1) Qualità Buona (classi Master Scale A2, A3, B1) Qualità Sufficiente (classi Master Scale B2, B3, C1, C2) Qualità Mediocre (classi Master Scale C3, D1, D2, D3) Qualità Debole (classi Master Scale E1, E2, E3)

La tabella descrive la ripartizione della clientela del Gruppo MPS per classi di rischio attribuite sulla base dei rating assegnati dai modelli interni. A questo fine, sono riportate esclusivamente le esposizioni (controparti) su cui viene periodicamente rilevato il rating interno sui modelli/entità legali/portafogli per i quali si è intrapreso il percorso di validazione con l'Autorità di Vigilanza, senza operare alcuna trascodifica da rating ufficiale a rating interno per quanto concerne soprattutto i settori di clientela "Banche", "Non Banking Financial Institution" e "Governi e Pubblica Amministrazione". Sulla base di tale avvertenza, pertanto, anche le esposizioni riferite a tali ultimi segmenti - sebbene fossero dotati di rating ufficiali - sono stati segnalati come "imrated" nei modelli interni di rating.



A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

31 12 2017

	Valore esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali						Totale Garanzie reali e personali		
		Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma					
						CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Altri derivati				Banche	Altri soggetti
									Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche			
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	901.428	1.259		892.459	-	-	-	-	-	-	-	24	893.742	
1.1 totalmente garantite	900.007	1.259	-	892.459	-	-	-	-	-	-	-	14	893.732	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 parzialmente garantite	1.421	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	833.535	-		302.587	503.876	-	-	-	-	-	-	92	806.555	
2.1 totalmente garantite	553.063	-	-	302.587	250.367	-	-	-	-	-	-	50	553.004	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2 parzialmente garantite	280.472	-	-	-	253.509	-	-	-	-	-	-	42	253.551	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

La tabella evidenzia, oltre alle esposizioni per cassa verso banche che risultano garantite, l'ammontare delle esposizioni fuori bilancio (inclusi i contratti derivati verso banche) che risultano garantite totalmente oppure parzialmente. Per quanto concerne le garanzie personali, i comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

La classificazione delle esposizioni fra quelle "totalmente garantite" e quelle "parzialmente garantite" viene effettuata confrontando l'esposizione lorda con l'importo della garanzia stabilito contrattualmente, a tal fine vengono considerate anche eventuali integrazioni di garanzie.

Nelle colonne 'Garanzie reali' e 'Garanzie personali' è indicato il "fair value" delle garanzie stimato alla data di riferimento del bilancio o in carenza di tale informazione il valore contrattuale della stessa. Si evidenzia che entrambi i valori non possono essere superiori al valore di bilancio delle esposizioni garantite, in linea a quanto stabilito dal 4° agg.to della circolare 262 di Banca d'Italia.



A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clienti garantite

31.12.2017

	Garanzie personali										
	Garanzie reali					Derivati su crediti					
	Crediti di firma					Altri derivati					
	Valore esposizione netta	Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Totale garanzie reali e personali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	66.587.446	45.188.474	2.606.792	5.325.156	2.224.338	-	218	992.705	4.153	8.892.289	65.234.125
1.1 totalmente garantite	63.876.152	44.764.579	2.606.792	5.199.570	2.191.489	-	35	562.177	3.072	8.096.426	63.424.140
- di cui deteriorate	10.870.515	8.395.732	647.708	80.498	202.028	-	12	87.088	1.465	1.371.543	10.786.074
1.2 parzialmente garantite	2.711.294	423.895	-	125.586	32.849	-	183	430.528	1.081	795.863	1.809.985
- di cui deteriorate	827.910	339.497	-	39.532	4.827	-	79	15.472	72	316.867	716.346
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	3.745.434	144.747	15.067	681.012	1.156.888	-	-	7.889	53.027	1.395.657	3.454.287
2.1 totalmente garantite	3.146.069	141.802	15.012	662.351	910.087	-	-	4.295	52.837	1.328.061	3.114.445
- di cui deteriorate	252.834	59.830	1.643	2.841	3.994	-	-	1.376	52.777	125.453	247.914
2.2 parzialmente garantite	599.365	2.945	55	18.661	246.801	-	-	3.594	190	67.596	339.842
- di cui deteriorate	11.814	118	-	607	662	-	-	-	188	6.086	7.661

La tabella evidenzia, oltre alle esposizioni per cassa verso clientela, l'ammontare delle esposizioni fuori bilancio (inclusi i contratti derivati verso clientela) che risultano garantite totalmente oppure parzialmente. Per quanto concerne le garanzie personali, i comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia. La classificazione delle esposizioni fra quelle "totalmente garantite" e quelle "parzialmente garantite" viene effettuata confrontando l'esposizione lorda con l'importo della garanzia stabilito contrattualmente, a tal fine vengono considerate anche eventuali integrazioni di garanzie.

Nelle colonne "Garanzie reali" e "Garanzie personali" è indicato il "fair value" delle garanzie stimato alla data di riferimento del bilancio o in carenza di tale informazione il valore contrattuale della stessa. Si evidenzia che entrambi i valori non possono essere superiori al valore di bilancio delle esposizioni garantite, in linea a quanto stabilito dal 4° agto della circolare 262 di Banca d'Italia.



B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE
B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Controparti	Governi			Altri Enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	184	1.025	X	70.337	458.894	X	-	-	X	6.077.717	22.133.370	X	1.383.431	2.842.727	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	X	-	-	X	7.749	25.244	X	-	-	X	1.034.711	1.695.122	X	245.885	243.433	X
A.2 Inadempimenti probabili	1	-	X	150.378	100.908	X	243.094	337.288	X	3	4	X	5.615.307	3.988.975	X	879.581	289.809	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	X	5.233	3.137	X	128.408	203.320	X	-	-	X	3.258.501	2.067.854	X	417.071	83.445	X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	383	260	X	287	234	X	2.451	799	X	-	-	X	163.806	54.140	X	219.824	77.877	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	X	-	-	X	731	278	X	-	-	X	24.003	5.015	X	14.288	1.678	X
A.4 Esposizioni non deteriorate	19.013.055	X	1.066	2.130.965	X	3.844	8.185.742	X	19.729	463.664	X	1.201	38.167.862	X	512.622	27.655.643	X	66.031
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	X	-	2.295	X	29	89.994	X	3.155	-	X	-	1.708.192	X	77.997	570.050	X	14.125
Totale A	19.013.439	260	1.066	2.281.814	102.167	3.844	8.501.624	796.981	19.729	463.667	4	1.201	50.024.692	26.176.485	512.622	30.138.279	3.210.413	66.031
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	33	147	X	-	-	X	40.365	66.201	X	1.074	325	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	17.196	311	X	-	-	X	492.700	66.223	X	3.540	2.451	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	6.621	1.165	X	837	96	X
B.4 Altre esposizioni	2.611.801	X	-	1.281.798	X	198	2.102.996	X	66.510	4.280	X	13	6.795.526	X	69.212	292.019	X	239
Totale B	2.611.801	-	-	1.281.798	-	198	2.120.225	458	66.510	4.280	-	13	7.335.212	133.589	69.212	297.470	2.872	239
Totale (A+B) 31 12 2017	21.625.240	260	1.066	3.563.612	102.167	4.042	10.621.849	797.439	86.239	467.947	4	1.214	57.359.904	26.310.074	581.834	30.435.749	3.213.285	66.270
Totale (A+B) 31 12 2016	24.818.109	205	1.005	3.271.998	59.020	4.045	17.034.831	801.242	59.895	488.744	1	1.288	67.457.364	22.220.390	708.137	32.120.372	2.540.643	71.629

Le esposizioni creditizie per cassa verso clientela presenti in tabella sono quelle valorizzate in Bilancio, al netto dei dubbi esiti e con l'evidenza delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia. La distribuzione per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti è effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia



B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	7.490.544	25.244.809	34.514	170.177	5.012	8.405	1.243	11.450	356	1.175
A.2 Inadempienze probabili	6.823.864	4.675.753	47.454	33.693	183	80	8.846	3.658	7.817	3.800
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	370.369	132.820	15.550	431	64	22	30	2	738	35
A.4 Esposizioni non deteriorate	91.488.167	579.741	3.479.431	22.309	468.231	1.304	169.787	971	11.315	168
Totale A	106.172.944	30.633.123	3.576.949	226.610	473.490	9.811	179.906	16.081	20.226	5.178
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	40.769	66.642	700	-	2	31	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	513.116	68.985	321	1	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	5.117	1.170	2.341	90	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	11.314.995	135.483	1.664.117	518	70.949	49	35.258	109	3.101	13
Totale B	11.873.997	272.280	1.667.479	609	70.951	80	35.258	109	3.101	13
Totale (A+B) 31 12 2017	118.046.941	30.905.403	5.244.428	227.219	544.441	9.891	215.164	16.190	23.327	5.191
Totale (A+B) 31 12 2016	138.289.320	26.230.286	5.885.900	211.818	616.781	5.176	354.169	14.519	45.248	5.701

Le esposizioni per cassa verso clientela presenti in tabella sono quelle valorizzate in Bilancio, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia. I valori sono esposti al lordo ed al netto dei dubbi esiti. Le esposizioni sono distribuite territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte.



B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	3.183	1.345	75	21.749	-	-	97	100
A.2 Indempienze probabili	-	-	-	-	-	-	8	1	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	7.799.807	372	2.658.392	5.598	264.829	1.646	138.527	825	63.347	260
Totale A	7.799.807	372	2.661.575	6.943	264.904	23.395	138.535	826	63.444	360
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	891.482	29	402.787	673	194.996	576	58.566	164	103.921	1.651
Totale B	891.482	29	402.787	673	194.996	576	58.566	164	103.921	1.651
Totale (A+B) 31 12 2017	8.691.289	401	3.064.362	7.616	459.900	23.971	197.101	990	167.365	2.011
Totale (A+B) 31 12 2016	7.714.597	794	3.328.085	8.130	497.237	21.233	231.768	988	218.073	583

Le esposizioni creditizie per cassa verso banche presenti in tabella sono quelle valorizzate in Bilancio, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia. I valori sono esposti al lordo ed al netto dei dubbi esiti. Le esposizioni sono distribuite territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte.



B.4 Grandi esposizioni

Voci/valori	31 12 2017	31 12 2016
a) Valore di bilancio	45.996.695	75.524.335
b) Valore ponderato	4.534.114	6.572.291
c) Numero	11	16

La normativa definisce una posizione come “grande esposizione” sulla base dell’esposizione non ponderata per il rischio di credito.

Una posizione è considerata “grande esposizione” se di importo pari o superiore al 10% dei fondi propri.

Come previsto dalla richiamata normativa, sono state considerate anche le esposizioni in Titoli di Stato.



C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Strutture, processi, obiettivi

Il rischio di cartolarizzazione, in coerenza con il modello organizzativo definito a livello di Gruppo per il governo e la gestione dei rischi, viene regolamentato nella specifica direttiva che disciplina la materia.

Il Servizio Liquidità Strutturale della Capogruppo definisce i comportamenti generali e coordina le attività per le operazioni di cartolarizzazione; i criteri e le regole per la gestione di tali operazioni sono invece individuati dall'Area Credit Portfolio Governance.

In particolare per la cartolarizzazione di crediti *performing*, il Servizio Governo Servizi Creditizi Esternalizzati e Fornitori, all'interno dell'Area Credit Portfolio Governance, svolge il compito di definire operativamente le linee guida e i comportamenti generali, curandone gli aspetti e gli adempimenti collegati all'attività di *servicing*, controllando l'andamento delle operazioni in essere attraverso rilevazioni mensili e trimestrali dei flussi di incasso del capitale residuo, della morosità e delle posizioni in contenzioso generale da tali cartolarizzazioni. Lo stesso Servizio redige i prospetti riepilogativi dei dati di portafoglio ceduto e, nell'ambito della gestione delle criticità, segnala alle competenti funzioni i casi per i quali sono ravvisabili potenziali rischi per i portatori delle note.

Il Servizio Credit Audit, in qualità di organo di controllo di terzo livello, verifica periodicamente, con analisi a campione:

- la correttezza del grado di recuperabilità attribuito ai crediti ceduti e conseguentemente la correttezza del *fair value* dei titoli emessi;
- l'avvenuta esecuzione dei controlli di linea attribuiti alle varie strutture, con la corretta individuazione dei ruoli e delle responsabilità;
- la conformità delle procedure informativo/contabili alle disposizioni vigenti, avvalendosi anche della collaborazione di eventuali altre strutture;
- l'esistenza di eventuali casi di conflitto di interesse nei confronti dei portatori dei titoli; il rispetto, con analisi a campione, degli adempimenti previsti dalla Legge 197/91 e successive modificazioni.

Per le cartolarizzazioni di crediti *non performing* i servizi di *servicing* e controllo dell'andamento delle operazioni di recupero sono curati da soggetti di mercato esterni al Gruppo.



C.1 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa										Garanzie rilasciate										Linee di credito			
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	Rettif/riprese di valore	Esposizione netta	
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	850.420	(46)	136.495	(1.512)	2.821	2.821	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Mutui residenziali	850.420	(46)	136.495	(1.512)	2.821	2.821	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	3.444.400	-	583.596	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Crediti al consumo	-	-	159.687	-	19.468	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Mutui ipotecari	-	-	-	-	52.110	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Mutui residenziali	-	-	1.532.432	-	76.507	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti corporate	-	-	1.118.677	-	3.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Leasing	-	-	633.604	-	202.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Shipping	-	-	-	-	229.181	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	850.420	(46)	3.580.895	(1.512)	586.417	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui deteriorate	-	-	161.533	-	287.337	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui altre	850.420	(46)	3.419.362	(1.512)	299.079	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

La tabella evidenzia con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione con attività sottostanti proprie le esposizioni per cassa, quelle di firma, nonché le altre forme di “credit enhancement”



C.2 Gruppo bancario – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

31.12.2017

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif/ riprese di valore	Esposizi one netta	Rettif/ riprese di valore	Esposizi one netta	Rettif/ riprese di valore	Esposizi one netta	Esposizi one netta	Rettif/ riprese di valore	Esposizi one netta	Rettif/ riprese di valore	Esposizi one netta	Rettif/ riprese di valore	Esposizi one netta
Altre attività	2.088	2	864	-	4.066	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Credito al consumo	48.987	129	27.002	(211)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui residenziali	125.240	177	17.105	117	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mutui non residenziali	32.204	(55)	6.456	59	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	208.519	253	51.427	(35)	4.066	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dal Gruppo con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione di terzi con l'evidenza anche delle forme tecniche contrattuali relative alle attività cedute. Nella colonna rettifiche/riprese di valore viene evidenziato l'eventuale flusso dell'anno delle rettifiche e delle riprese di valore nonché delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure direttamente a riserva di patrimonio netto nel caso di titoli disponibili per la vendita.



C.3 Gruppo bancario – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

31 12 2017

Nome cartolarizzazione / società veicolo	Sede legale	Consolid	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
2017 Popolare Bari RMBS S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 Conegliano (TV)	NO	704.901			571.872	58.264	92.516
Argo Mortgage 2 S.r.l.	Via Cassa di Risparmio 15 Genova	NO	63.112			6.962	26.800	29.350
Berica Abs 3 S.r.l.	Via Battaglione Framarin, 18 Vicenza	NO	572.688			310.911	93.900	115.012
Bumper 7 S.A.	Av. Du XX Sept. 52-54 Luxembourg	NO	552.739		26.527	332.195		49.100
Cars Alliance Auto Loans Germany V 2013-1	41 rue Délizy, 93500 Pantin (France)	NO	135.533			26.520	56.799	52.300
Citizen Irish Auto Receivables Trust 2017 DAC	Fourth Floor, 3 George's Dock, IFSC, Dublin 1, Ireland	NO	127.561			101.968	8.700	16.600
Claris ABS 2011 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 Conegliano (TV)	NO	112.604			525.117	654.178	
Deco 2015 CHARLEMAGNE S.A.	2 BOULEVARD KONRAD ADENAUER, Luxembourg	NO	226.130			116.483	40.098	69.553
Dilosk RMBS No1 Designated Activity Company	16 Hume Street, Dublin 2, Ireland	NO	145.683			100.311	24.700	20.600
E-MAC NL 2005	Fred. Roeskestraat 123 Amsterdam, 1076 EE Netherlands	NO	356.651					342.355
FASTNET SECURITIES 13 DAC	3 George's Dock, IF.S.C. Dublin 1	NO	512.740		10.526	413.100	86.900	26.300
Fip Funding S.r.l.	Via Parigi, 11 Roma	NO	1.848.597			844.022		
First Swiss Mobility 2017-2-AG	Bellerivestrasse 201, 8008 Zürich	NO	329.998			228.422	14.100	12.647
GRAND CANAL SECURITIES 2 DAC	3rd Floor, Kilmore House, Park Lane, Spencer Dock, Dublin 1	NO	517.638		13.994	230.860	67.809	218.961
GREEN APPLE 2017 I NHG BV	Prins Bernhardplein 200 1097 JB, Amsterdam	NO	1.339.463		20.340	1.182.000	156.000	10.690
Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 Conegliano (TV)	NO	1.660.601			1.434.376	261.898	235.099
Madeleine SPV S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 Conegliano (TV)	NO	61.884		6.074	33.754	15.665	17.522
Marche M6 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 Conegliano (TV)	NO	1.244.207			748.266		494.565
Sestante Finance S.r.l.	Via G. Negri 10 - 20123 Milano	NO	109.310			59.744	30.530	30.547
SME GRECALE 2017 S.R.L.	Piazza della Costituzione 2 - Bologna	NO	767.680		17.550	508.000	77.000	184.800
Tagus Sociedade de Titularizacao de Creditos S.A.	Rua Castilho, 20 Lisbona	NO	770.391			612.897	17.865	45.581
Taurus 2015-1 II' S.r.l.	Via Gustavo Fara 26 - Milano	NO	189.193			136.069	15.192	37.931
Titulisation de Activos CAM N 9	Calle Orense, 58 Madrid	NO	550.468			416.817	48.000	43.500
Towers CQ S.r.l.	Via A. Pestalozza, 12/14 Milano	NO	832.913			625.716	87.100	121.720
VCL Multi-Compartment S.A.	52-54 avenue du X Septembre L- 2550 Luxembourg	NO	270.259			237.153	12.837	
VOBA N. 5 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 Conegliano (TV)	NO	279.646				169.591	89.450
Wizink Master Credit Cards	C/Principe de Vergara, 131 Planta 3, 28002 Madrid	NO	776.889			781.505		
Norma Spv S.R.L.	Via Vittorio Alfieri 1, 31015 Conegliano	NO	474.817		1.613	8.377	159.174	308.879
Siena Mortgages 10-7 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 Conegliano (TV)	SI	450.426	-	218	451.066	-	(422)
Casaforte S.r.l.	Via Eleonora Duse 53 Roma	SI	1.304.186	-	13.140	1.106.064	-	211.261
Siena Consumer 2015 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 Conegliano (TV)	SI	239.147	-	14	186.980	-	52.182
Siena Lease 2016 2 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 Conegliano (TV)	SI	188.578	-	115	188.552	-	142
Siena PMI 2015 S.r.l.	Via A. Pestalozza 12/14, Milano	SI	105.241	-	357	106.608	-	(1.010)
Totale			17.821.874	-	110.468	12.632.687	2.183.100	2.927.731

Le passività delle operazioni di cartolarizzazioni di terzi non evidenziano le restanti voci differenti dagli strumenti finanziari emessi, inclusi gli utili (perdite) d'esercizio cumulati.

Per quanto riguarda la cartolarizzazione propria con *derecognition* degli attivi sottostanti "Casaforte Srl" si evidenzia che nei "Crediti" sono inclusi gli attivi acquistati dall'*originator*. Per quanto riguarda le altre operazioni di cartolarizzazioni proprie



consolidate, tutte senza *derecognition* degli attivi sottostanti, si segnala che la voce “Crediti” non include i crediti acquistati dall'*originator* ma accoglie in prevalenza la liquidità detenuta dai veicoli alla data di riferimento del bilancio.

C.4 Gruppo bancario – Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

31 12 2017

Voci di bilancio/ Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo		Portafogli contabili del passivo			Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizio ne massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
	Crediti verso clientela	Attività finanziari e detenute per la negoziati one	Totale attività (A)	Passività finanziari e di negoziati one	Debiti verso clientela				
2017 Popolare Bari RMBS S.r.l.		28.492	28.492			-	28.492	28.492	-
Argo Mortgage 2 S.r.l.		99	99			-	99	99	-
Berica Abs 3 S.r.l.		3.060	3.060			-	3.060	3.060	-
Bumper 7 S.A.		2.000	2.000			-	2.000	2.000	-
Cars Alliance Auto Loans Germany V 2013-1		2.088	2.088			-	2.088	2.088	-
Citizen Irish Auto Receivables Trust 2017 DAC		3.501	3.501			-	3.501	3.501	-
Clarix ABS 2011 S.r.l.		18.337	18.337			-	18.337	18.337	-
Deco 2015 CHARLEMAGNE S.A.		1.599	1.599			-	1.599	1.599	-
Dilosk RMBS No1 Designated Activity Company		2.015	2.015			-	2.015	2.015	-
E-MAC NL 2005		7.598	7.598			-	7.598	7.598	-
Fastnet securities 13 DAC		2.501	2.501			-	2.501	2.501	-
Fip Funding S.r.l.		17.203	17.203			-	17.203	17.203	-
First Swiss Mobility 2017-2-AG		1.026	1.026			-	1.026	1.026	-
Grand Canal Securities 2 DAC		6.545	6.545			-	6.545	6.545	-
Green Apple 2017 INHG BV		4.983	4.983			-	4.983	4.983	-
Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l.		9	9			-	9	9	-
Madeleine SPV S.r.l.		5.745	5.745			-	5.745	5.745	-
Marche M6 S.r.l.		28.855	28.855			-	28.855	28.855	-
NORMA SPV	113.577	-	113.577	-	5.448	5.448	108.129	108.129	-
Sestante Finance S.r.l.		807	807			-	807	807	-
SME GRECALE 2017 S.R.L.		15.001	15.001			-	15.001	15.001	-
SRF 2017 1 FONDO DE TITULIZACION		101	101			-	101	101	-
Tagus Sociedade de Titularizacao de Creditos S.A.		51.134	51.134			-	51.134	51.134	-
Taurus 2015-1 IT S.r.l.		4.857	4.857			-	4.857	4.857	-
Titulizacion de Activos CAM N 9		3.431	3.431			-	3.431	3.431	-
Towers CQ S.r.l.		18.853	18.853			-	18.853	18.853	-
VCL Multi-Compartment S.A. VCL 23		1.894	1.894			-	1.894	1.894	-
VOBA N. 5 S.r.l.		29.775	29.775			-	29.775	29.775	-
Wizink Master Credit Cards		2.500	2.500			-	2.500	2.500	-
Totale	113.577	264.009	377.586	-	5.448	5.448	372.138	372.138	-



La tabella include le interessenze detenute dalla controllata MPS Capital Services S.p.A.e dalla Capogruppo nel seguito descritte:

- 2017 Popolare Bari RMBS S.r.l.: veicolo costituito il 17 maggio 2017 nella Repubblica Italiana ai sensi dell'articolo 3 della Legge di vigilanza, come società a responsabilità limitata con il nome 2017 Popolare Bari RMBS Srl, con codice fiscale e partita IVA 04881030268. L'emittente è iscritta al registro delle imprese di Treviso-Belluno con il numero 04881030268 e nel registro delle società veicolo detenute da Banca d'Italia ai sensi del regolamento emanato dalla Banca d'Italia il 7 giugno 2017 ("Disposizioni in materia di obblighi informativi e statistiche delle società coinvolte in operazioni di cartolarizzazione ") con il n. 35362.3. I crediti negli attivi del veicolo sono mutui residenziali italiani con una particolare concentrazione nella regione Puglia.
- Argo Mortgage 2 S.r.l.: Cartolarizzazione di crediti originati con 13.322 mutui residenziali distribuiti sul territorio italiano. Originator: Banca Carige SpA..
- Berica Abs 3 S.r.l.: veicolo costituito ex lege 130/1999. Cartolarizzazione multi originator (Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova S.p.A.) che prevede la cessione pro-soluto di crediti *performing* costituiti da mutui ipotecari residenziali a favore di soggetti residenti in Italia.
- Bumper 7 S.A.: società di cartolarizzazione di crediti tedesca. Originator LeasePlan Deutschland GmbH. Trattasi di un portafoglio composto da 36.580 contratti di leasing operativo concessi a clienti privati o pubblici residenti in Germania.
- Cars Alliance Auto Loans Germany V 2013-1: Veicolo costituito da crediti erogati in Germania per acquisto auto. Il veicolo era inizialmente costituito da 139.361 prestiti con un LTV del 83.06%.
- Citizen Irish Auto Receivables Trust 2017 DAC: Veicolo costituito sotto la legge irlandese. Trattasi di portafoglio di crediti erogati per l'acquisto di auto nel territorio irlandese.
- Claris ABS 2011 S.r.l.: veicolo costituito ex lege 130/1999. Cartolarizzazione multi originator (Banca Apulia, CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA e Veneto Banca) che prevede la cessione pro-soluto di crediti *performing* costituiti da mutui ipotecari residenziali a favore di soggetti residenti in Italia.
- Deco 2015 CHARLEMAGNE S.A.: Portafoglio collateralizzato da proprietà commerciali comprendente oltre dieci uffici e negozi al dettaglio situati nei Paesi Bassi e Germania, più otto edifici per uffici in un parco industriale situato in Belgio. Paese di emissione: Lussemburgo.
- Dilosk RMBS No1 Designated Activity Company: portafoglio comprendente mutui ipotecari originati da ICS Building Society e garantiti da immobili residenziali situati in Irlanda che sono stati venduti dalla Bank of Ireland a Dilosk Funding No.1 Limited.
- E-MAC NL 2005: 3.428 crediti per 2.121 soggetti. Mutui residenziali olandesi.
- Fastnet securities 13 DAC: Portafoglio comprendente mutui ipotecari originati da Permanent TSB plc (Permanent TSB o PTSB e nella sua veste di venditore dei mutui ipotecari) e garantiti da immobili residenziali situati in Irlanda.
- Fip Funding S.r.l.: FIP Funding è il primo fondo di investimento promosso dalla Repubblica italiana nell'ambito di un più ampio processo di valorizzazione promosso dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) attraverso il trasferimento/apporto di beni immobili a fondi comuni d'investimento immobiliare.
- First Swiss Mobility 2017-2-AG: veicolo con crediti erogati in Svizzera sotto forma di prestiti e leasing per acquisto auto .
- Grand Canal Securities 2 DAC: il veicolo effettuerà i pagamenti sulle Obbligazioni, attraverso i pagamenti di capitale e interesse che derivano da un portafoglio comprendente mutui ipotecari originati dalla Irish Nationwide Building Society (Anglo Irish Bank, Irish Bank Resolution Corporation, Hill Samuel Irlanda Ltd , Scottish Legal Trustee Ltd, Irish Industrial Building Society e Irish Mutual Building Society) e Springboard Mortgages Limited da mutuatari garantiti su Proprietà immobiliari situate in Irlanda. Sono inoltre presenti un piccolo numero di mutui ipotecari nel portafoglio ipotecario, dove sono state completate le procedure di esecuzione in relazione agli immobili ipotecati.
- Green Apple 2017 I NHG BV: il veicolo è una società privata a responsabilità limitata (besloten vennootschap met beperkte aansprakelijkheid) incorporata con il nome Green Apple 2017-I NHG B.V. ai sensi delle leggi dei Paesi Bassi il 1 ° agosto 2017 per un periodo indefinito con sede sociale ad Amsterdam. Mutui residenziali olandesi.
- Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l.: veicolo costituito il 23 novembre 2004 nella Repubblica Italiana (con il registro delle imprese detenuto a Treviso) ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, quale veicolo per fini di emissione di titoli garantiti da attività. L'Emittente è una società a responsabilità limitata costituita sotto la denominazione di Doride Finance Srl, che ha successivamente cambiato denominazione in Italfinance Securitisation Vehicle Srl, ed è iscritta all'albo speciale di Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 107 della legge bancaria. La durata iniziale dell'Emittente è fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga ai sensi della legge italiana. Gli attivi detenuti dal veicolo sono prestiti sotto forma di leasing erogati a imprese distribuite sul territorio italiano.



- Madeleine SPV S.r.l.: l'obiettivo del veicolo, come previsto dall'articolo 2 del suo statuto, è l'acquisizione di crediti monetari ai fini delle operazioni di cartolarizzazione e l'emissione di titoli garantiti da tali attività. L'Emittente è stato istituito come veicolo multiuso e, di conseguenza, può effettuare ulteriori operazioni di cartolarizzazione in aggiunta alla Cartolarizzazione. I crediti in oggetto della cartolarizzazione sono cessioni del quinto dello stipendio di dipendenti pubblici e privati italiani.
- Marche M6 S.r.l.: veicolo costituito ex lege 130/1999. Originator Banca Marche S.p.A.. Trattasi di un portafoglio di crediti in bonis derivanti da mutui fondiari residenziali assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado.
- Norma SPV: il 1° luglio 2017 nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti non performing originati anche da banche esterne al Gruppo MPS, Banca MPS e MPS Capital Services hanno perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti *non performing* erogati nel settore *real estate* e *shipping*. Il portafoglio complessivamente ceduto al veicolo Norma SPV S.r.l. era costituito, alla data di cessione, da nr. 20 prestiti per un importo pari a 284,9 mln di euro, di cui:
 - nr. 12 prestiti erogati da Banca MPS per un importo pari a 24,0 mln di euro nel settore *real estate* ed a 145,3 mln di euro nel settore *shipping*;
 - nr. 8 prestiti erogati da MPS Capital Services per un valore pari a 28,8 mln di euro nel settore *real estate* ed a 86,8 mln di dollari nel settore *shipping*.

Alla data del 31 dicembre 2017 il debito residuo (inclusi gli interessi di mora maturati) del portafoglio originato dal Gruppo MPS ammonta a 252,7 mln di euro (di cui 145,4 mln di euro e 107,3 mln di euro rispettivamente ceduti da Banca MPS e da MPS Capital Services). Per finanziare l'acquisto di tale portafoglio il Veicolo, in data 21 luglio 2017, ha emesso titoli ABS (i "titoli") di Classe A1, B, C, D per il settore *real estate*, e titoli ABS di Classe A1, B, C1, C2 e D per il settore *shipping*. Le classi senior di entrambe le operazioni *real estate* e *shipping* sono state collocate presso investitori istituzionali, mentre le classi mezzanine e junior sono state sottoscritte da ciascuna banca cedente in proporzione ai crediti ceduti. In particolare, il Gruppo MPS ha sottoscritto le seguenti classi:

- *Real Estate*: Classe B per un valore nominale di 31,2 mln di euro; Classe C per un valore nominale di 4,2 mln di euro; Classe D per un valore nominale di 15,8 mln di euro.
- *Shipping*: Classe B per un valore nominale di 75,5 mln di euro; Classe C1 per un valore nominale di 32,7 mln di euro; Classe C2 per un valore nominale di 10,4 mln di euro; Classe D per un valore nominale di 105,6 mln di euro.

La cessione di parte delle notes non ha comportato la derecognition dei crediti sottostanti dal bilancio delle Banche cedenti, le quali hanno mantenuto nella sostanza tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei crediti ceduti.

- Sestante Finance S.r.l. è una società a responsabilità limitata, incorporata nella Repubblica Italiana ai sensi dell'articolo 3 della legge italiana 30 aprile 1999, n. 130 (Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti). L'Emittente è iscritto nel registro delle imprese di Milano con il numero 03367430968 e con il registro tenuto dall'Ufficio Italiano dei Cambi ai sensi dell'articolo 106 della Legge Bancaria con il numero 33852 e con il registro speciale (elenco speciale) detenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 107 della legge sulle banche. Dalla data della sua costituzione, l'Emittente non ha intrapreso attività diverse dall'acquisto dei Sinistri iniziali e dalla sottoscrizione dei Documenti di transazione e non ha redatto alcun bilancio o dichiarato o pagato dividendi o ha subito alcun indebitamento, altri dei costi e delle spese di costituzione dell'Emittente o altrimenti ai sensi dei Documenti di transazione. L'Emittente non ha dipendenti. L'Emittente è stato costituito il 17 dicembre 2001 sotto il nome di Gea S.r.l. Con l'assemblea straordinaria tenutasi il 7 novembre 2003 ha cambiato la propria denominazione in Sestante Finance S.r.l. Il capitale autorizzato, emesso e interamente versato dell'Emittente è di € 10.000. Il capitale sociale dell'Emittente è stato sottoscritto come segue: Stichting Artemide: Euro 6.000 che rappresentano il 60% del capitale azionario Stichting Olimpo: 4.000 euro rappresentano il 40% del capitale proprio. I crediti detenuti dal veicolo sono mutui residenziali italiani.
- SME GRECALE 2017 S.R.L.: veicolo composto da un portafoglio di prestiti concessi (con o senza garanzie reale) a piccole e medie imprese distribuite sul territorio italiano.
- SRF 2017 1 Fondo de titulacion: Veicolo costituito sotto la legge spagnola da un portafoglio comprendente mutui residenziali (5325 contratti) garantiti su immobili residenziali situati in Spagna.
- Tagus Sociedade de Titularizacao de Creditos S.A.: veicolo portoghese che ha emesso delle note collateralizzate con crediti per acquisto/leasing di auto/camion ed electricity receivables (Originator EDP Servico Universal SA).
- Taurus 2015-1 IT S.r.l.: l'emittente è stato incorporato nella Repubblica Italiana ai sensi della Legge sulle Cartolarizzazioni in data 23 ottobre 2014 come società a responsabilità limitata e, il 17 novembre 2014, ha cambiato il proprio nome in "TAURUS 2015-1 IT S.R.L.". Lo statuto dell'Emittente prevede la risoluzione del medesimo al 31 dicembre 2100. L'Emittente non ha dipendenti né società controllate. Il capitale sociale autorizzato ed emesso dell'Emittente è di € 10.000, interamente versato. L'attuale azionista dell'Emittente è il seguente: Quotaholder Quota Stichting SFM Italia n. 1 € 10.000 (100% del capitale sociale). Principale attività dell'Emittente, l'unico oggetto sociale dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2 del suo statuto e in conformità con la Legge sulla



Cartolarizzazione è l'esecuzione di operazioni di cartolarizzazione. I veicolo è collateralizzato da un portafoglio composto per il 95% di tre prestiti garantiti da 14 immobili commerciali e uffici situati nel Nord Italia e Roma.

- Titulización de Activos CAM N 9: veicolo soggetto alle legge spagnola. Originator dei crediti: Caja de Ahorros del Mediterraneo. Mutui residenziali spagnoli.
- Towers CQ S.r.l.: veicolo costituito ex lege 130/1999. Trattasi di una cartolarizzazione di finanziamenti rimborsabili mediante cessione del quinto dello stipendio o della pensione concessi da Accedo S.p.A..
- VCL Multi-Compartment S.A. VCL 23, una società a responsabilità limitata è stata costituita allo scopo, di emettere titoli garantiti da attività ai sensi della legge lussemburghese il 16 settembre 2009, per un periodo illimitato, che agisce in nome e per conto del suo specifico Comparto VCL 23, debitamente creato con delibere del suo Consiglio di amministrazione il 24 febbraio 2016. VCL Multi-Compartment SA è registrato presso il registro del commercio e delle società lussemburghesi con il numero di registrazione B 148436. L'emittente ha espressamente scelto nel proprio Statuto di essere disciplinato dalla legge sulla cartolarizzazione lussemburghese.2. Scopo aziendale dell'Emittente VCL Multi-Compartment SA è l'emissione di titoli cartolarizzati. VCL Multi-Compartment SA può emettere titoli di qualsiasi natura e in qualsiasi valuta e, nella misura massima consentita dalla Legge di cartolarizzazione lussemburghese, pegno, ipoteca .VCL Multi-Compartment SA può stipulare qualsiasi accordo ed eseguire qualsiasi azione necessaria o utile ai fini dello svolgimento delle operazioni consentite dalla legge sulla cartolarizzazione lussemburghese, incluso, a titolo esemplificativo, lo smantellamento delle sue attività in conformità con i relativi accordi. VCL Multi-Compartment SA può svolgere le suddette attività solo se e nella misura in cui sono compatibili con il Luxembourg Securitisation Law. I Crediti del veicolo sono garantiti con 73.605 contratti di prestiti per auto acquistate sul territorio tedesco.
- VOBA N. 5 S.R.L.: la quinta operazione di cartolarizzazione "Voba 5" prevede la cessione pro-soluto ad una società veicolo (SPV) di nuova costituzione, e denominata Voba N.5 S.r.l., di crediti performing costituiti da mutui ipotecari, erogati a clienti con il codice SAE 600, 614 o 615 (privati, liberi professionisti o ditte individuali).
- Wizinik master credit cards f.t.: veicolo con cartolarizzazione di prestiti personali spagnoli. Il gruppo detiene quote senior.

L'esposizione massima al rischio di perdita è stata determinata in misura pari al valore contabile. Nel corso dell'esercizio di riferimento il Gruppo non ha fornito e non ha intenzione di fornire sostegno finanziario o di altro tipo.



C.5 Gruppo bancario - Attività di servicer - Incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Servicer	Società veicolo	31.12.2017										
		Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine esercizio)						
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior		
				Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	
BMPS	Casaaforte S.r.l.	-	1.269.567	-	134.348	0,0%	36,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	Totale 31.12.2017	-	1.269.567	-	134.348							
	Totale 31.12.2016	-	1.318.072	-	137.590							

La tabella evidenzia convenzionalmente la cartolarizzazione Casaaforte per la quale la Capogruppo svolge attività di *servicer* ancorché trattasi di veicolo consolidato.



C.6 Gruppo bancario - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Il Gruppo ha realizzato delle operazioni di cartolarizzazione con il principale obiettivo di ottimizzazione del profilo di liquidità, disponendo dei titoli, oltre che per il collocamento sul mercato, anche per operazioni di rifinanziamento presso la BCE e per operazioni di pronti contro termine con il mercato.

Nel seguito sono riportate le caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione del Gruppo originate negli esercizi precedenti ed in essere al 31 dicembre 2017 i cui titoli sono stati in parte collocati presso il mercato o la clientela *retail*, nonché le informazioni circa la natura dei rischi associati alle interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione consolidate.

A fronte di tali operazioni, la Capogruppo ha provveduto alla costituzione di riserve che sono a sostegno dei veicoli qualora, al verificarsi di determinati eventi, ne fosse richiesto l'utilizzo. Queste riserve sono quantificabili alla data del 31 dicembre 2017 in 129,83 mln di euro.

Cartolarizzazioni proprie con *derecognition* degli attivi sottostanti

Casaforte Srl

E' una operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2010, concretizzatasi con la cessione alla società Veicolo "Casaforte Srl" del credito originato dal finanziamento ipotecario concesso alla società consortile 'Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari'. Il debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 1.269,6 mln. Nel mese di dicembre 2013 la Capogruppo ha completato il riacquisto integrale degli Strumenti Finanziari Partecipativi PGPI 2010 e dei connessi Titoli di Classe Z per un controvalore di circa 70 mln di euro. Per effetto di tali acquisti la Capogruppo ha assunto il controllo della Società, con conseguente consolidamento della stessa nel bilancio.

Alla data di riferimento del bilancio risultano collocati presso investitori terzi 157,2 mln di euro di Notes Casaforte Classe A, iscritti nella voce "30 – Titoli in circolazione" del passivo dello stato patrimoniale consolidato. Con riferimento a tali titoli il Gruppo è impegnato a riacquistare i titoli dagli investitori ad un prezzo calcolato in base allo spread equivalente di emissione.

Cartolarizzazioni proprie senza *derecognition* degli attivi sottostanti

Siena Mortgages 10-7 Srl

Per l'operazione di cartolarizzazione è stato ceduto, in data 30 settembre 2010, un portafoglio costituito da nr. 34.971 mutui residenziali *performing* originati dalla Capogruppo pari a 3.479,5 mln di euro. Alla data del 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 1.902,4 mln di euro (nr. 22.426 mutui in essere).

Per finanziare l'acquisto di tale portafoglio il Veicolo ha emesso titoli RMBS; le classi A1 e A2 – ad oggi interamente ripagate – erano state vendute sul mercato mentre le rimanenti classi di titoli emesse sono state inizialmente sottoscritte dalla Capogruppo e, successivamente, ne è stata ceduta sul mercato una parte (della classe A3).

La cessione delle classi sul mercato non ha comportato la *derecognition* dei crediti sottostanti dal bilancio della Capogruppo (cedente), la quale ha mantenuto nella sostanza tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei crediti ceduti.

Siena Consumer 2015 Srl

Il 27 febbraio 2015 la ex controllata Consum.it S.p.A., ad oggi incorporata nella Capogruppo, ha effettuato una seconda operazione di cartolarizzazione con la cessione di un portafoglio costituito da nr. 198.371 prestiti personali, auto e finalizzati tutti erogati da Consum.it S.p.A. per un importo di 1.505,4 mln di euro.



Alla data del 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 363,5 mln di euro (nr. 191.994 prestiti in essere).

Per finanziare l'acquisto di tale portafoglio il veicolo ha emesso varie classi di titoli ABS, di cui la classe *senior* è stata collocata presso un investitore istituzionale mentre le classi *mezzanine* e *junior* sono state sottoscritte dalla Capogruppo.

Nel corso del mese di giugno 2017, l'operazione è stata oggetto di una ristrutturazione relativamente ai titoli ABS emessi dal veicolo incrementando il nominale della Classe A attraverso il parziale rimborso delle Classi B, C ed E. Anche tale operazione non ha comportato la *derecognition* dei crediti sottostanti dal bilancio del cedente.

Siena PMI 2015 Srl

Il 26 giugno 2015 la Capogruppo, al fine di ottimizzare il profilo di liquidità del Gruppo, ha ceduto alla società Veicolo "Siena PMI 2015 Srl" un portafoglio costituito da nr. 24.683 finanziamenti in *bonis*, chirografari o assistiti da ipoteca, erogati a piccole e medie imprese italiane per un importo di 3.002,7 mln di euro. Alla data del 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 1.167,0 mln di euro (nr. 13.309 mutui in essere).

Per finanziare l'acquisto di tale portafoglio il Veicolo, in data 6 agosto 2015, ha emesso titoli ABS. Tra la *tranche senior*, le classi Senior A1A, A1B – ad oggi interamente ripagate – sono state collocate presso investitori istituzionali, mentre le classi A2A e A2B – ad oggi anch'esse interamente ripagate – sono state collocate presso la Banca Europea degli Investimenti. Le rimanenti classi di titoli emesse sono state riacquistate dalla Capogruppo che successivamente ha collocato una parte della Classe B presso investitori istituzionali.

Le classi B e C sono dotate di *rating* rilasciato dalle agenzie Moody's e DBRS.

La cessione di parte delle notes non ha comportato la *derecognition* dei crediti sottostanti dal bilancio della Capogruppo, la quale ha mantenuto nella sostanza tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei crediti ceduti.

Siena LEASE 2016-2 Srl

Il 3 dicembre 2015 la controllata MPS Leasing & Factoring Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese ha ceduto alla società Veicolo "Siena LEASE 2016-2 Srl" un portafoglio costituito da nr. 13.181 contratti di locazione finanziaria in *bonis* per un importo di 1.622,4 mln di euro. Alla data del 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 1.061,9 mln di euro (nr. 8.647 mutui in essere).

Per finanziare l'acquisto di tale portafoglio il Veicolo, in data 28 gennaio 2016, ha emesso titoli ABS. In particolare, la *tranche senior*, è stata collocata presso investitori istituzionali, mentre le rimanenti classi di titoli emesse sono state riacquistate dall'Originator.

Le classi *senior* e *mezzanine* sono dotate di *rating* rilasciato dalle agenzie Moody's e Fitch.

La cessione non ha comportato la *derecognition* dei crediti sottostanti dal bilancio della Capogruppo, la quale ha mantenuto nella sostanza tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei crediti ceduti.

Per le tutte cartolarizzazioni sopra indicate nel corso dell'esercizio la Capogruppo e le sue controllate non hanno fornito sostegno finanziario o di altro tipo, senza essere obbligate dal contratto. Non vi sono casi di sostegno finanziario o di altro tipo a un'entità strutturata precedentemente non consolidata, per cui il sostegno ha determinato il controllo dell'entità strutturata da parte del Gruppo.



Il Gruppo non ha intenzione di fornire sostegno finanziario o di altro tipo alle società veicolo per la cartolarizzazione consolidata, inclusa l'intenzione di assistere le entità nell'ottenimento del sostegno finanziario.

D. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

D.1 Entità strutturate consolidate

Il presente paragrafo non è compilato in quanto la fattispecie non è presente.

D.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

D.2.1 Entità strutturate consolidate ai fini di vigilanza

Il presente paragrafo non è compilato in quanto la fattispecie non è presente.

D.2.2 Altre entità strutturate

Informazioni di natura qualitativa

Per l'informativa ai sensi dell'IFRS 12 si rimanda ai commenti in calce alla tabella seguente.

Informazioni di natura quantitativa

31 12 2017

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo		Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo		Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Passività finanziarie di negoziazione	Totale passività (B)			
1. Società veicolo	-	-	-	-	-	-	-	-
2. OICR	985.284	96.210	1.081.494	172.744	172.744	908.750	1.240.964	332.214
Totale	985.284	96.210	1.081.494	172.744	172.744	908.750	1.240.964	332.214

OICR

L'aggregato include, in corrispondenza della colonna "Attività finanziarie detenute per la negoziazione":

- 61,7 milioni di euro (12,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016) relativi alle interessenze detenute dalla controllata MPS Capital Services S.p.A. in quote di Fondi Mobiliari Aperti ed *Exchange Traded Funds* che investono in azioni, obbligazioni e derivati. Tali quote vengono acquistate con finalità di *hedging* dei rischi generati dalle emissioni di obbligazioni strutturate su fondi collocate attraverso la rete dalla Capogruppo oppure con finalità di riacquisto sul mercato secondario dei fondi strutturati di cui è stata curata l'originaria strutturazione;
- 923,6 milioni di euro (985,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016) relativi ad esposizioni in derivati creditizi e finanziari con *fair value* positivo verso le controparti Rainbow per 485,2 milioni di euro (614,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e verso i fondi mobiliari Axa Im Deis per 325,0 milioni di euro (370,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Rainbow, Anima e Axa Im Deis sono fondi di diritto irlandese gestiti rispettivamente da Anima Asset Management e AXA Investment Managers. Tali fondi sono divisi in comparti che vengono acquistati da MPS AXA Financial Limited e rappresentano i fondi a cui sono legate le prestazioni delle polizze *Unit Linked* collocate



presso la propria clientela con la denominazione di “AXA MPS Valore Performance”. La controllata MPS Capital Services S.p.A. opera con Rainbow, Anima e con Axa Im Deis in qualità di controparte con la quale vengono negoziati i derivati ricompresi negli asset dei Fondi.

La colonna Attività finanziarie disponibili per la vendita comprende:

- 66,7 mln di euro (147,4 mln di euro al 31 dicembre 2016) relativi alle interessenze detenute dalla capogruppo in fondi di private *equity*, il cui scopo è l'incremento del valore dei rispettivi patrimoni attraverso operazioni di investimento principalmente di media e lunga durata aventi per oggetto, in via prevalente, l'acquisto e/o la sottoscrizione di azioni, quote e, in generale di titoli rappresentativi di capitale di rischio di imprese target, il tutto nell'interesse esclusivo degli investitori;
- 12,9 mln di euro (14,3 mln di euro) relativi alle quote di un fondo comune di investimento alternativo italiano mobiliare di tipo chiuso multi-comparto (Idea CCR I) detenute dalla Capogruppo e dalla controllata MPS Capital Services S.p.A. Il Fondo persegue lo scopo di contribuire al rilancio delle imprese italiane di medie dimensioni in tensione finanziaria, ma con fondamentali solidi;
- 7,6 mln di euro (6,3 mln di euro al 31 dicembre 2016) relativi alle quote - detenute dalla Capogruppo e dalle controllate MPS Capital Services S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A.- di un fondo di investimento immobiliare di tipo chiuso ad apporto privato (*Athens RE Fund B*) e riservato ad investitori qualificati. Il fondo, gestito da Unipol Sai Investimenti SGR, detiene prestigiosi complessi a uso turistico ubicati in Toscana e in Sicilia.
- 3,4 mln di euro (4,4 mln di euro al 31 dicembre 2016) relativi alle quote, di un fondo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati (Fondo Leopardi e Fondo Cosimo I), detenuti rispettivamente dalla Capogruppo e dalla controllata MPS Capital Services S.p.A. L'obiettivo dei fondi è la massimizzazione della redditività per i propri investitori sia tramite un *dividend yield* crescente sia tramite la valorizzazione degli *asset* in portafoglio.
- 4,9 mln di euro relativi alle quote, di un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali (Fondo Rainbow), detenuti dalla Capogruppo e dalla controllata MPS Capital Services S.p.A.. L'obiettivo del fondo è la massimizzazione della redditività per i propri investitori tramite la valorizzazione degli investimenti effettuati. Il fondo, gestito da Serenissima SGR, detiene alcuni complessi alberghieri ubicati in Puglia;
- 0,7 mln di euro (8,7 mln di euro al 31 dicembre 2016) includono interessenze della Capogruppo in *hedge funds*, in particolare *side pocket* e fondi in liquidazione.

La colonna Passività finanziarie di negoziazione comprende:

- 172,7 milioni di euro (171,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016) relativi al *fair value* negativo di derivati finanziari e creditizi verso le controparti Rainbow per 107,6 milioni di euro (135,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016), Anima per 34,1 milioni di euro (non presenti nel 2016) e verso i fondi mobiliari AXA IM DEIS gestiti da AXA Investment Managers per 31,0 milioni di euro (35,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Le entità in questione si finanziano con emissioni di quote, ricorrendo ai capitali che gli investitori si sono impegnati a versare in sede di collocamento e a forme di indebitamento in linea con i rispettivi regolamenti gestionali.

L'esposizione massima al rischio di perdita è stata indicata in misura pari al valore contabile per le esposizioni in quote di OICR diverse dai derivati finanziari e creditizi per i quali il riferimento è al *fair value* positivo incrementato dell'*add-on* (calcolato tenendo conto anche delle posizioni con *fair value* negativo). Per gli OICR l'esposizione massima al rischio comprende anche gli impegni del Gruppo, non ancora richiamati dai fondi, a sottoscrivere ulteriori quote.

Nel corso dell'esercizio di riferimento il Gruppo non ha fornito e non ha intenzione di fornire sostegno finanziario o di altro tipo alle entità strutturate non consolidate sopra indicate.

Non vi sono entità strutturate non consolidate sponsorizzate per le quali il Gruppo, alla data di riferimento del bilancio, non detiene alcuna interessenza.



□
E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Per quanto riguarda la descrizione dell'operatività rappresentata nelle tabelle, di seguito riportate, della presente sezione si fa rimando a quanto riportato in calce alle tabelle stesse.



Informazioni di natura quantitativa

E.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/ Portafoglio	31 12 2017												31 12 2016							
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche		Crediti verso clientela		Totale			
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A		B	C	
A. Attività per cassa	4.556.819	-	-	-	-	-	1.774.273	-	-	-	-	-	-	-	-	4.482.006	-	-	10.813.098	25.115.230
1. Titoli di debito	4.556.261	-	-	-	-	-	1.774.273	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.330.534	19.442.975
2. Titoli di capitale	558	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	558	22.707
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.482.006	-	-	4.482.006	5.649.548
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31 12 2017	4.556.819	-	-	-	-	-	1.774.273	-	-	-	-	-	-	-	-	4.482.006	-	-	10.813.098	X
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	307.512	-	-	307.512	X
Totale 31 12 2016	4.299.467	-	-	-	-	-	14.078.883	-	-	-	-	-	-	-	-	6.010.282	-	-	X	25.115.230
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	178.965	-	-	X	178.965

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute e non cancellate ma ancora rilevate parzialmente o totalmente nell'attivo di stato patrimoniale. La riga "1. Titoli di debito" include esclusivamente titoli ceduti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive; l'importo indicato nella riga "4. Finanziamenti" si riferisce ai crediti oggetto delle operazioni di cartolarizzazione senza *derecognition* illustrate nella presente sezione

**E.1.1 - Tipologia operazione di cessione relative ad attività finanziarie non cancellate**

Voci/valori	Totale	Totale
	31 12 2017	31 12 2016
PCT passivi	6.331.092	19.450.638
Cartolarizzazioni	4.482.006	5.649.548
Altre	-	15.044
Totale	10.813.098	25.115.230

E.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/ Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	2.505.918	-	751.958	-	-	2.948	3.260.824
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.505.918	-	751.958	-	-	2.948	3.260.824
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	76.276	-	216.065	-	-	-	292.341
a) a fronte di attività rilevate per intero	76.276	-	216.065	-	-	-	292.341
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	923.807	923.807
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	923.807	923.807
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 12 2017	2.582.194	-	968.023	-	-	926.755	4.476.972
Totale 31 12 2016	2.692.615	-	13.496.086	-	-	2.123.516	18.312.217

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle passività finanziarie iscritte quale contropartita di attività finanziarie cedute e non cancellate parzialmente o totalmente dall'attivo di stato patrimoniale.



E.3 Gruppo bancario - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti verso banche (fair value)		Crediti verso clientela (fair value)		Totale	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31 12 2017	31 12 2016
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.758.802	-	4.758.802	6.005.722
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.758.802	-	4.758.802	6.005.722
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.758.802	-	4.758.802	6.005.722
C. Passività associate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	929.263	-	929.263	X
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.456	-	5.456	X
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	923.807	-	923.807	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	929.263	-	929.263	1.453.609
Valore Netto 31 12 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.829.539	-	3.829.539	X
Valore Netto 31 12 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.552.113	-	4.552.113	X

Legenda:

A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio), B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

L'importo segnalato nella colonna "Crediti verso clientela – fair value" si riferisce esclusivamente al *fair value* dei crediti ceduti con le cartolarizzazioni proprie senza *derogations* che continuano ad essere iscritti nell'attivo del bilancio del Gruppo nella loro interezza. L'importo di 929,3 mln di euro, segnalato tra le passività associate, si riferisce al *fair value* della quota parte dei titoli *senior* ceduti a controparti di mercato nell'ambito delle stesse cartolarizzazioni. La Banca ha rilevato in bilancio, in contropartita della cassa ottenuta con tale cessione, una passività verso il veicolo emittente tali titoli. A fronte di tale passività la rivalsa del creditore è limitata ai flussi rivenienti dalle attività sottostanti i titoli *senior* ceduti.



B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2017 non è presente la fattispecie in oggetto.

E.4 Gruppo bancario – operazioni di covered bond

Caratteristiche dei programmi di emissione

Il Gruppo dispone di due Programmi di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG).

Il primo Programma, destinato agli investitori istituzionali, è stato varato nel corso dell'anno 2010 per un ammontare di 10.000 mln di euro. Tale Programma è finalizzato ad offrire sul mercato un prodotto *secured*, proponendolo come strumento privilegiato per il miglioramento del profilo finanziario a medio e lungo termine. Il Programma, stante l'evoluzione dei mercati finanziari, s'inquadra in una più ampia strategia, volta a:

- contenere i costi della provvista, grazie all'elevato gradimento delle OBG, in quanto strumenti emessi direttamente da una banca il cui rimborso è garantito anche da un patrimonio separato (nella fattispecie “mutui ipotecari residenziali”); i portatori di OBG, infatti, grazie alla possibilità di rivalersi, in caso di fallimento della banca emittente, su attività di elevata qualità appositamente segregate, sono disposti ad accettare un rendimento meno elevato rispetto a quello di analoghe obbligazioni non garantite;
- diversificare le proprie fonti di finanziamento anche sul mercato internazionale;
- allungare la scadenza media del proprio profilo di debito.

Il 26 giugno 2015 l'assemblea degli obbligazionisti del Primo Programma covered bond ha approvato le proposte di modifica allo stesso al fine di:

- modificare il Programma, per ottenere l'assegnazione del *rating* da parte dell'Agenzia DBRS alle OBG emesse e da emettersi all'interno del Programma stesso (in aggiunta al rating di Moody's e Fitch); e
- attivare, in caso del verificarsi di determinati casi di inadempimento ai sensi del Programma, un meccanismo di rimborso dei titoli emessi di tipo “*conditional pass through*”.

In occasione del rinnovo annuale del Programma, in data 23 dicembre 2017 è stato incrementato l'importo massimo dello stesso da 10.000 mln di euro a 20.000 mln di euro.

Al fine di migliorare l'efficienza e la stabilità della *Counterbalancing Capacity* di Gruppo, nel corso del 2012 è stata autorizzata la costituzione di un secondo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG), collateralizzato da un patrimonio separato costituito da mutui ipotecari residenziali e commerciali, con capienza massima di 20.000 mln di euro. Il programma, non è destinato al mercato ma è volto alla realizzazione di strumenti *eligible* come collaterale in operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea. Il programma, privo di *rating* esplicito al momento del lancio, è stato dotato nel corso del 2013 di un rating dall'agenzia DBRS.

La struttura dei Programmi di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo prevede che vengano realizzate le seguenti attività:

- a) la Capogruppo, o altra società del Gruppo, trasferisce *pro soluto* un insieme di attività, che può essere composto da cassa ed attivi idonei (crediti fondiari ed ipotecari residenziali e commerciali), ai veicoli MPS Covered Bond S.r.l. e MPS Covered Bond 2 S.r.l., formando un patrimonio segregato (*Cover Pool*);
- b) lo stesso cedente eroga al veicolo un prestito subordinato, finalizzato a finanziare il pagamento del prezzo di acquisto delle attività da parte del veicolo;



c) la Capogruppo emette OBG supportate da una garanzia a prima richiesta, autonoma, irrevocabile e incondizionata emessa dal veicolo ad esclusivo beneficio degli investitori detentori delle OBG e dei debitori *senior* del Programma (la garanzia è a ricorso limitato sugli attivi del *Cover Pool* di proprietà del veicolo che svolge il ruolo di Garante).

Trattamento in bilancio

Il principio contabile internazionale IAS 39 prevede che la *derecognition* di uno strumento finanziario dal bilancio del cedente sia determinata in base alla sostanza economica dell'operazione, a prescindere dalla forma giuridica che essa assume.

Ciò premesso, in merito agli aspetti di rappresentazione delle operazioni in bilancio si specifica quanto segue:

- i mutui oggetto di cessione continuano ad essere rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio della Capogruppo, nell'ambito della voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela", alla sottovoce "Mutui", in quanto la Capogruppo continua a detenere i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei mutui giuridicamente ceduti;
- il prestito erogato dalla Capogruppo al Veicolo non è rilevato in bilancio a voce propria, poiché viene compensato con il debito verso il Veicolo nel quale è stato rilevato il prezzo iniziale di cessione; tale prestito non è quindi oggetto di valutazione ai fini del rischio di credito, in quanto tale rischio è interamente riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione, che continuano ad essere iscritti nel bilancio della Capogruppo;
- i mutui subiscono le movimentazioni sulla base degli eventi propri (numerari e di valutazione); le rate incassate da parte della Capogruppo (che svolge anche la funzione di servicer) sono riversate quotidianamente al veicolo nel "Collection Account" e rilevate contabilmente dalla Capogruppo come segue:
 - l'incasso della quota capitale dal mutuatario è rilevata in contropartita della diminuzione del credito verso lo stesso mutuatario;
 - il riversamento della stessa quota capitale al veicolo è rilevato in contropartita dell'iscrizione di un credito verso il veicolo;
 - tale credito viene chiuso al momento del rimborso del prestito subordinato;
 - la quota interessi incassata dal mutuatario è rilevata in contropartita della Voce 10 "Interessi attivi: crediti verso clientela" (gli interessi sui mutui continuano ad essere rilevati per competenza attraverso l'imputazione dei ratei);
 - il riversamento della stessa quota interessi al veicolo è rilevato in contropartita dell'iscrizione di un credito verso il veicolo medesimo;
 - tale credito viene chiuso al momento dell'incasso del flusso di interessi sul prestito subordinato.
- i veicoli MPS Covered Bond S.r.l. e MPS Covered Bond 2 S.r.l. sono partecipati dalla Capogruppo per la quota di controllo del 90%, rilevati nella Voce 100 "Partecipazioni", e sono inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo con il metodo integrale;
- le OBG emesse sono iscritte nel passivo nella voce 30 "Titoli in circolazione" e i relativi interessi passivi sono rappresentati per competenza.

Le caratteristiche dell'operazione ed il conseguente trattamento contabile descritto determinano la non rilevazione in bilancio degli *smop* connessi all'operazione, in quanto la loro rilevazione comporterebbe,



ai sensi del par. AG49 dello IAS 39, una duplicazione dei diritti e degli obblighi già rilevati attraverso il mantenimento in bilancio dei mutui ceduti.

Rischi e meccanismi di controllo

Al fine di consentire alla società cessionaria di adempiere agli obblighi della garanzia prestata, la Capogruppo utilizza idonee tecniche di Asset & Liability Management per assicurare un tendenziale equilibrio tra le scadenze dei flussi finanziari generati dagli attivi ceduti e le scadenze dei pagamenti dovuti in relazione alle OBG emesse e agli altri costi dell'operazione.

I Programmi sono stati strutturati in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili, che consentono l'emissione di OBG in presenza di determinati requisiti patrimoniali per le banche cedenti ed emittenti.

La struttura dei Programmi di emissione per la Capogruppo (nel ruolo di cedente e servicer) è sottoposta a stringenti vincoli normativi e prevede continui interventi, su base regolare e per ciascuna operazione, dell'Area Credit Portfolio Governance, dell'Area Finanza, Tesoreria e Capital Management e dell'Area Lending Risk Officer, nonché il controllo da parte del Servizio Credit Audit e di un revisore esterno (Deloitte & Touche) in qualità di Asset Monitor. In particolare gli interventi riguardano:

- le valutazioni circa i requisiti patrimoniali richiesti dalle Disposizioni di Vigilanza nel contesto di operazioni di emissione di OBG;
- le verifiche sulla qualità e l'integrità degli attivi ceduti, in particolare la stima del valore degli immobili, sia residenziali che commerciali, su cui grava l'ipoteca in relazione ai crediti fondiari ed ipotecari ceduti; l'intervento potrà sostanziarsi in riacquisti, integrazioni e nuove cessione di attivi integrativi;
- le verifiche sul mantenimento del corretto rapporto tra le OBG emesse e gli attivi ceduti a garanzia (*Cover Pool* - crediti fondiari ed ipotecari residenziali per il primo programma e sia residenziali che commerciali per il secondo programma);
- le verifiche sull'osservanza dei limiti alla cessione e delle modalità di integrazione;
- le verifiche sull'effettiva ed adeguata copertura dei rischi offerta dai contratti derivati in relazione all'operazione.

Nel corso del 2013, si è provveduto alla ristrutturazione della strategia di mitigazione del rischio tasso di interesse sul primo Programma, al fine di minimizzare l'esposizione del Veicolo verso controparti di mercato. In particolare, la strategia realizzata mira a coprire la sola esposizione netta del Veicolo al rischio tasso di interesse, anziché quella nominale. Al tempo stesso, si è proceduto con l'esternalizzazione dei Covered Bond Swap in essere con controparti di mercato.

Nel seguito sono riportate le informazioni circa la natura dei rischi associati all'interessenza nel veicolo MPS Covered Bond S.r.l., i cui *assets* sono posti a garanzia di emissioni obbligazionarie della Capogruppo collocate in parte sul mercato.

In particolare i termini degli accordi contrattuali che potrebbero prevedere che il Gruppo fornisca sostegno finanziario al veicolo MPS Covered Bond S.r.l. sono i seguenti:

- la Capogruppo si impegna, ai sensi della contrattualistica del programma, a garantire nel tempo il rispetto dei test normativi e contrattuali calcolati secondo le metodologie di volta in volta definite dalle agenzie di *rating*;
- nel caso in cui il *rating* della Capogruppo, divenga inferiore a BBB (low) da parte di DBRS, "BBB-" da parte di Fitch e "Baa3" da parte di Moody's, il rimborso di ciascun finanziamento subordinato verrà dilazionato di 6 mesi dopo la propria scadenza originaria (a meno che un rimborso anticipato del finanziamento non sia necessario per consentire il rispetto del limite massimo di cassa accumulabile da parte del Veicolo, stabilito dalla normativa nel 15% del totale del *cover pool*, nella misura in cui non sia possibile per il Veicolo acquistare nuovi attivi idonei in sostituzione della cassa, ai sensi del Contratto Quadro di Cessione);



- la Capogruppo, ai sensi del Master Definition Agreement, ha l'obbligo di costituzione e variazione dell'ammontare della riserva di liquidità variabile in funzione dei criteri definiti in accordo con le agenzie di *rating*.

Per quanto concerne il secondo programma, i termini degli accordi contrattuali che potrebbero prevedere che il Gruppo fornisca sostegno finanziario al veicolo MPS Covered Bond 2 S.r.l. sono i seguenti:

- la Capogruppo si impegna, ai sensi della contrattualistica del programma, a garantire nel tempo il rispetto dei test normativi e contrattuali calcolati secondo le metodologie di volta in volta definite dall'agenzia di *rating*;
- la Capogruppo, ai sensi del *Master Definition Agreement*, ha l'obbligo di costituzione e variazione dell'ammontare della riserva di liquidità variabile in funzione dei criteri definiti in accordo con l'agenzia di *rating*.

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo e le sue controllate, non hanno fornito sostegno finanziario o di altro tipo senza essere obbligate dal contratto.

Non vi sono casi di sostegno finanziario o di altro tipo a un'entità strutturata precedentemente non consolidata, per cui il sostegno ha determinato il controllo dell'entità strutturata da parte del Gruppo.

Il Gruppo non ha intenzione di fornire sostegno finanziario o di altro tipo al veicolo, inclusa l'intenzione di assistere l'entità nell'ottenimento del sostegno finanziario.

Descrizione delle singole cessioni ed emissioni

Nell'ambito del primo Programma, nel corso del 2017 non è stata perfezionata alcuna cessione di nuovi portafogli.

Di seguito sono espone le principali caratteristiche delle cessioni del primo Programma:

31 12 2017

Data cessione Cover Pool	Tipologia delle attività cartolarizzate	Cedente	Importo attività cedute (unità di euro)	Numero mutui ceduti	Distribuzione per settori di attività economica dei debitori ceduti
25 05 2010	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	4.413.282.561	36.711	100% persone fisiche
19 11 2010	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	2.400.343.585	19.058	100% persone fisiche
25 02 2011	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	3.887.509.799	40.627	100% persone fisiche
25 05 2011	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS (ex Banca Antonveneta)	2.343.824.924	26.804	100% persone fisiche
16 09 2011	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	2.323.368.355	27.973	100% persone fisiche
14 06 2013	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	415.948.266	4.259	100% persone fisiche
18 09 2015	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	1.529.531.983	15.080	100% persone fisiche
31 10 2016	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	775.933.585	7.630	100% persone fisiche
22 12 2016	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	237.758.336	1.903	100% persone fisiche
Totale			18.327.501.394	180.045	

Il debito residuo del portafoglio, al 31 dicembre 2017, è pari a 10.025,0 mln di euro per 125.730 mutui.



La Capogruppo ha perfezionato, nell'ambito del primo Programma, un totale di venticinque emissioni, di cui tredici emissioni non ancora scadute o rimborsate anticipatamente, per un valore nominale, al 31 dicembre 2017, di 8.420 mln di euro, di cui 5.187 mln di euro risultano sul mercato e 3.233 mln di euro sono detenuti dalla Capogruppo e dalla controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A..

Nel corso del 2017 non sono state perfezionate emissioni di titoli nell'ambito del primo Programma.

Nell'ambito del secondo Programma, in data 24 marzo 2017 si è provveduto alla cessione di un portafoglio di nr. 5.799 mutui *performing* commerciali e residenziali, in regola con il pagamento delle rate alla data di valutazione del portafoglio, nonché rispondenti a criteri di selezione sostanzialmente analoghi a quelli utilizzati per le precedenti cessioni, per un importo pari a 789,2 mln di euro.

Di seguito sono espone le principali caratteristiche delle cessioni del secondo Programma:

31 12 2017

Data cessione Cover Pool	Tipologia delle attività cartolarizzate	Cedente	Importo attività cedute (unità di euro)	Numero mutui ceduti	Distribuzione per settori di attività economica dei debitori ceduti
27 04 2012	Mutui residenziali ipotecari	Banca MPS	2.384.995.478	27.047	100% persone fisiche
22 06 2012	Mutui residenziali ipotecari e commerciali	Banca MPS	2.478.270.455	13.993	Mista
24 08 2012	Mutui residenziali ipotecari e commerciali	Banca MPS	1.401.965.498	17.353	Mista
21 09 2012	Mutui residenziali ipotecari e commerciali	Banca MPS	2.473.677.574	9.870	Mista
15 02 2013	Mutui residenziali ipotecari e commerciali	Banca MPS	1.286.740.404	9.033	Mista
21 06 2013	Mutui residenziali ipotecari e commerciali	Banca MPS	2.147.692.217	12.771	Mista
29 03 2014	Mutui residenziali ipotecari e commerciali	Banca MPS	1.464.170.335	5.645	Mista
16 10 2015	Mutui residenziali ipotecari e commerciali	Banca MPS	977.548.353	5.671	Mista
18 07 2016	Mutui ipotecari residenziali e commerciali	Banca MPS	2.010.907.198	24.162	Mista
26 08 2016	Mutui ipotecari residenziali e commerciali	Banca MPS	813.253.156	7.211	Mista
24 03 2017	Mutui ipotecari residenziali e commerciali	Banca MPS	789.153.182	5.799	Mista
Totale			18.228.373.850	138.555	

Il debito residuo del portafoglio, al 31 dicembre 2017, è pari a 9.520,3 mln di euro per 95.488 mutui.

La Capogruppo ha perfezionato, nell'ambito del secondo Programma, un totale di trentatré emissioni, di cui diciassette non ancora scadute o rimborsate anticipatamente, non destinate al mercato ma riacquistate dalla Capogruppo stessa ed utilizzate come collaterale in operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema, per un totale, al 31 dicembre 2017, di 8.900 mln di euro.



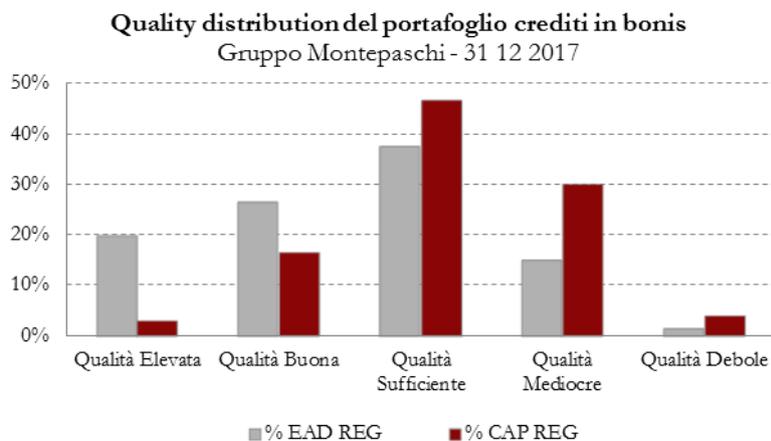
Nell'ambito del secondo Programma Covered Bond, nel 2017 sono state effettuate le seguenti emissioni come riapertura dei covered bond serie n. 26 e n. 27 già in circolazione:

Emissione	Nozionale	Cedola	Frequenza	Scadenza
02 02 2017	500.000.000	3mE + 0,85%	Trimestrale	gennaio-2021
02 02 2017	300.000.000	3mE + 0,85%	Trimestrale	aprile-2021
Totale	800.000.000			

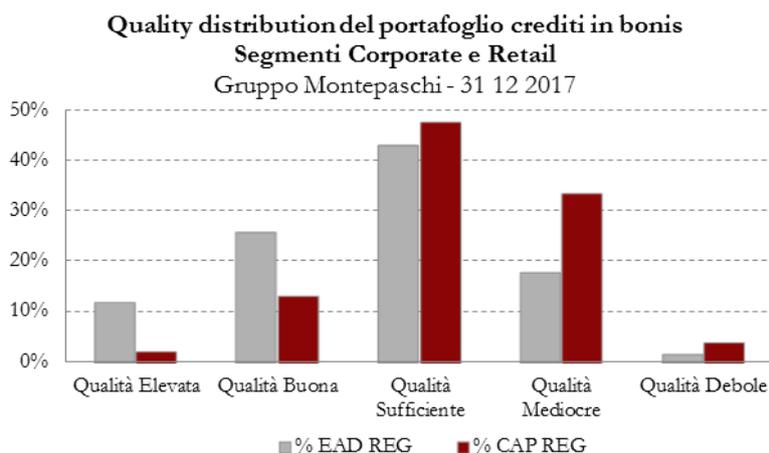


F. Gruppo bancario – modelli per la misurazione del rischio di credito

Il grafico di seguito riportato evidenzia la distribuzione della qualità creditizia del portafoglio del Gruppo al 31 dicembre 2017 per esposizione a rischio (EAD REG) e Capitale Regolamentare (CAP REG) e Capitale Regolamentare (CAP REG). Dalla rappresentazione grafica che segue si evidenzia che circa il 46% delle esposizioni a rischio è erogato verso clientela di qualità elevata e buona (sono escluse le posizioni in attività finanziarie). Si precisa che la gradazione di cui sotto include anche le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e gli istituti finanziari e bancari non vigilati, non ricomprese nei modelli AIRB. Per tali controparti si attribuisce comunque una valutazione di *standing* creditizio utilizzando i *rating* ufficiali laddove presenti oppure opportuni valori internamente determinati.



Il grafico successivo, invece, evidenzia la distribuzione della qualità creditizia limitatamente ai portafogli Corporate e Retail (in gran parte validati dall’Autorità di Vigilanza all’utilizzo dei modelli interni relativi ai parametri PD e LGD). Si nota come l’incidenza delle esposizioni con qualità elevata e buona al 31 dicembre 2017 sia pari al 38% delle esposizioni complessive.

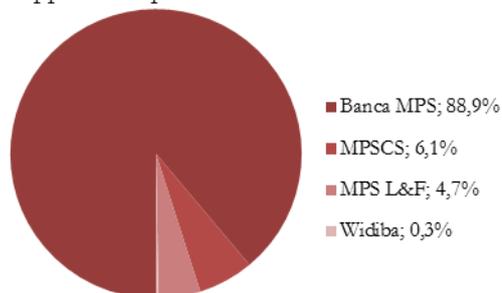


La Capogruppo copre l’88,9% del totale Esposizione a Rischio del Gruppo mentre MPS Capital Services, MPS L&F, e Widiba, coprono complessivamente il restante 11,1%.

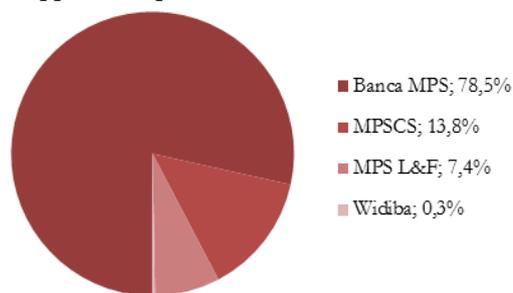
Il Capitale Regolamentare a fronte del rischio creditizio è assorbito principalmente dalla Capogruppo (78,5%), seguita da MPS Capital Services (13,8%) e da MPS Leasing e Factoring (7,4%).



Esposizione a Rischio
Gruppo Montepaschi - 31 12 2017



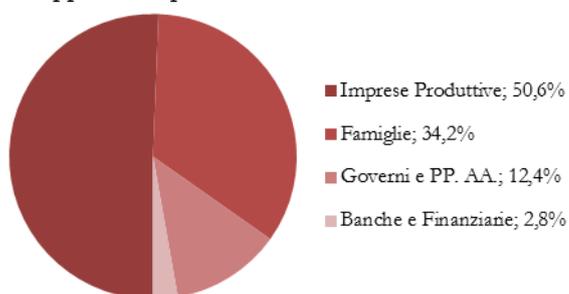
Capitale Regolamentare
Gruppo Montepaschi - 31 12 2017



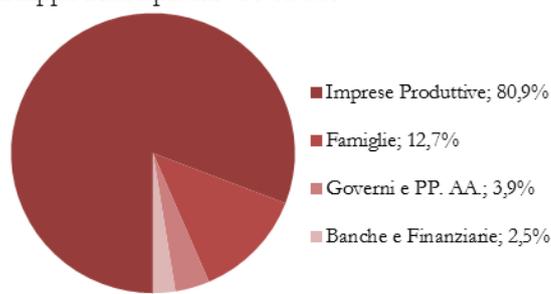
Le rilevazioni svolte alla fine del 2017 mostrano come le esposizioni a rischio del Gruppo siano rivolte principalmente verso la clientela di tipo “Imprese Produttive” (50,6% sul totale delle erogazioni) e “Famiglie” (34,2%). La restante quota si suddivide tra la clientela “Governi e Pubblica Amministrazione” e “Banche e Finanziarie” rispettivamente con il 12,4% e il 2,8%.

In termini di Capitale Regolamentare, questo è assorbito per l'80,9% dal segmento di clientela delle “Imprese Produttive”. Il segmento “Famiglie” si attesta sul 12,7%; seguono “Governi e Pubblica Amministrazione” e le “Banche e Finanziarie” rispettivamente con il 3,9% e il 2,5%:

Esposizione a Rischio
Gruppo Montepaschi - 31 12 2017

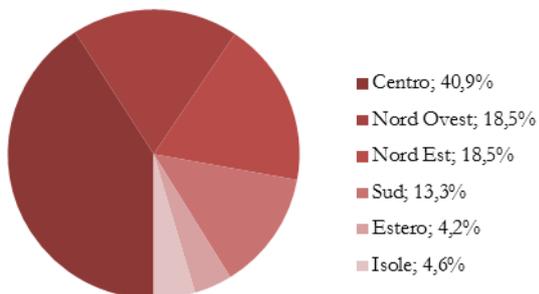
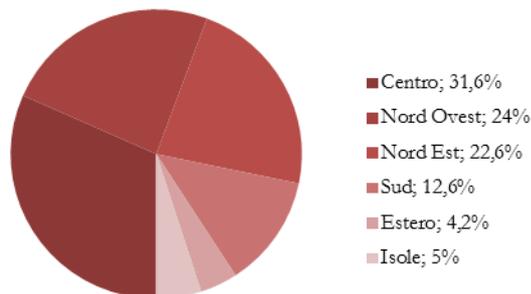


Capitale Regolamentare
Gruppo Montepaschi - 31 12 2017



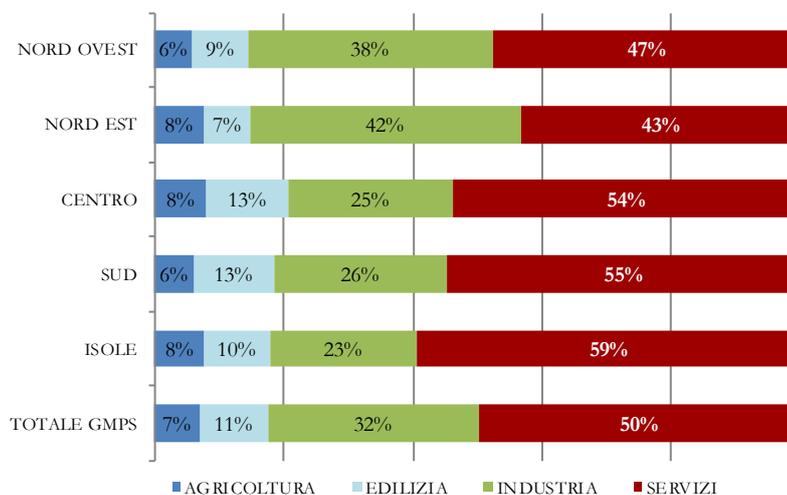
Dall'analisi della distribuzione geografica della clientela del Gruppo si rileva come le esposizioni a rischio siano concentrate prevalentemente nelle regioni del Centro (40,9%), seguono quelle del Nord Ovest e del Nord Est (entrambe 18,5%), del Sud (13,3%), dell'Estero (4,2%) e delle Isole (4,6%).

Anche l'assorbimento di Capitale Regolamentare trova la maggiore spiegazione nella composizione degli impieghi maggiormente presenti al Centro (31,6%), al Nord Ovest (24%) e al Nord Est (22,6%). Seguono il Sud (12,6%), l'Estero (4,2%) e le Isole (5%):

**Esposizione a Rischio**
Gruppo Montepaschi - 31 12 2017**Capitale Regolamentare**
Gruppo Montepaschi - 31 12 2017

I grafici seguenti mostrano, infine, per la sola clientela Corporate in Italia, la distribuzione percentuale per singola Area Geografica dell'Esposizione al Default e dell'assorbimento di Capitale Regolamentare per branca di attività economica.

Nel settore dei Servizi è concentrata la maggiore quota di Esposizione al default delle Aziende in tutte le Aree Geografiche. Sul totale del Gruppo tale concentrazione è pari al 50% ed è seguita da quella della branca dell'Industria (32%), dell'Edilizia (11%) ed infine dell'Agricoltura con il 7%:

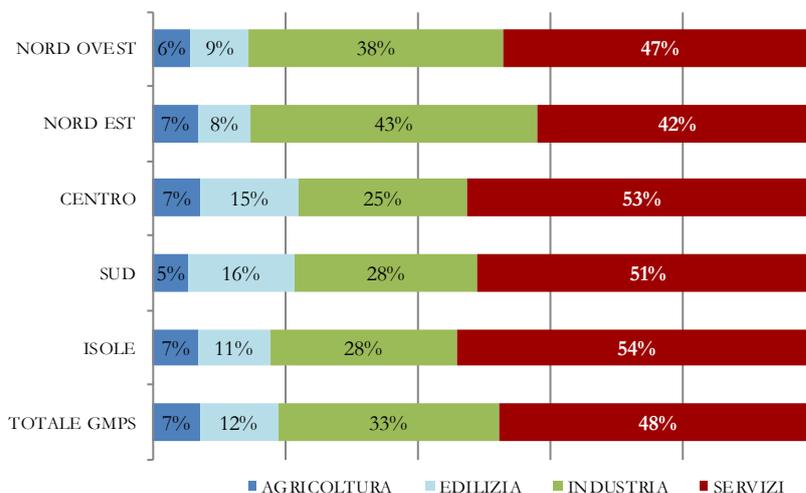
Clientela Corporate Italia in bonis al 31 12 2017*Distribuzione dell'Esposizione al Default (EAD REG) per area geografica e per ramo di attività*

Anche per quanto riguarda il Capitale Regolamentare (CAP), la maggior concentrazione è relativa al settore dei Servizi in tutte le Aree Geografiche ad eccezione del Nord Est:



Clientela Corporate Italia in Bonis al 31 12 2017

Distribuzione del Capitale Regolamentare per area geografica e per ramo di attività



Il raffronto tra perdite stimate e perdite realizzate viene effettuato annualmente nell'ambito delle procedure di *backtesting* dei parametri di PD e LGD da parte delle funzioni interne di controllo.

1.2 - Gruppo bancario - Rischi di Mercato

1.2.1 Rischio di Tasso di Interesse e Rischio di Prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

I rischi di mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione

Il modello di gestione dei rischi di mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione

Il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (PNV) del Gruppo – o Trading Book - risulta costituito dall'insieme dei Portafogli di Negoziazione di Vigilanza gestiti dalla Capogruppo (BMPS) e da MPS Capital Services (MPSCS). I PNV delle altre controllate sono chiusi ai rischi di mercato. L'operatività in derivati, intermediati a favore della clientela, prevede l'accentramento ed il presidio dei rischi da parte di MPSCS.

I rischi di mercato del *trading book* vengono monitorati per finalità gestionali in termini di Value-at-Risk (VaR). Il Comitato Finanza e Liquidità di Gruppo ha il compito di indirizzare e coordinare il complessivo processo di gestione della finanza proprietaria di Gruppo, assicurando la coerenza tra gli interventi gestionali delle diverse *business unit*.

Il Portafoglio di Negoziazione del Gruppo è oggetto di monitoraggio e reporting giornaliero da parte dell'Area Financial Risk Officer della Capogruppo, sulla base di sistemi proprietari. Il VaR gestionale viene calcolato in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative, servendosi del modello interno di misurazione dei rischi implementato dalla funzione di Risk Management, in linea con le principali *best*



practices internazionali. Per sole finalità segnaletiche, in tema di Rischi di Mercato, il Gruppo si avvale della metodologia standardizzata.

I limiti operativi definiti per l'attività di negoziazione sono espressi per ciascun livello di delega in termini di VaR diversificato tra fattori di rischio e portafogli, di *Stop Loss* mensile ed annua e di Stress. Inoltre, il rischio di credito del *trading book*, oltre ad essere ricompreso nelle elaborazioni VaR e nei rispettivi limiti per la parte di rischio *credit spread*, viene assoggettato anche a specifici limiti operativi di rischio emittente e concentrazione obbligazionaria, che prevedono massimali nozionali per tipologie di *guarantor* e classi di *rating*.

Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e periodo di detenzione delle posizioni (*holding period*) di un giorno lavorativo. Il metodo utilizzato è quello della simulazione storica con *full revaluation* giornaliera di tutte le posizioni elementari, su una finestra di 500 rilevazioni storiche dei fattori di rischio (*lookback period*) con scorrimento giornaliero. Il VaR così calcolato consente di tenere conto di tutti gli effetti di diversificazione tra fattori di rischio, portafogli e tipologia di strumenti negoziati. Non è necessario ipotizzare a priori alcuna forma funzionale nelle distribuzioni dei rendimenti delle attività e anche le correlazioni tra strumenti finanziari diversi vengono catturate implicitamente dal modello VaR sulla base dell'andamento storico congiunto dei fattori di rischio. Gli scenari storici utilizzati nel modello sono costruiti come variazione giornaliera, in termini di rapporto, dei singoli fattori di rischio; lo shock realizzato è applicato all'attuale livello di mercato rendendo la misura di VaR reattiva al mutare delle condizioni di mercato.

Periodicamente, il flusso di reporting direzionale sui rischi di mercato viene veicolato al Comitato Gestione Rischi, agli Organi Apicali ed al CdA della Capogruppo all'interno del Risk Management Report, strumento attraverso il quale l'Alta Direzione e gli Organi di Vertice vengono informati in merito al profilo di rischio complessivo del Gruppo.

Le macrotipologie di fattori di rischio considerate all'interno del Modello Interno Rischi di Mercato sono IR, EQ, CO, FX, CS come segue:

- IR: tassi di interesse su tutte le curve rilevanti, curve inflattive e relative volatilità;
- EQ: prezzi azionari, indici e relative volatilità;
- CO: prezzi delle merci;
- FX: tassi di cambio e relative volatilità;
- CS: livelli dei *credit spread*.

Il VaR (o VaR diversificato o Net VaR) viene calcolato e disaggregato quotidianamente per finalità interne gestionali, anche rispetto ad altre dimensioni di analisi:

- organizzativa/gestionale dei Portafogli,
- per Strumenti Finanziari,
- per Risk Family.

È poi possibile valutare il VaR lungo ogni combinazione di queste dimensioni in modo da poter agevolare analisi molto dettagliate dei fenomeni che coinvolgono i portafogli.

Con riferimento in particolare ai *risk factor* si identificano: il VaR Interest Rate (IR VaR), il VaR Equity (EQ VaR), il VaR Commodity (CO VaR), il VaR Forex (FX VaR) ed il VaR Credit Spread (CS VaR). La somma algebrica di queste componenti determina il c.d. Gross VaR (o VaR non diversificato), che raffrontato con il VaR diversificato consente di quantificare il beneficio di diversificazione tra fattori di rischio derivante dal detenere portafogli allocati su *asset class* e *risk factor* non perfettamente correlati. Anche queste informazioni possono essere analizzate lungo tutte le dimensioni sopra richiamate.



Il modello consente di produrre metriche di VaR diversificato per l'intero Gruppo, in modo da poter apprezzare in maniera integrata tutti gli effetti di diversificazione che possono generarsi tra le banche del Gruppo, in ragione del posizionamento specifico congiunto realizzato da parte delle diverse *business units*.

Vengono inoltre condotte regolarmente analisi di scenario e prove di stress sui vari fattori di rischio con livelli di granularità differenziati per tutta la struttura dell'albero dei portafogli di Gruppo e per tutte le categorie di strumenti analizzati.

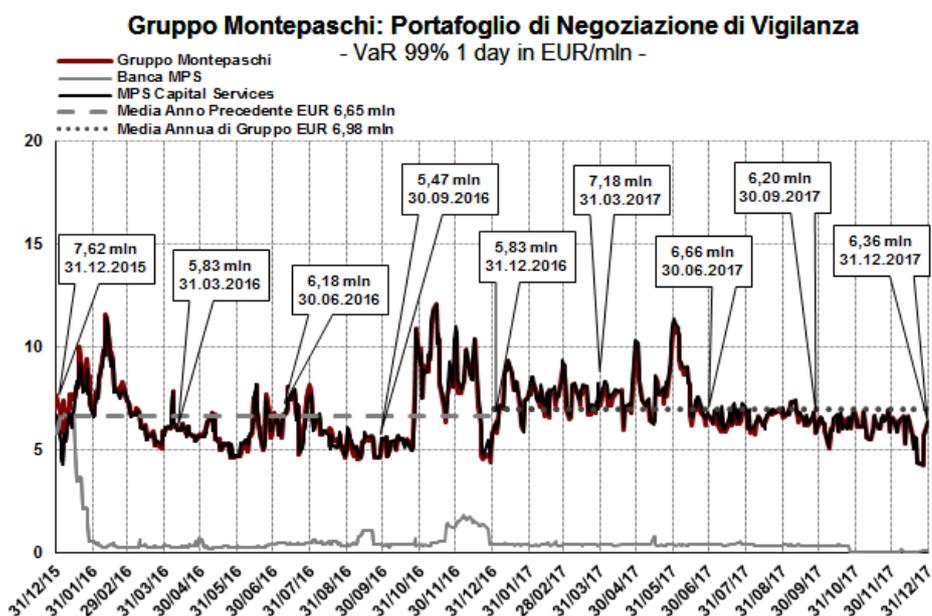
Le prove di stress permettono di valutare la capacità del Gruppo di assorbire ingenti perdite potenziali al verificarsi di eventi di mercato estremi, in modo da poter individuare le misure da intraprendere per ridurre il profilo di rischio e preservare il patrimonio.

Le prove di stress sono elaborate in base a scenari storici e discrezionali. Gli scenari storici sono definiti sulla base di reali perturbazioni registrate storicamente sui mercati. Tali scenari sono identificati sulla base di un orizzonte temporale in cui i fattori di rischio sono stati sottoposti a stress. Non sono necessarie ipotesi particolari in merito alla correlazione fra fattori di rischio, rilevando quanto storicamente realizzato nel periodo di stress individuato.

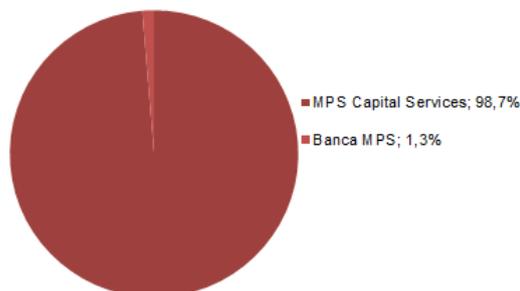
Le prove di stress basate su scenari discrezionali consistono nell'ipotizzare il verificarsi di variazioni estreme di alcuni parametri di mercato (tassi, cambi, prezzi di azioni e merci, indici azionari, credit spread e volatilità) e nel misurare il corrispondente impatto sul valore dei portafogli, a prescindere dal loro effettivo riscontro storico. Attualmente vengono elaborati scenari di stress discrezionali semplici (variazione di un solo fattore di rischio) e congiunti (variazione di più fattori di rischio contemporaneamente). Gli scenari discrezionali semplici sono calibrati per colpire in modo indipendente una categoria di fattori di rischio per volta, ipotizzando l'assenza di propagazione degli shock agli altri fattori. Gli scenari discrezionali congiunti mirano invece a valutare l'impatto di shock globali che colpiscono simultaneamente tutte le tipologie di *risk factors*.

Si precisa che la metodologia VaR sopra descritta è applicata per finalità gestionali interne anche a quella porzione del Portafoglio Bancario composta da strumenti finanziari assimilabili a quelli del trading (es. Titoli azionari/obbligazionari AFS). Le misure e grafici successivi sono comunque riferiti solo al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza.

Nel corso del 2017 i rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento influenzato dalla controllata MPS Capital Services sia come attività di *trading* proprietario sia come attività di *client driven* (attività di strutturazione e copertura di polizze e altri prodotti strutturati) principalmente nei comparti *credit spread* e *interest rate* (operatività in titoli governativi italiani e derivati, in prevalenza *long futures* e *interest rate future options*) ed in misura meno rilevante nel comparto *equity* (opzioni ed *equity futures* sui principali indici azionari). Trascurabile il contributo della Capogruppo al VaR complessivo nel corso dell'anno. La volatilità nelle misure di VaR a fine anno è collegata al *trading* proprietario per operatività in asta in titoli governativi italiani e operatività in *long futures* della controllata MPS Capital Services.



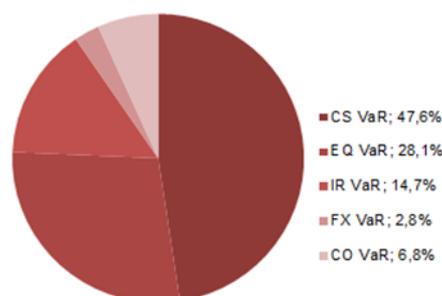
VaR Gruppo Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Banca: 31/12/2017



Con riferimento alle entità legali, MPSCS contribuisce al rischio complessivo al 31 dicembre 2017 per il 98,7%, mentre la Capogruppo per l'1,3%.

In termini di composizione del VaR per risk factor, il portafoglio di Gruppo risulta per il 47,6% allocato sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 28,1% assorbito dai fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 14,7% dai fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR), per il 6,8% dai fattori di rischio di tipo *commodity* (CO VaR) e per il restante 2,8% dai fattori di rischio cambio (FX VaR).

VaR Gruppo Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Risk Factor: 31/12/2017





■ Gruppo Montepaschi

VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	6,36	31/12/2017
Minimo	4,28	27/12/2017
Massimo	11,06	01/06/2017
Media	6,98	

Nel corso del 2017 il VaR PNV di Gruppo ha oscillato tra un minimo di 4,28 mln di euro del 27 dicembre 2017 ed un massimo di 11,06 mln di euro del 1° giugno 2017, registrando un valore medio di 6,98 mln di euro. Il VaR PNV al 31 dicembre 2017 è pari a 6,36 mln di euro.

Backtesting del Modello VaR

Il Gruppo ha implementato una struttura di test retrospettivi compliant con l'attuale normativa per i Rischi di Mercato nel proprio sistema di gestione del rischio.

I test retrospettivi (*backtesting*) sono verifiche condotte sui risultati del modello VaR rispetto alla variazione giornaliera del valore del portafoglio, al fine di valutare la capacità predittiva del modello in termini di accuratezza delle misure di rischio prodotte. Se il modello è robusto, dal confronto periodico della stima giornaliera del VaR con le perdite giornaliere dell'attività di negoziazione relative al giorno successivo, dovrebbe emergere che le perdite effettive risultano superiori al VaR con una frequenza coerente con quella definita dal livello di confidenza.

Alla luce delle attuali disposizioni normative, l'Area Financial Risk Officer ha ritenuto opportuno effettuare il test seguendo le metodologie del backtesting teorico ed effettivo, integrandolo nei sistemi di reporting gestionale di Gruppo.

Il primo tipo di test (**Backtesting teorico**) ha una maggiore significatività statistica in riferimento alla valutazione dell'accuratezza del modello VaR ("test non contaminato").

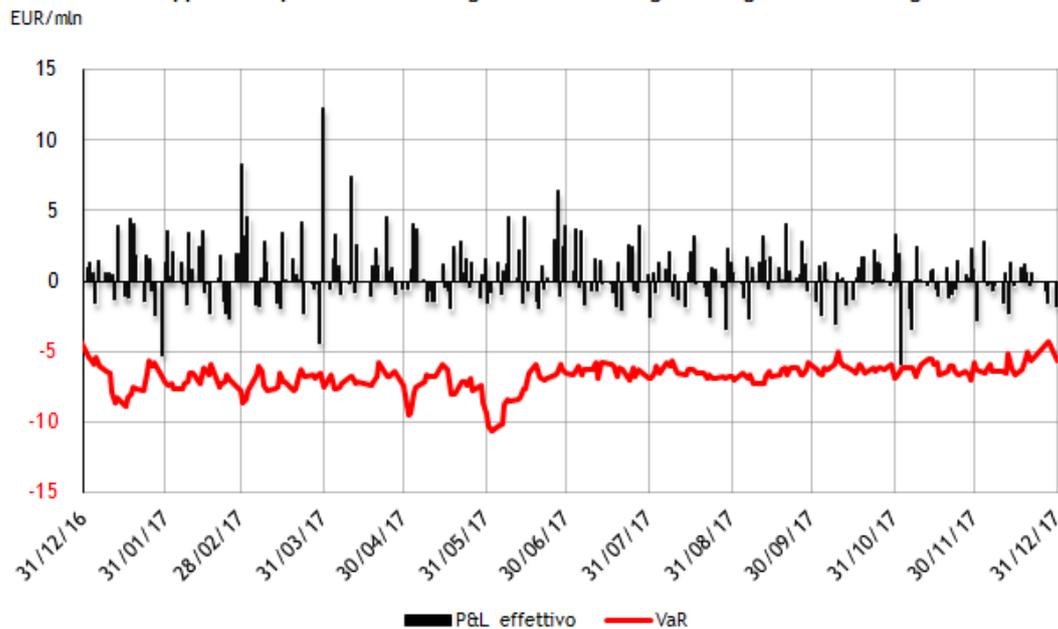
Il secondo tipo di test (**Backtesting effettivo**) risponde all'esigenza di verificare l'affidabilità previsionale del modello VaR con riferimento alla effettiva operatività della Banca (utili e perdite giornaliere da negoziazione) depurati dall'effetto di maturazione del rateo interessi tra il giorno t-1 e t per i titoli e dall'effetto delle commissioni.

Tali risultati "depurati" di P&L (cfr. "P&L effettivo") sono confrontati con il VaR del giorno precedente. Nel caso in cui le perdite risultino maggiori rispetto a quanto previsto dal modello, viene registrata una c.d. "eccezione".

Nel grafico che segue si evidenziano i risultati del Backtesting Effettivo del Modello interno per i Rischi di Mercato, relativi al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo per il 2017:



Gruppo Montepaschi: Back Testing Effettivo Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza



Dal test retrospettivo non si rilevano eccezioni da segnalare nel corso dell'anno.

Prodotti di Credito Strutturato

Modello di gestione

A 31 dicembre 2017 il portafoglio di strutturati di credito delle attività complessive del Gruppo non è significativo né sul totale dell'attivo finanziario né sull'attivo totale. Tali investimenti sono soggetti a limiti di rischio definiti dal CdA e monitorati quotidianamente dal Risk Management; sono definiti limiti di *Stop Loss*, limiti di rischio e limiti nominali di massima esposizione per macroclassi di emittente, differenziate per *rating*.

I dati riportati in questa informativa sono riferiti all'intero perimetro di Gruppo.

Si precisa che nessuno dei prodotti strutturati di credito considerati in questa informativa comprendono derivati creditizi da scorporare ai fini IAS/IFRS.

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti esposizioni dirette o indirette verso mutui subprime US, Alt-A e *monoline insurers*.

Posizioni in operazioni di Cartolarizzazioni di terzi emittenti

Al 31 dicembre 2017 le posizioni in titoli su prodotti strutturati di credito diverse dalle cartolarizzazioni proprie hanno un valore di bilancio netto ratei complessivo di 264,5 mln di euro rispetto ai 97,6 mln di euro del 31 dicembre 2016.

Da un punto di vista economico si registra una componente positiva sul "risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80" per 0,7 mln di euro.

Con riferimento alla classificazione di Vigilanza, le posizioni sono prevalentemente detenute dalla controllata MPS Capital Services e allocate nel Portafoglio di Negoziazione (99,8% in termini di valore di bilancio); la posizione residua è nel Portafoglio Bancario della controllata Monte Paschi Banque.



Come tipologia di sottostante ceduto nell'operazione di cartolarizzazione prevalgono i mutui residenziali (53,8%) i crediti verso privati (28,7%) ed i mutui commerciali (14,6%).

Da un punto di vista geografico il 64,7% dei crediti ceduti derivano dall'Italia e il 19,3% dal Portogallo.

Nel complesso il 99,8% delle esposizioni in termini di valore di bilancio è costituito da titoli Investment Grade (con rating fino a BBB- compreso).

Le *senior tranche* costituiscono il 79% delle esposizioni in termini di valore di bilancio, le *tranche mezzanine* il 19,4% mentre le *tranche junior* il residuo 1,6%.

Posizioni in Derivati Creditizi

Le esposizioni analizzate sono tutte rappresentate dalle tipologie indici standardizzati di credito e tranche sintetiche e CDS *single name*.

Al 31 dicembre 2017 le esposizioni nette in questa tipologia di derivati hanno un valore di bilancio a saldi chiusi pari a -22,8 mln di Euro; al netto delle attività di consolidamento questi strumenti finanziari sono tutti detenuti dalla controllata MPS Capital Services e sono riconducibili al Portafoglio di Negoziazione.

Da un punto di vista economico si evidenzia la registrazione di una componente negativa al “risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80” per 14 mln di euro.



Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Ciascuna banca del Gruppo rilevante come *market risk taking center* contribuisce a determinare il rischio di tasso di interesse ed il rischio prezzo del Portafoglio di Negoziazione complessivo.

A.1 Rischio Tasso di Interesse

Con riferimento nello specifico alla Capogruppo, l'Area di business a cui è demandata l'attività di negoziazione è Area Finanza, Tesoreria e Capital Management (AFTCM). Per MPSCS le attività di negoziazione sono svolte dalla Direzione Global Markets.

L'AFTCM gestisce un portafoglio di proprietà che assume posizioni di *trading* su tassi e su credito. In generale le posizioni di tasso vengono assunte sia mediante acquisto o vendita di titoli obbligazionari sia attraverso la costruzione di posizioni in strumenti derivati quotati (es. futures) e OTC (es. IRS, swaptions). L'attività viene svolta esclusivamente in conto proprio, con obiettivi di ritorno assoluto, nel rispetto dei limiti delegati in termini di VaR e di Stop Loss mensile ed annua.

In particolare l'AFTCM opera anche sul tratto a breve delle principali curve dei tassi, prevalentemente tramite obbligazioni e derivati quotati.

Per quanto riguarda il rischio di credito presente nel portafoglio di negoziazione, in generale le posizioni sui titoli vengono gestite mediante acquisto o vendita di titoli obbligazionari emessi da società o attraverso la costruzione di posizioni sintetiche in strumenti derivati. L'attività è volta ad ottenere un posizionamento lungo o corto sui singoli emittenti oppure un'esposizione lunga o corta su particolari settori merceologici. L'attività viene svolta esclusivamente in conto proprio, con obiettivi di ritorno assoluto, e nel rispetto di ulteriori specifici limiti di rischio emittente e concentrazione deliberati dal CdA.

A.2 Rischio Prezzo

Con riferimento nello specifico alla Capogruppo, l'Area di business a cui è demandata l'attività di negoziazione relativamente al fattore di rischio prezzo è l'AFTCM che gestisce un portafoglio di proprietà ed assume posizioni di trading su azioni, indici e merci. In generale le posizioni sui titoli di capitale vengono assunte sia mediante acquisto o vendita di titoli azionari sia attraverso la costruzione di posizioni in strumenti derivati quotati (es. futures) e OTC (es. opzioni). L'attività viene svolta esclusivamente in conto proprio, con obiettivi di ritorno assoluto, nel rispetto dei limiti delegati di VaR e di Stop Loss mensile ed annua. Analogamente per MPSCS, le attività di negoziazione sono svolte dalla Direzione Global Markets.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per quanto riguarda il processo di market risk management afferente la gestione ed i metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo, si rinvia a quanto già specificato in precedenza nel paragrafo "Il modello di gestione dei rischi di mercato inerenti il portafoglio di negoziazione".



Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

La presente tabella non viene redatta in quanto viene fornita un'analisi di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza in base a modelli interni.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali paesi del mercato di quotazione.

La presente tabella non viene redatta in quanto viene fornita un'analisi di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza in base a modelli interni.

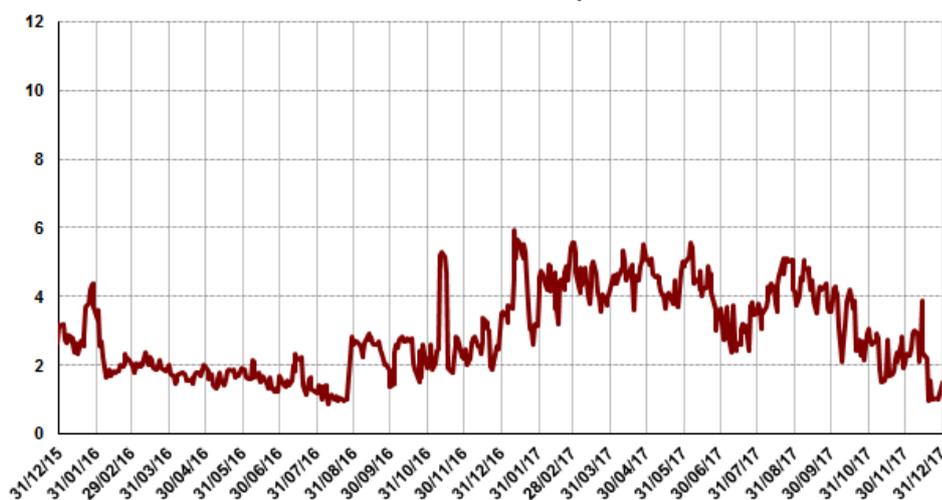
3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitivity

Il rischio tasso e prezzo del Portafoglio di Negoziazione viene monitorato in termini di VaR e di scenario *analysis*.

3.1 *Rischio Tasso di Interesse*

All'interno del Gruppo ciascuna unità di business opera in autonomia sulla base degli obiettivi e delle deleghe a questa conferiti. Le posizioni vengono gestite da appositi desk dotati di propri specifici limiti operativi. Ciascun desk adotta un approccio integrato di gestione dei rischi (anche di natura diversa dal rischio tasso, laddove ammesso) in modo da beneficiare dei *natural hedging* derivanti dal detenere contemporaneamente posizioni che insistono su fattori di rischio non perfettamente correlati. Il VaR per *risk factor* (nello specifico il VaR Interest Rate) ha rilevanza gestionale al fine delle analisi di *risk management*, anche se è il VaR complessivo diversificato tra *risk factor* e portafogli che viene utilizzato dalle unità operative. Si riportano di seguito le informazioni relative al VaR Interest Rate diversificato di Gruppo:

Gruppo Montepaschi: Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
- VaR Interest Rate 99% 1 day in EUR/mln -



L'andamento del VaR Interest Rate nel corso del 2017 è stato influenzato dall'attività di trading della controllata MPSCS, in prevalenza su titoli obbligazionari e derivati (*long futures* e *interest rate future options*).

**■ Gruppo Montepaschi****VaR PNV Interest Rate 99% 1 day in EUR/ln**

	VaR	Data
Fine Periodo	1,48	31/12/2017
Minimo	0,94	19/12/2017
Massimo	5,92	11/01/2017
Media	3,80	

Gli scenari di tasso di interesse simulati sono:

- shift parallelo di +100bp su tutte le curve dei tassi di interesse e sulle curve inflattive,
- shift parallelo di -100bp su tutte le curve dei tassi di interesse e sulle curve inflattive,
- shift parallelo di +1 punto di tutte le superfici di volatilità di tutte le curve dei tassi di interesse.

Le posizioni afferenti al Portafoglio di Negoziazione sono contabilmente tutte classificate come HFT; le variazioni di *market value* sono rilevate direttamente a conto economico. Di seguito si riporta l'effetto complessivo delle analisi di scenario.

■ Portafoglio di Negoziazione Gruppo Montepaschi

Valori in milioni di EUR

Risk Family	Scenario	Effetto totale
Interest Rate	+100bp su tutte le curve	42.26
Interest Rate	-100bp su tutte le curve	36.49
Interest Rate	+1 punto Volatilità Interest Rate	0.09

L'asimmetria relativa agli scenari *interest rate* +100bp e -100bp è da ricondurre all'esposizione in opzioni del comparto *interest rate* della controllata MPSCS (in prevalenza *swaption*).

A completamento dell'analisi sul rischio tasso di interesse, si riporta anche il dettaglio del rischio *credit spread* del Portafoglio di Negoziazione del Gruppo legato alla volatilità degli *spread* creditizi degli emittenti. Il VaR per *risk factor* (nello specifico il VaR Credit Spread) ha rilevanza gestionale al fine delle analisi di Risk Management, anche se è il VaR complessivo diversificato tra tutti i *risk factor* e portafogli ad essere utilizzato dalle unità operative.